Asdrubale Fuggitivo

Atto Terzo, Scena Prima.

Galleria, che introduce a gli Appartamenti di Dalinda.

Dalinda, Icilio, e Asdrubale.

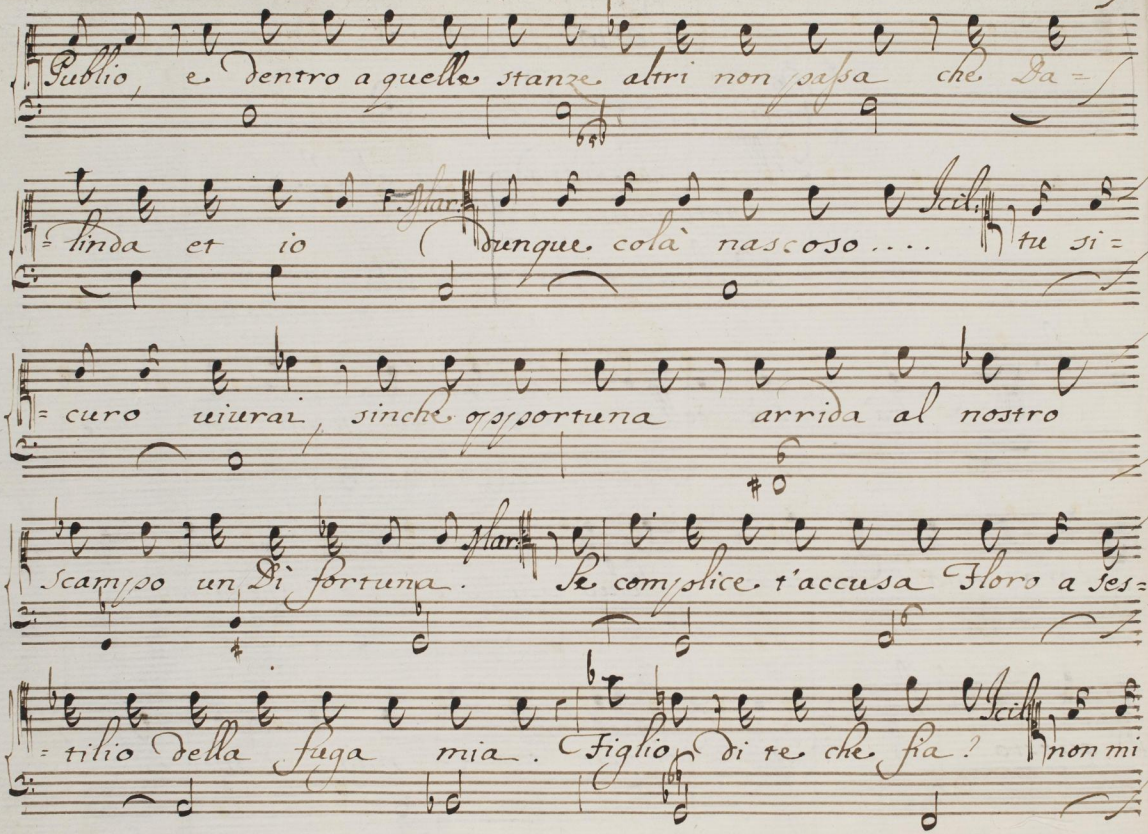
Icilio. Trà l'ombre della notte col favor degli Dei

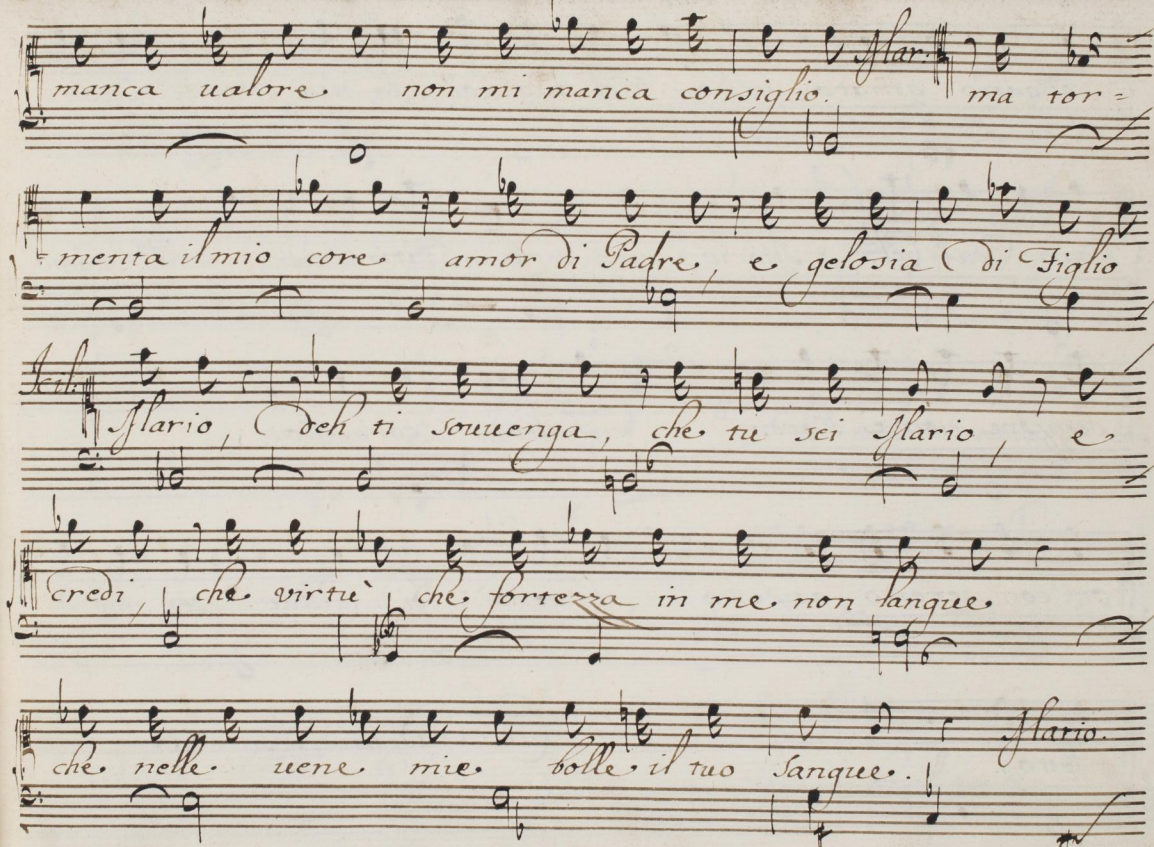
caro mio Genitor Salvo qui sei Asdr. Che albergo è

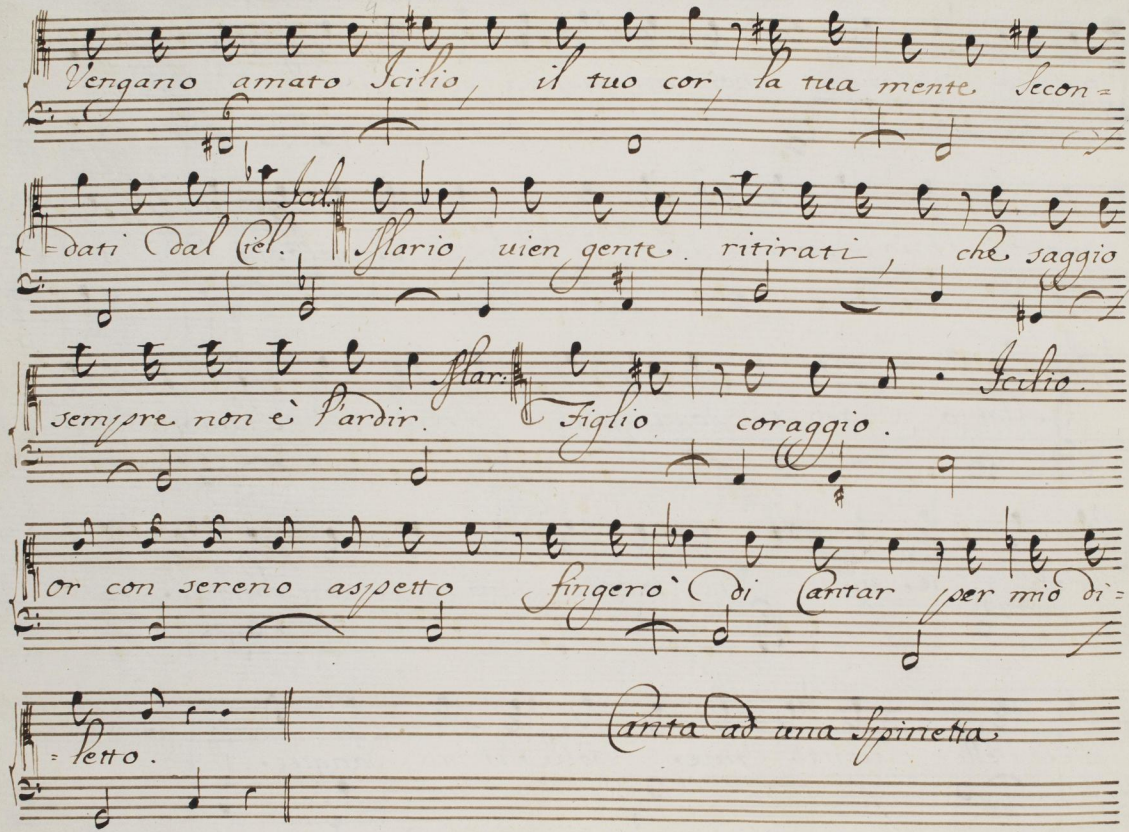
Icil. questo! è di Dalinda, e mio, mercè di

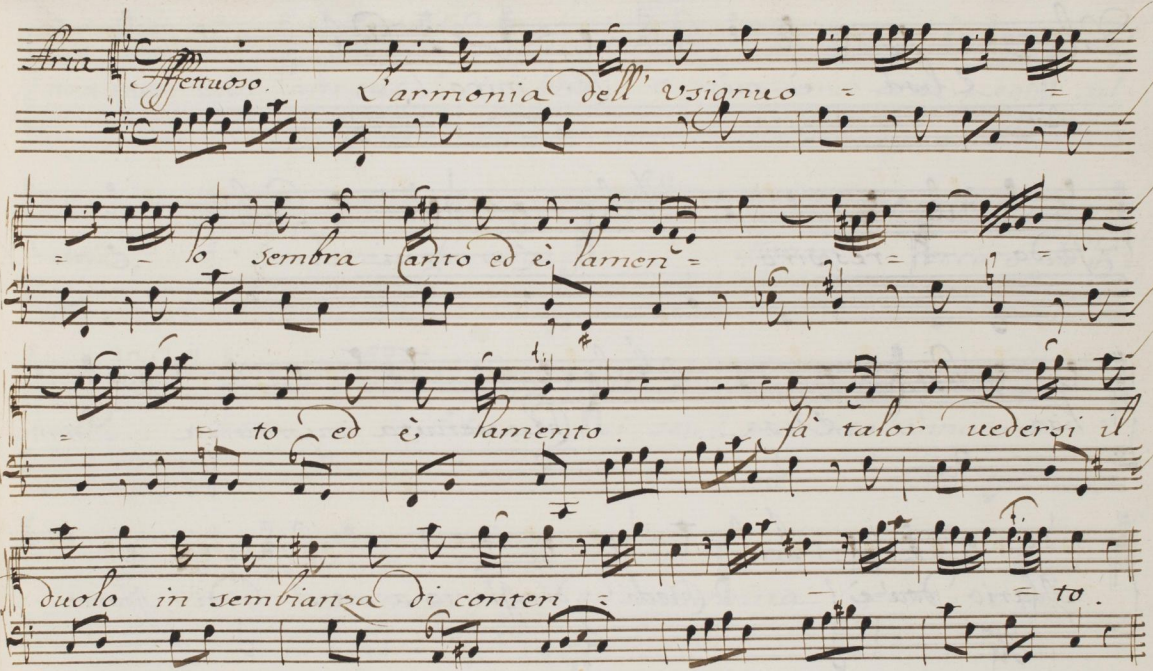
Mus. 2193-F-2

Sächs. Landes-Bibl.


Publio, e dentro a quelle stanze altri non passa che Da=
=linda et io dunque colà nascoso .... tu si=
=curo viurai, sinche opportuna arrida al nostro
scampo un Dì fortuna. Se complice t'accusa Floro a Ges=
=tilio della fuga mia. Figlio di te che fia? non mi

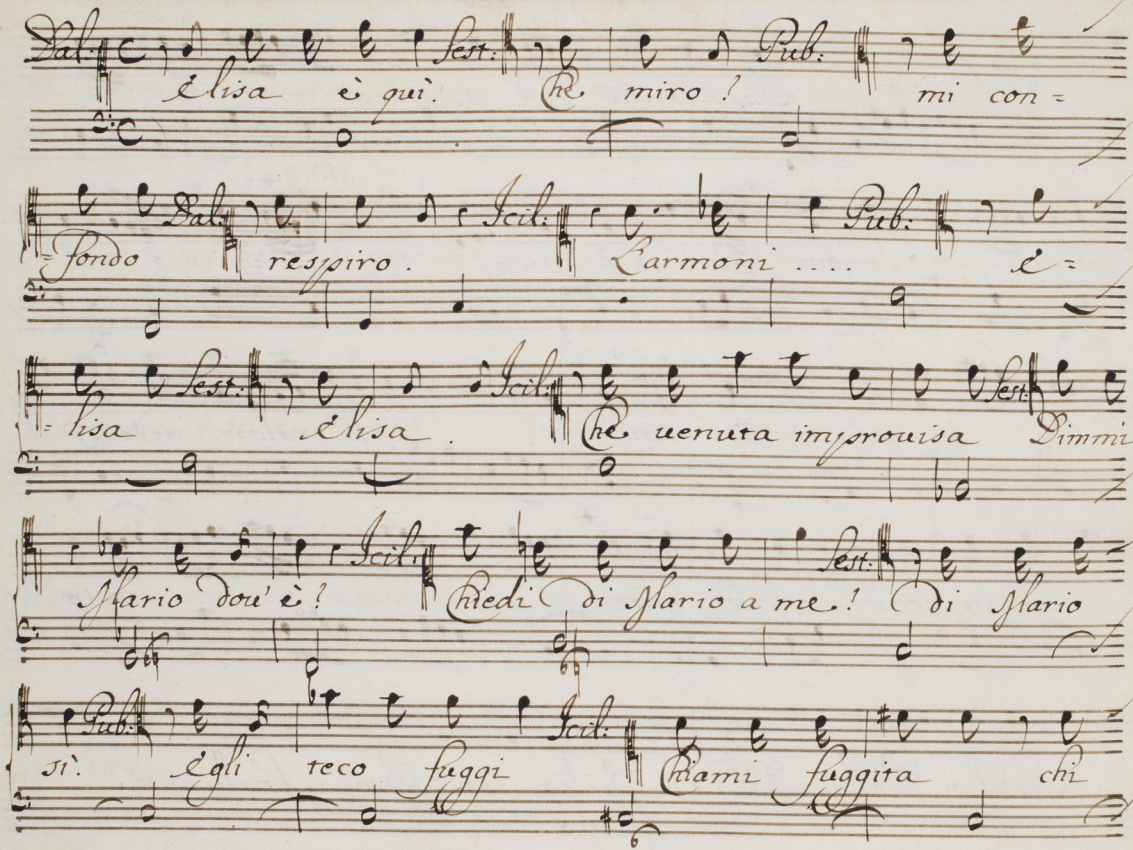

manca ualore, non mi manca consiglio, ma tor=
menta il mio core amor di Padre, e gelosia di Figlio
Ilario, deh ti souuenga, che tu sei Ilario, e
credi, che virtù, che fortezza in me non langue,
che nelle uene mie bolle il tuo sangue.

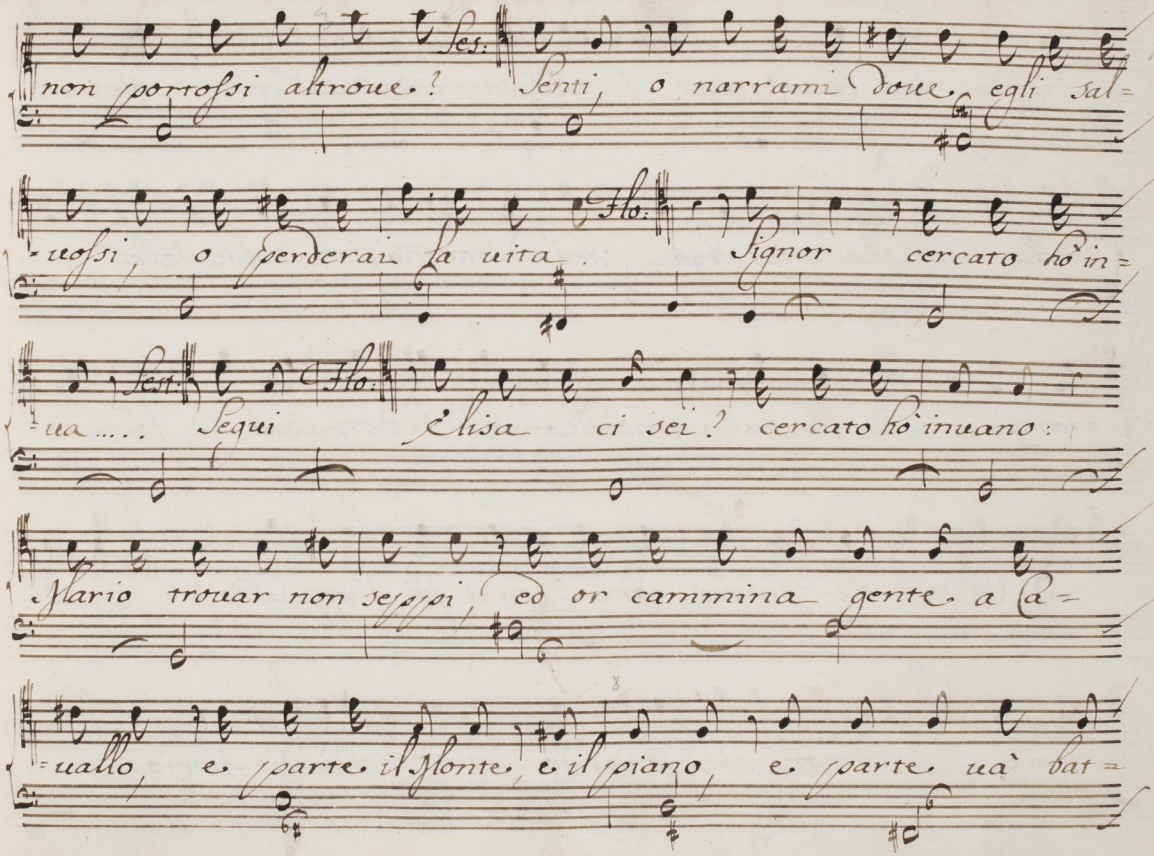

Vengano amato Scilio, il tuo cor, la tua mente Secon=
=dati dal Ciel. Sflario, uien gente. ritirati, che saggio
sempre non è l'ardir. Figlio coraggio.
Or con sereno aspetto fingerò di cantar per mio di=
=letto.
Canta ad una Spinetta.

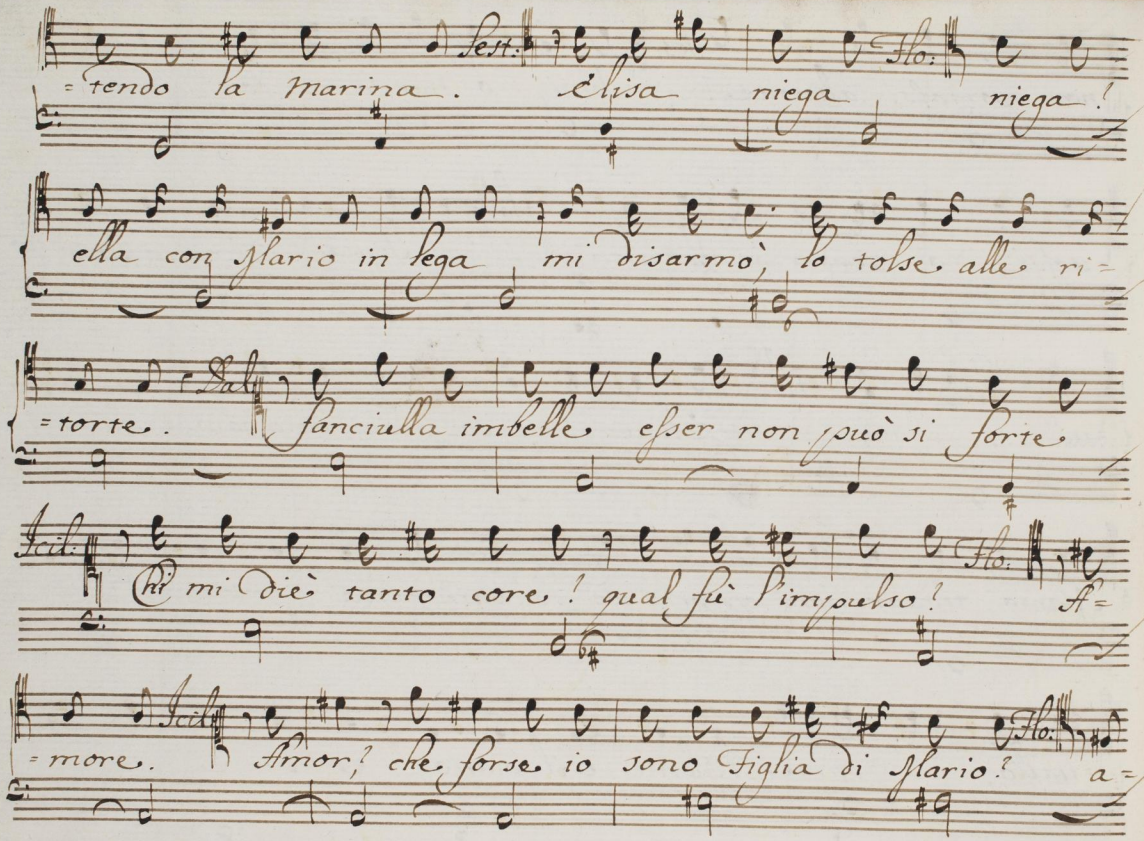


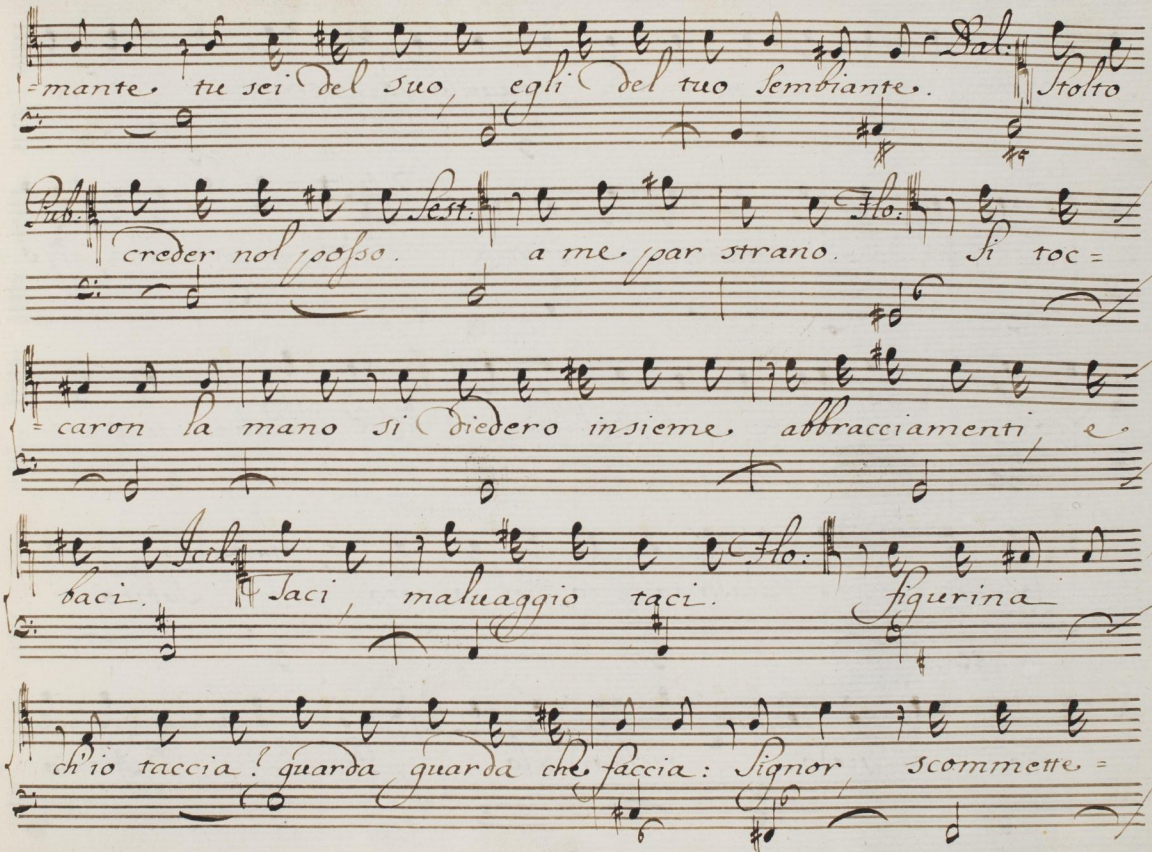
Scena ii

Sestilio, Publio, Valinda, Icilio, poi Floro, e finalmente poi Flavio.


Dal.
Sest.
Pub.
Elisa è quì. Che miro! mi con=
Dal.
Scil.
Pub.
=fondo respiro. Carmoni .... è=
Sest.
Scil.
Sest.
=lisa Elisa. Che uenuta improuisa Dimmi
Scil.
Sest.
Mario dou' è! Chiedi di Mario a me! di Mario
Pub.
Scil.
sì. Egli teco fuggì Chiami fuggita chi


Ses.
non sportosi altroue.! Senti, o narrami doue egli sal=
Flo.
=uossi, o perderai la uita. Signor cercato hò in=
Sest. Flo.
=ua..... Segui Elisa ci sei? cercato hò inuano:
Flario trouar non seppi, ed or cammina gente a ca=
=uallo, e parte il fiume, e il piano, e parte uà bat=


Sest.
Flo:
= tendo la Marina. Elisa niega niega!
ella con Mario in lega mi disarmò, lo tolse alle ri=
Sest.
= torte. Fanciulla imbelle esser non può sì forte
Scil.
Flo:
Chi mi diè tanto core! qual fù l'impulso! A=
Scil.
Flo:
= more. Amor! che forse io sono Figlia di Mario? a=



=mante tu sei del suo, egli del tuo sembiante. Dal: Stolto

Pub: creder nol posso. Sest: a me par strano. Flo: Si toc=

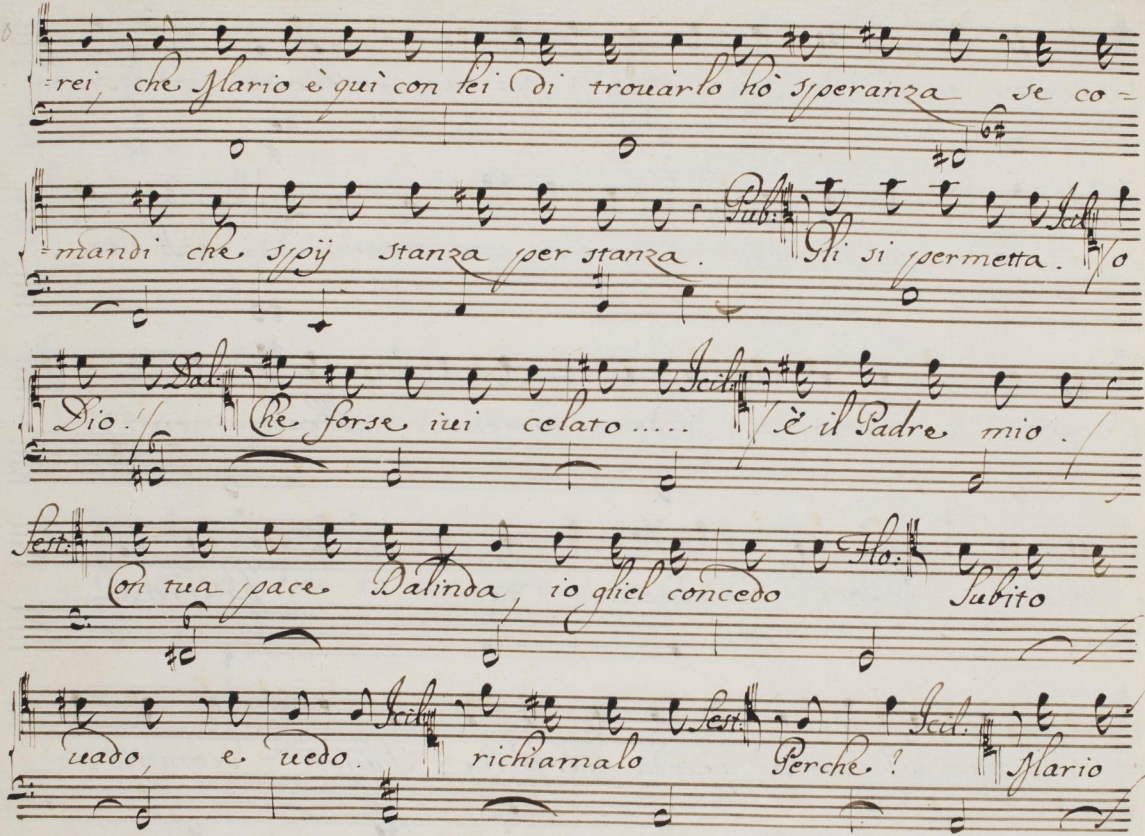
=caron la mano si diedero insieme abbracciamenti, e

baci. Icil: Taci, maluaggio taci. Flo: figurina

ch'io taccia! guarda guarda che faccia: Signor, scommette=

-rei, che Mario è quì con lei di trouarlo hò speranza se co-

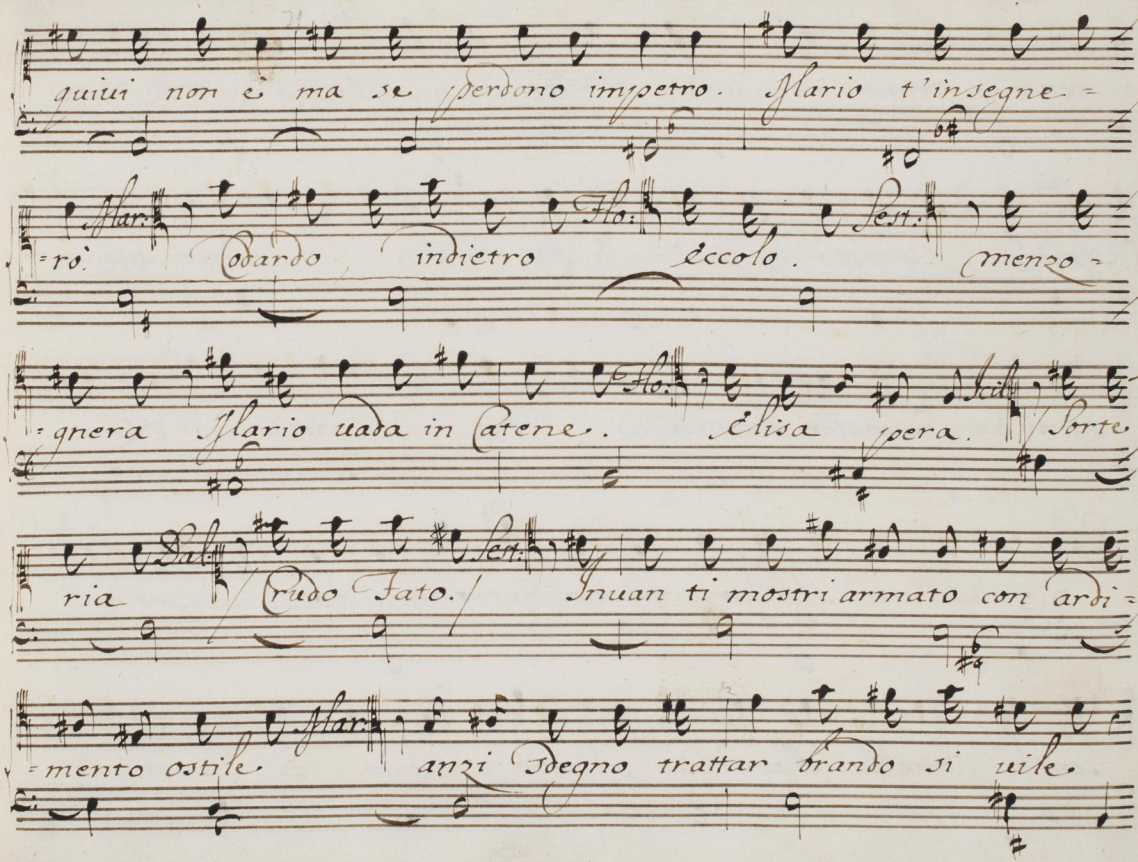
-mandi che spij stanza per stanza. Pub: Gli si permetta. Icil: o

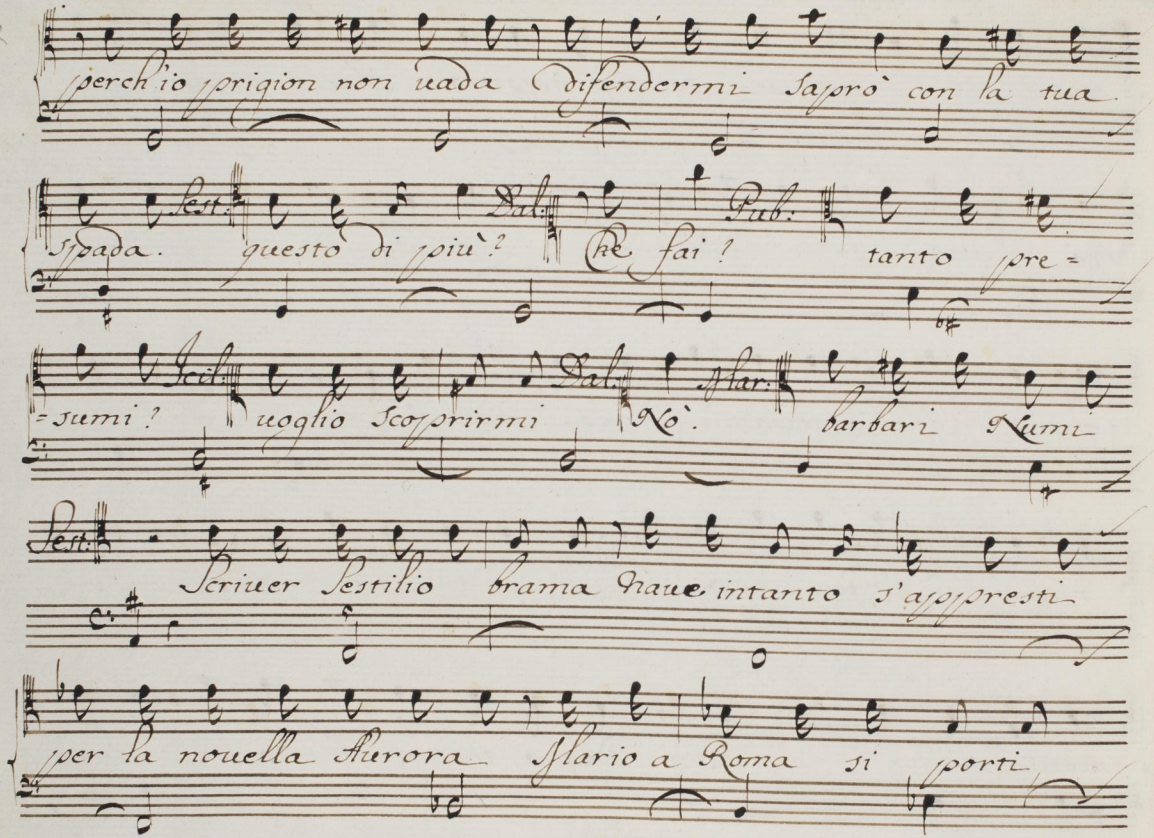


Dio. Dal: Che forse iui celato..... Icil: è il Padre mio.

Sest: Con tua pace Dalinda, io gliel concedo Flo: Subito

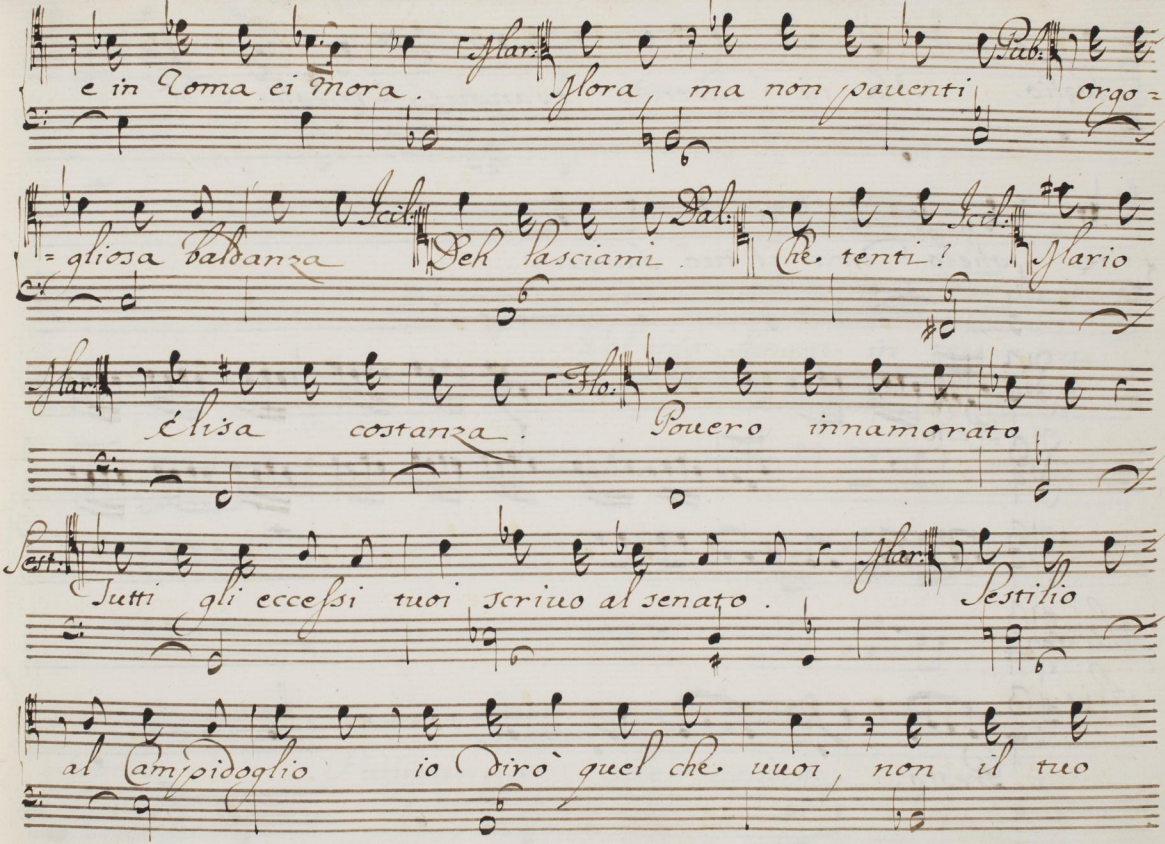
uado, e uedo. Icil: richiamalo Sest: Perche? Icil: Mario


quiui non è ma se perdono impetro. Ilario t'insegne =
=rò. Codardo indietro Eccolo. menzo =
=gnera Ilario uada in catene. Elisa spera. Sorte.
ria Crudo Fato. Inuan ti mostri armato con ardi =
=mento ostile. anzi sdegno trattar brando si vile.


perch'io prigion non vada difendermi saprò con la tua
Lest. Sal. Pub.
spada. questo di più? che fai? tanto pre=
Scil. Sal. Mar.
=sumi? voglio scoprirmi No. barbari Numi
Lest.
Scriuer Sestilio brama haue intanto s'appresti
per la nouella Aurora Mario a Roma si porti

e in Roma ei Mora. Mar: Mora, ma non pauenti Pub: Orgo=

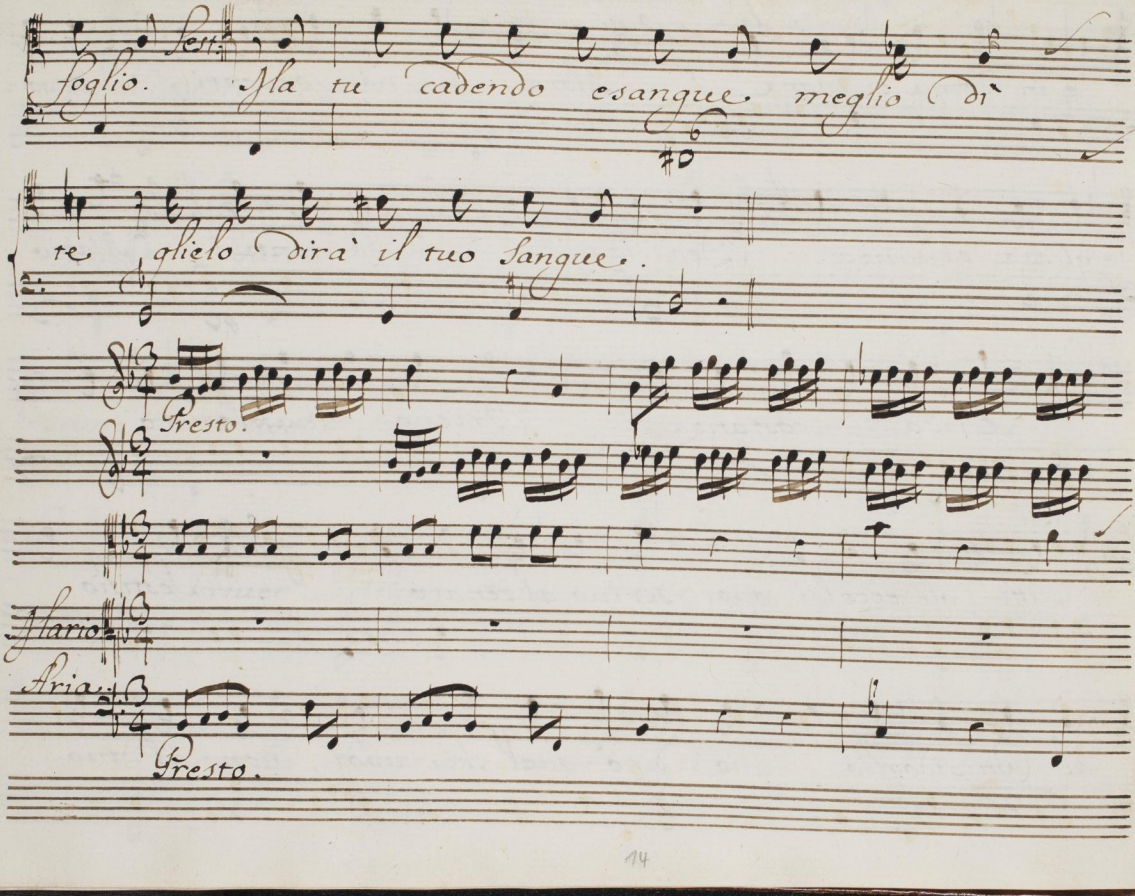
=gliosa baldanza Icil: Deh lasciami. Dal: Che tenti? Icil: Mario

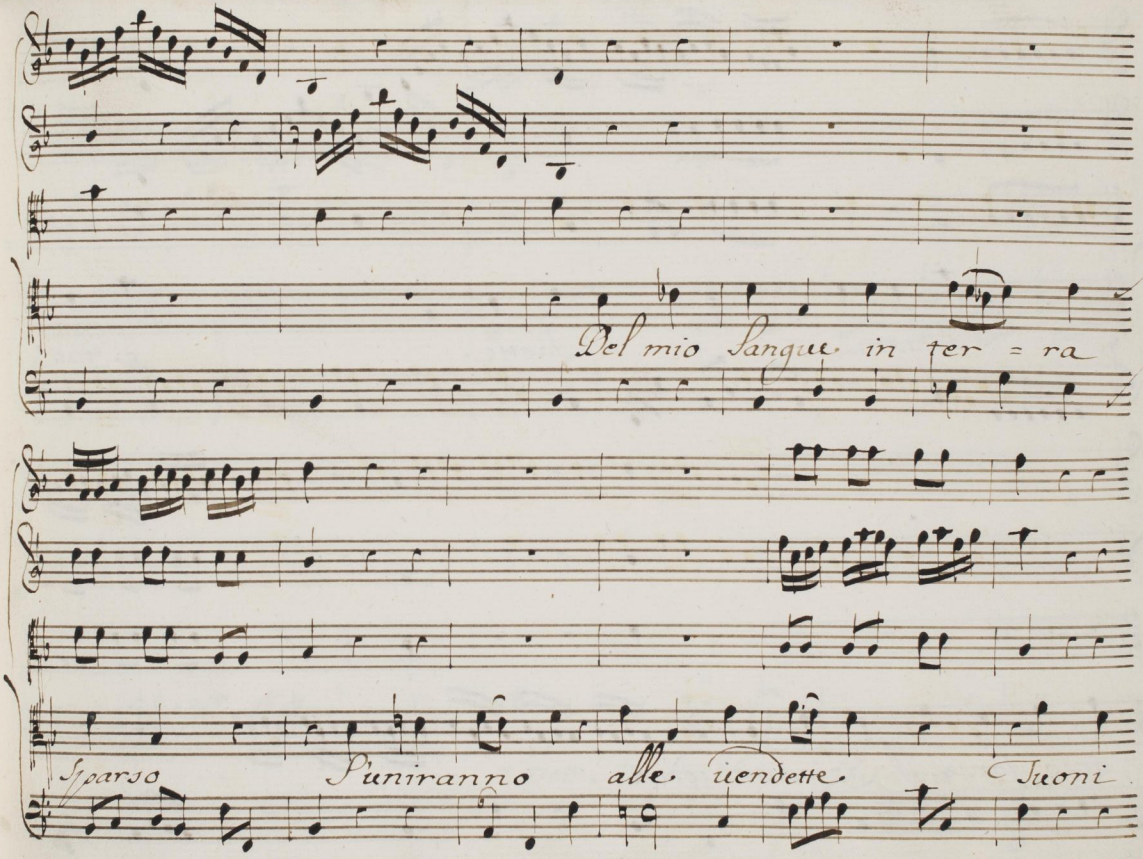


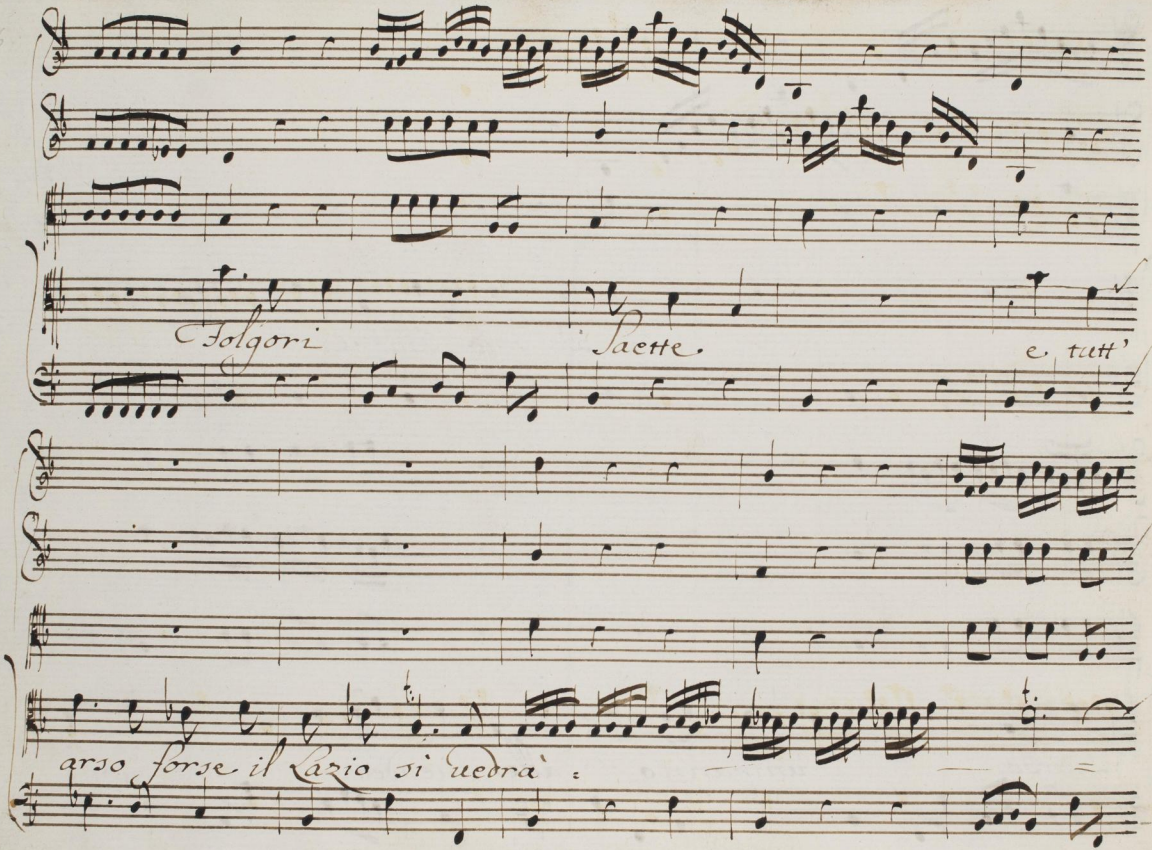
Mar: Elisa costanza. Flo: Pouero innamorato

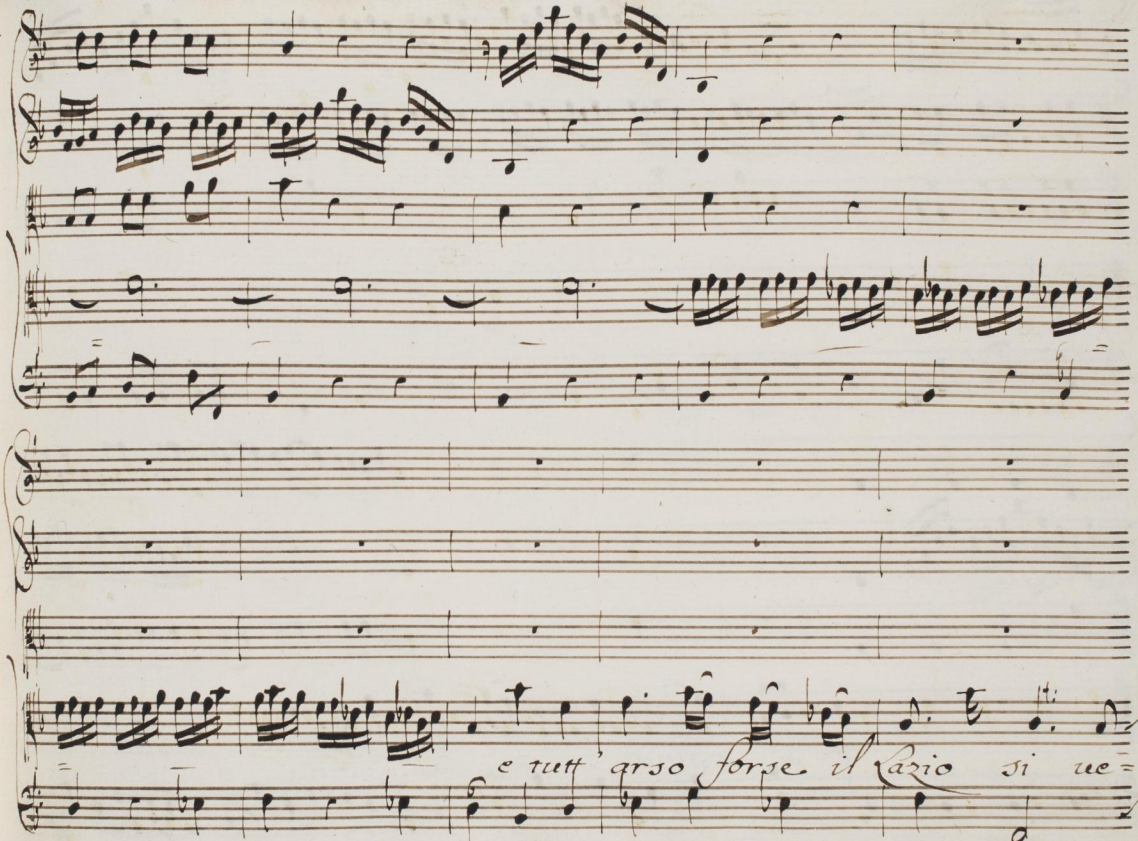
Sest: Tutti gli eccessi tuoi scriuo al senato. Mar: Sestilio

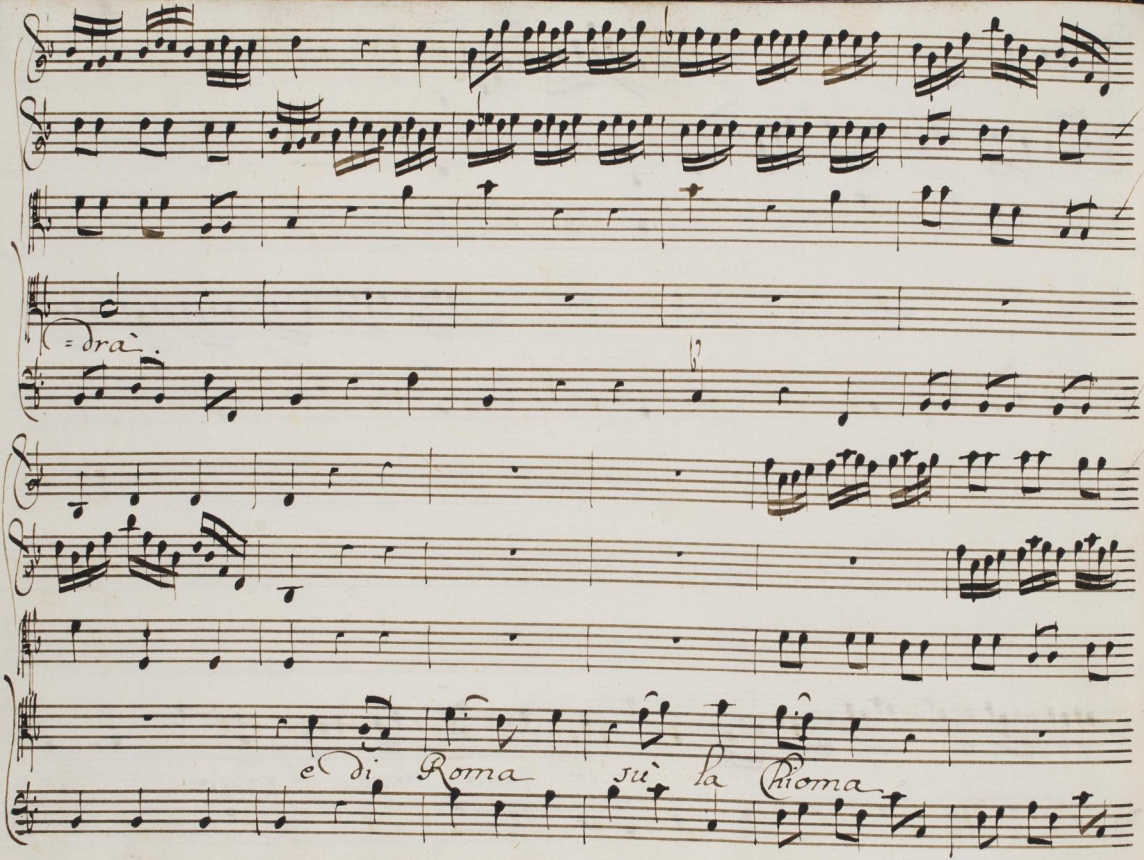
al Campidoglio io dirò quel che uuoi, non il tuo

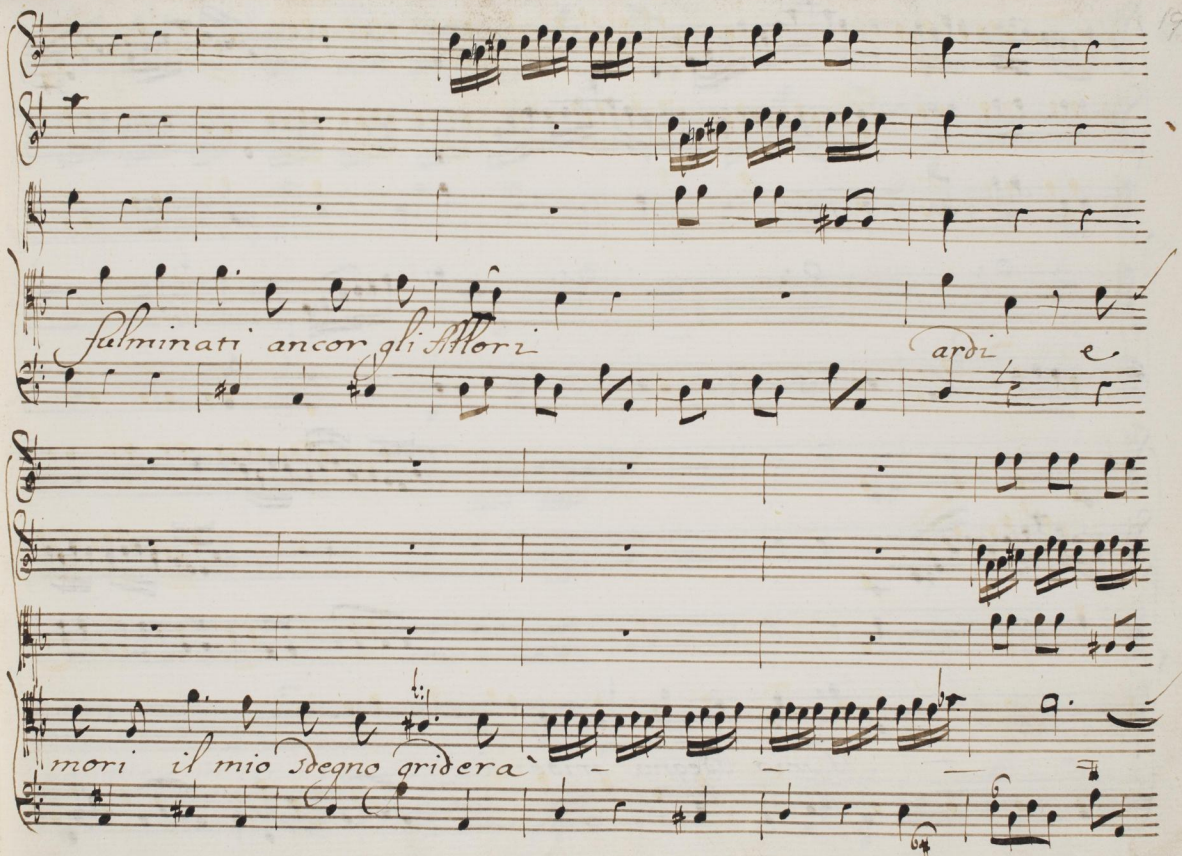

foglio. Ma tu cadendo esangue meglio di
te glielo dirà il tuo sangue.
Presto.
Flavio
Aria
Presto.


Del mio Sangue in ter = ra
Sparso
S'uniranno
alle vendette
Tuoni


Folgori
Saette.
e tutt'
arso forse il Lazio si vedrà.

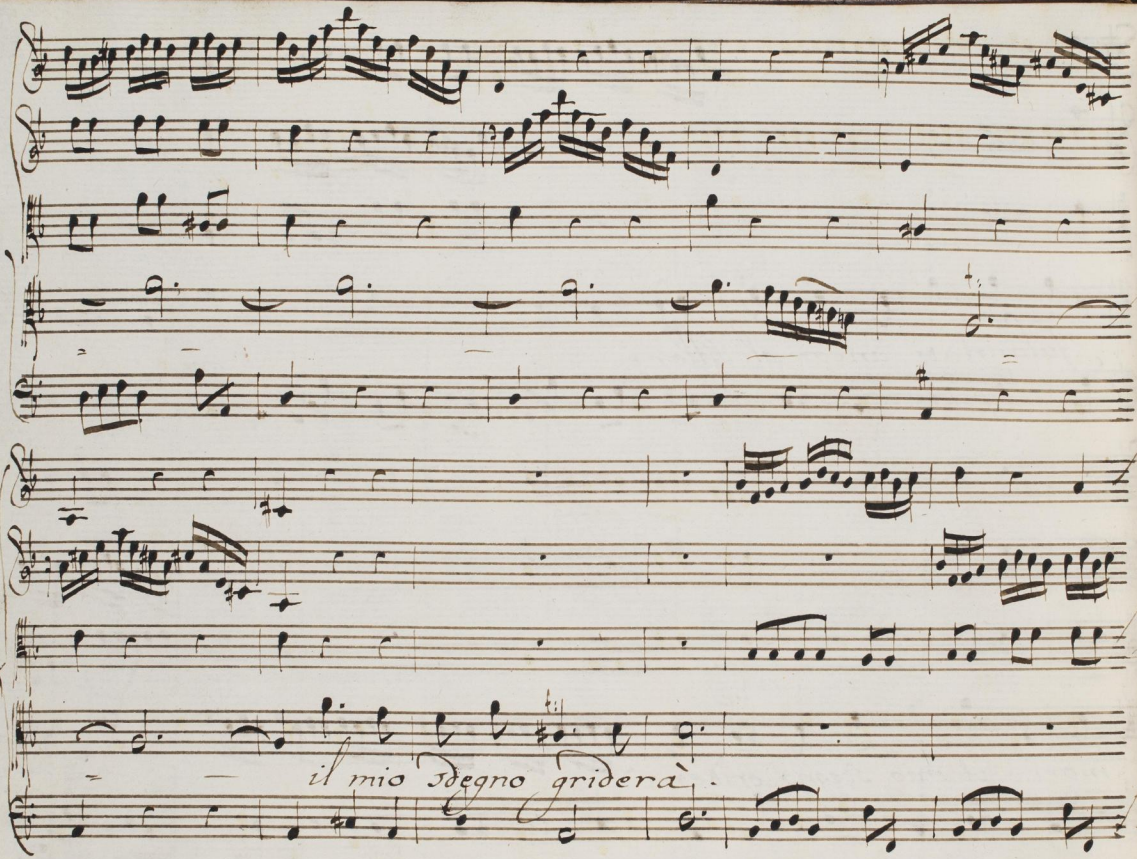

e tutt' arso forse il Lazio si ue=

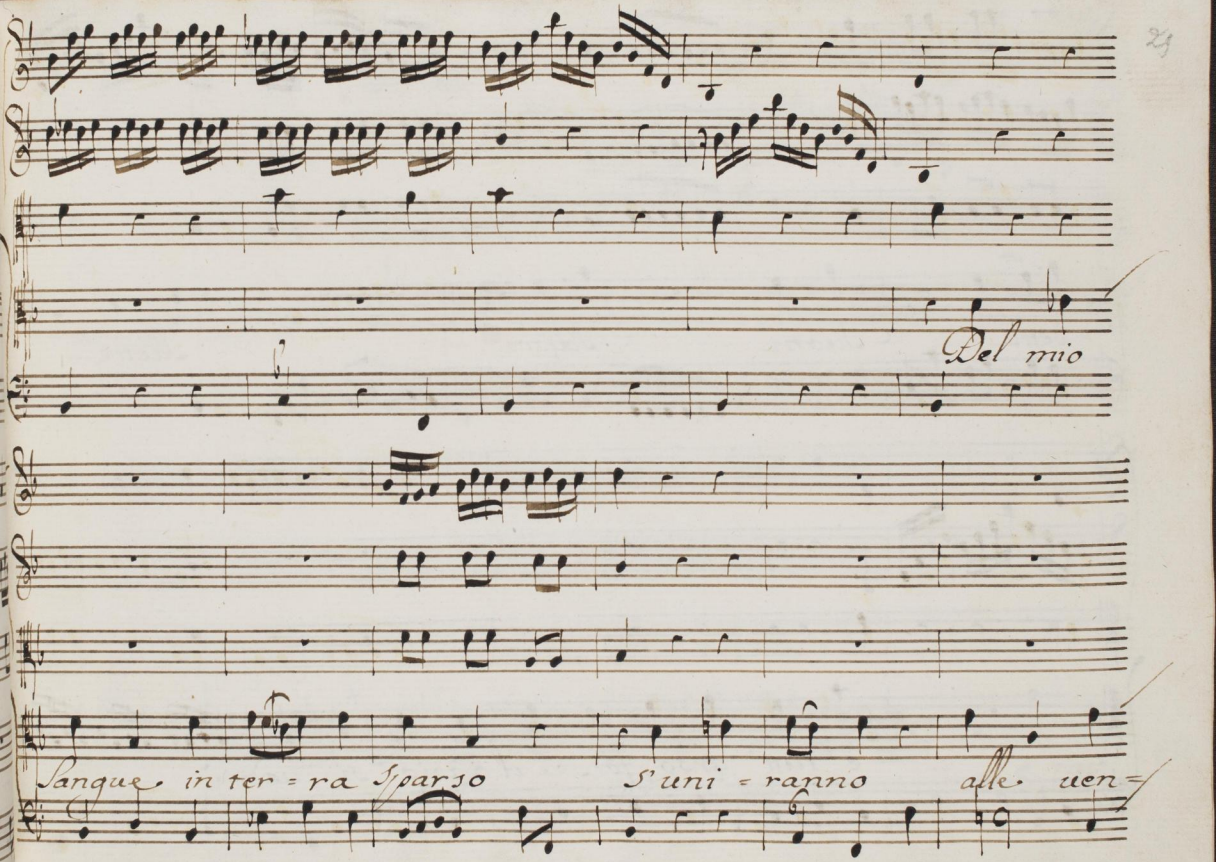

drà.
e di Roma sù la Chioma

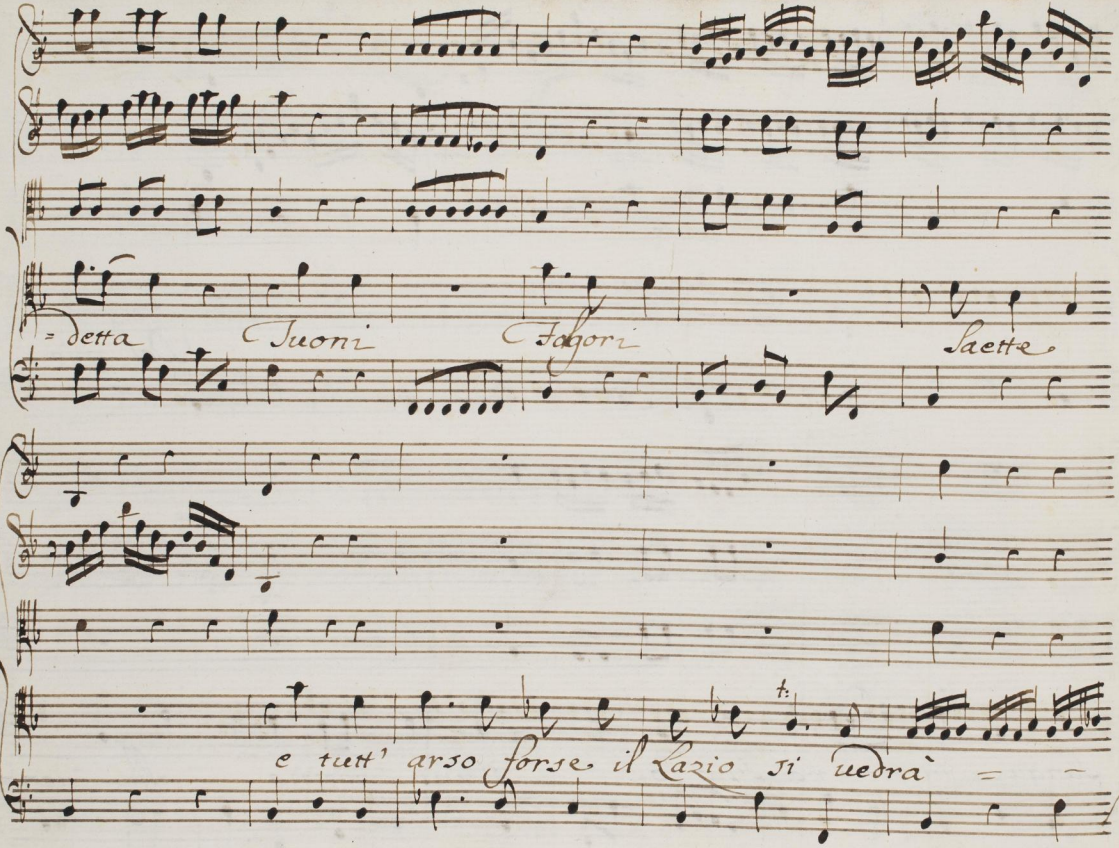


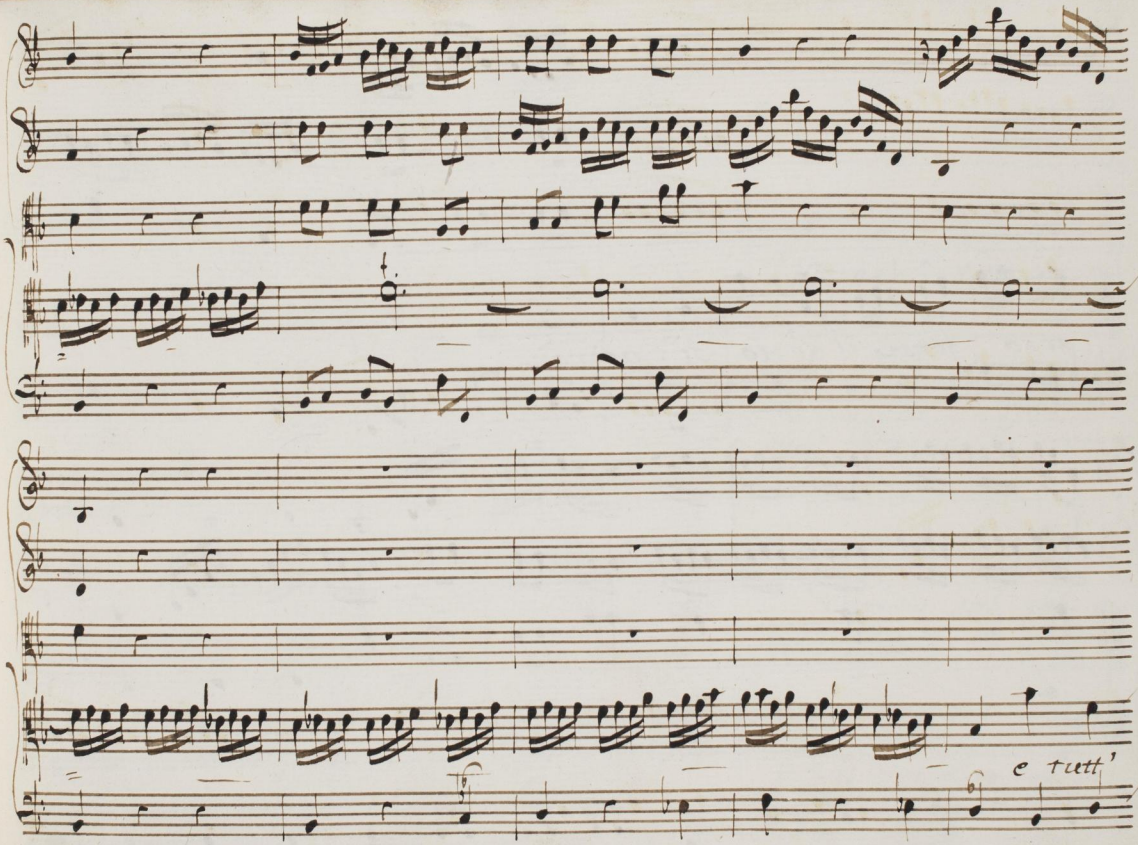
fulminati ancor gli Allori ardi e

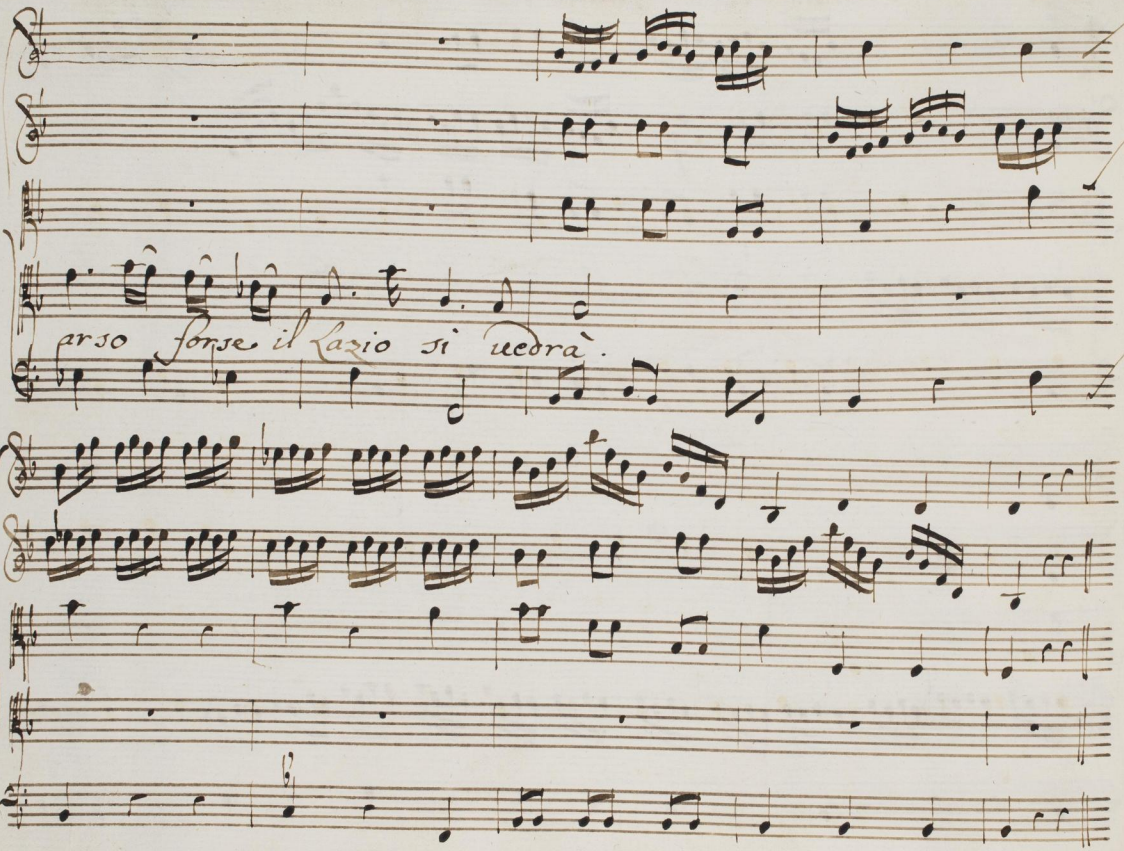
mori il mio sdegno gridera


il mio sdegno griderà.


Del mio
Sangue in ter = ra Sparso
S'uni = ranno
alle uen =

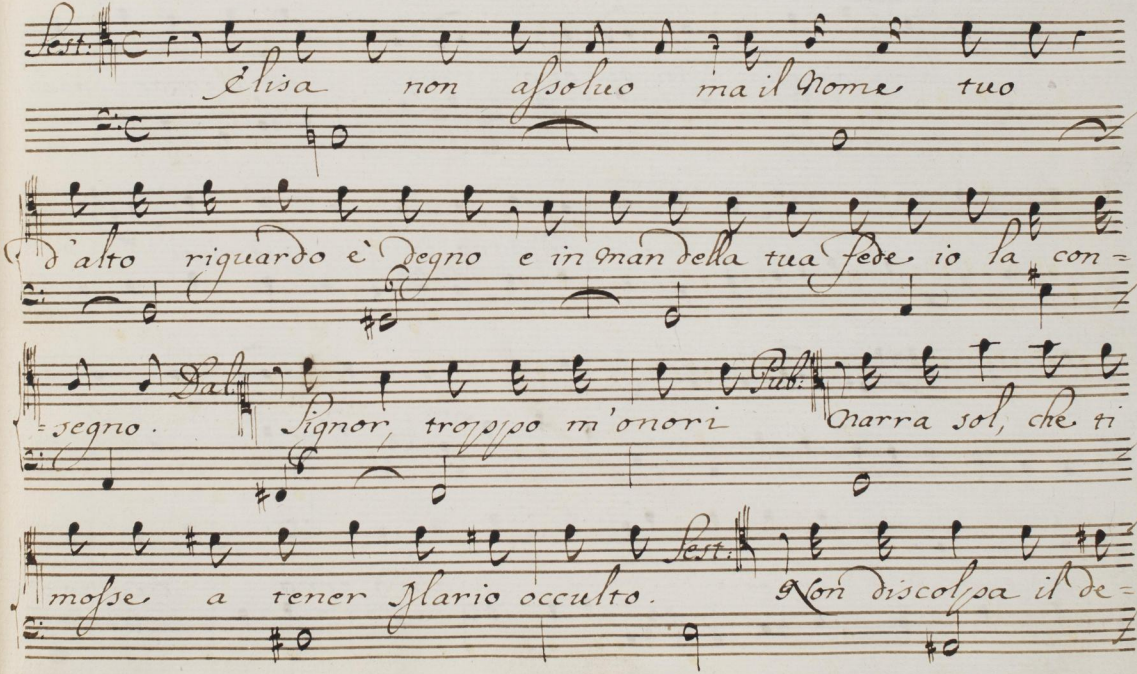

= detta Tuoni Folgori Saette
e tutt' arso forse il Lazio si vedrà

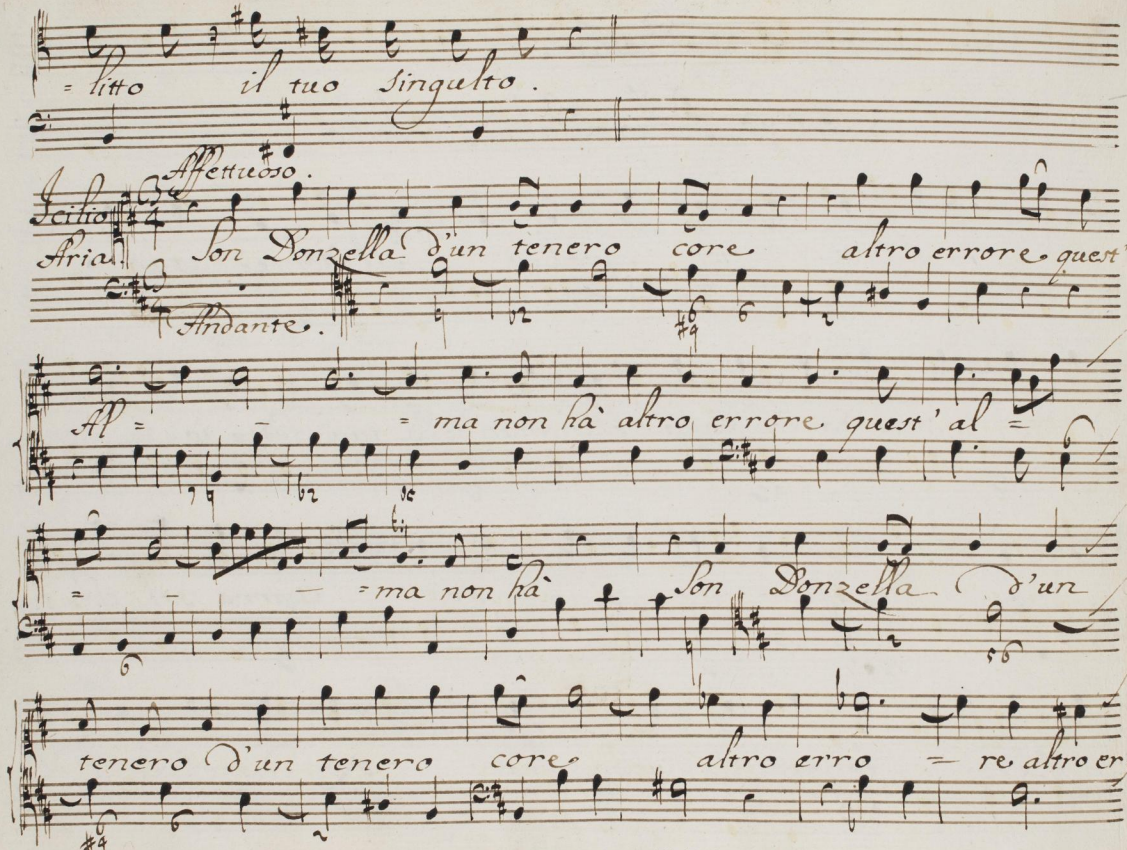

e tutti

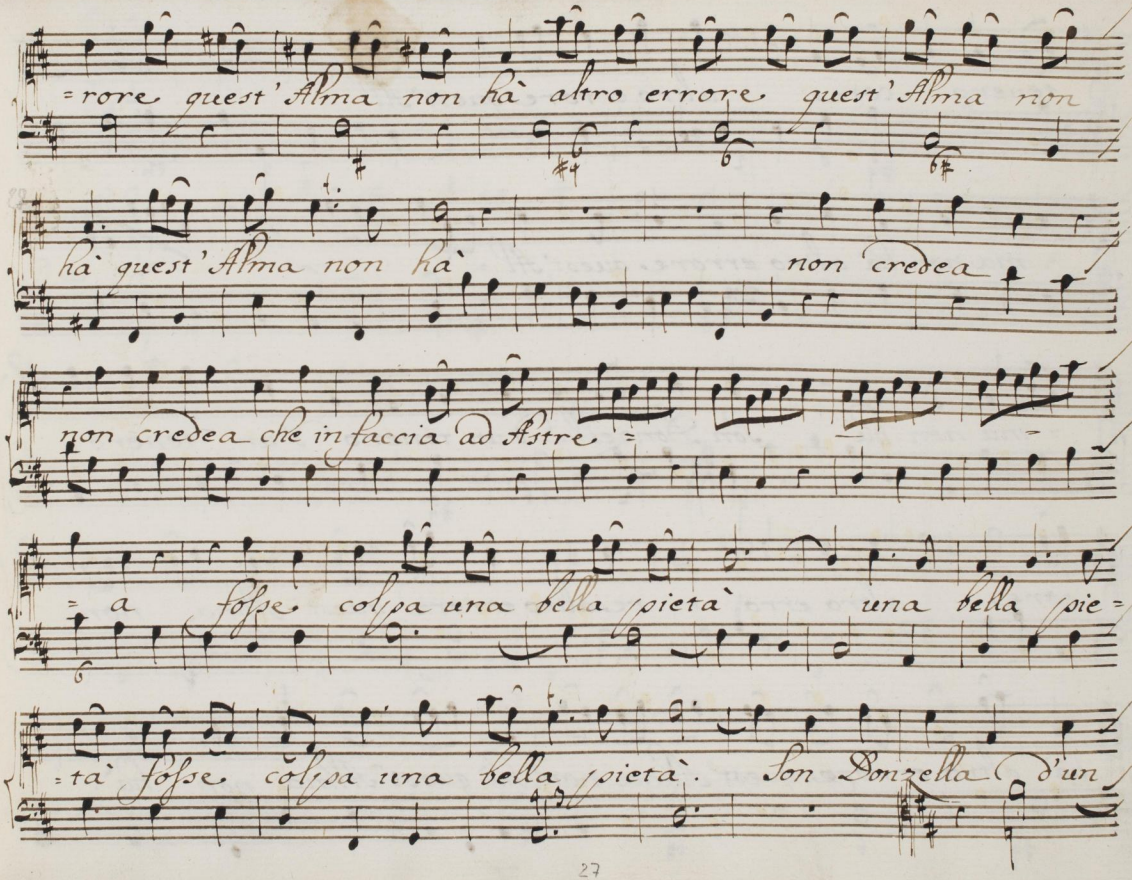

arso forse il Lazio si vedrà.

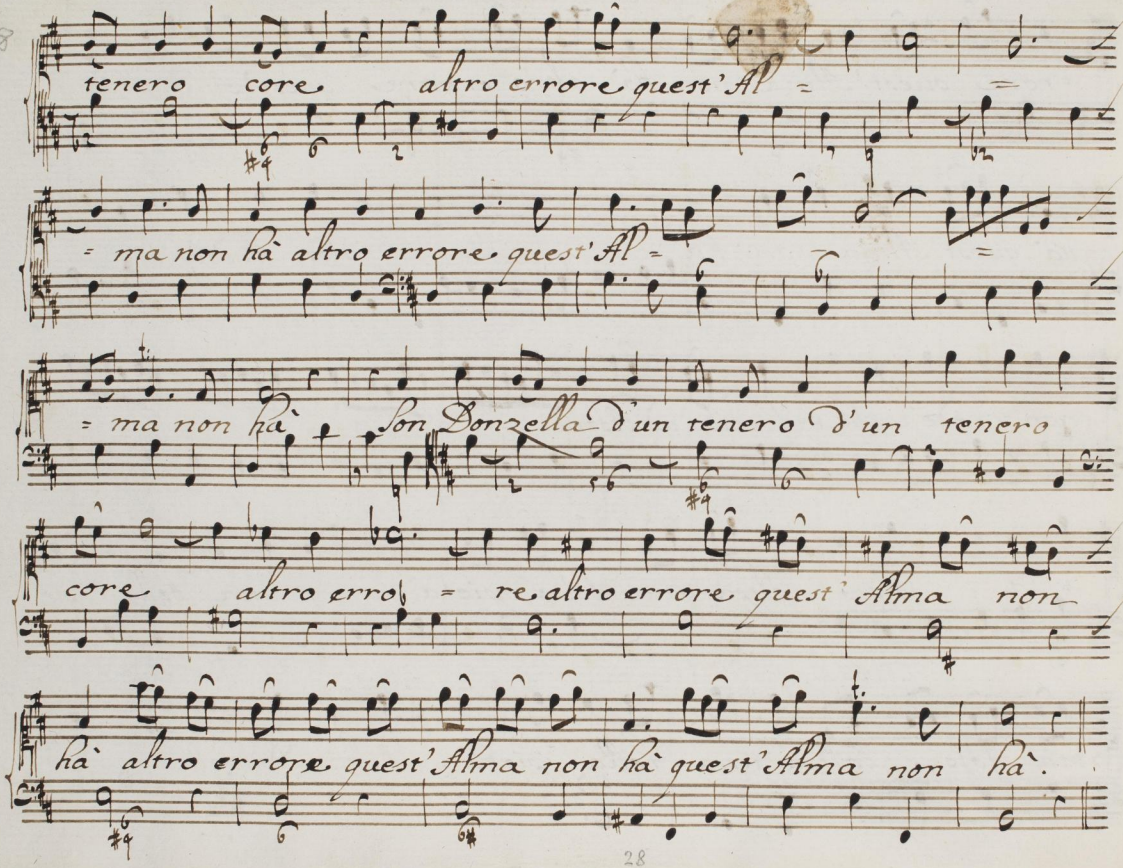
Scena iii

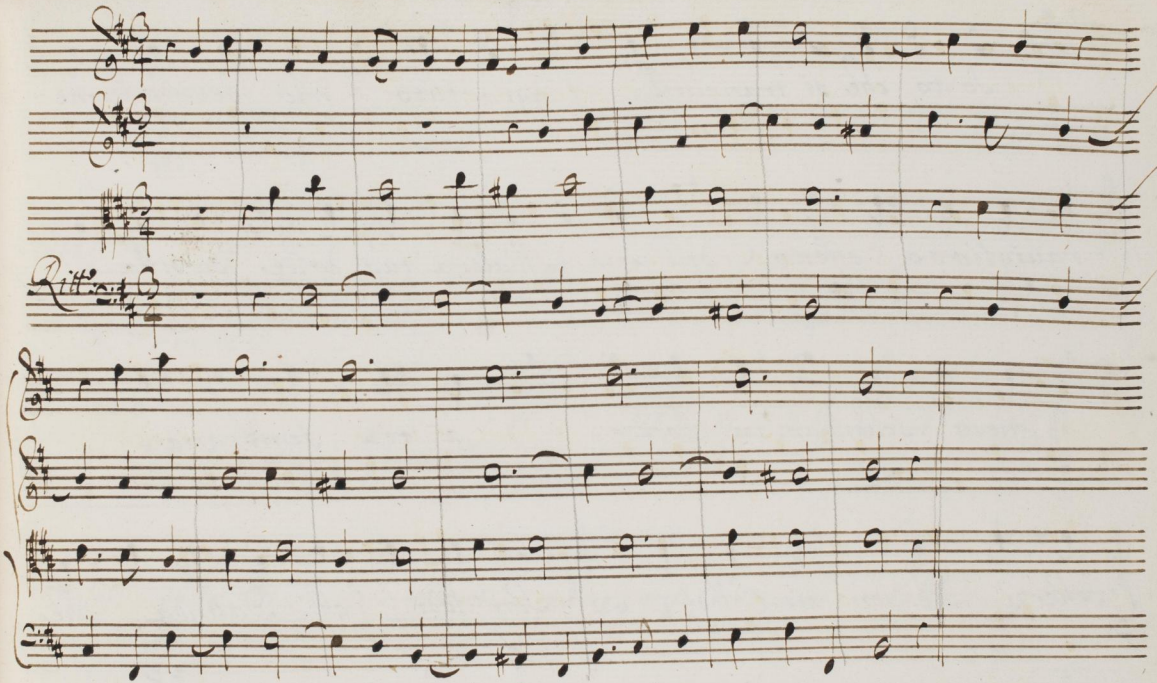
Sestilio, Publio, Palinda, ed Icilio.




= litto il tuo singulto.
Affettuoso.
Scilio
Aria. Son Donzella d'un tenero core altro errore quest'
Andante.
Al = = ma non hà altro errore quest' al =
= = = ma non hà Son Donzella d'un
tenero d'un tenero core altro erro = re altro er=

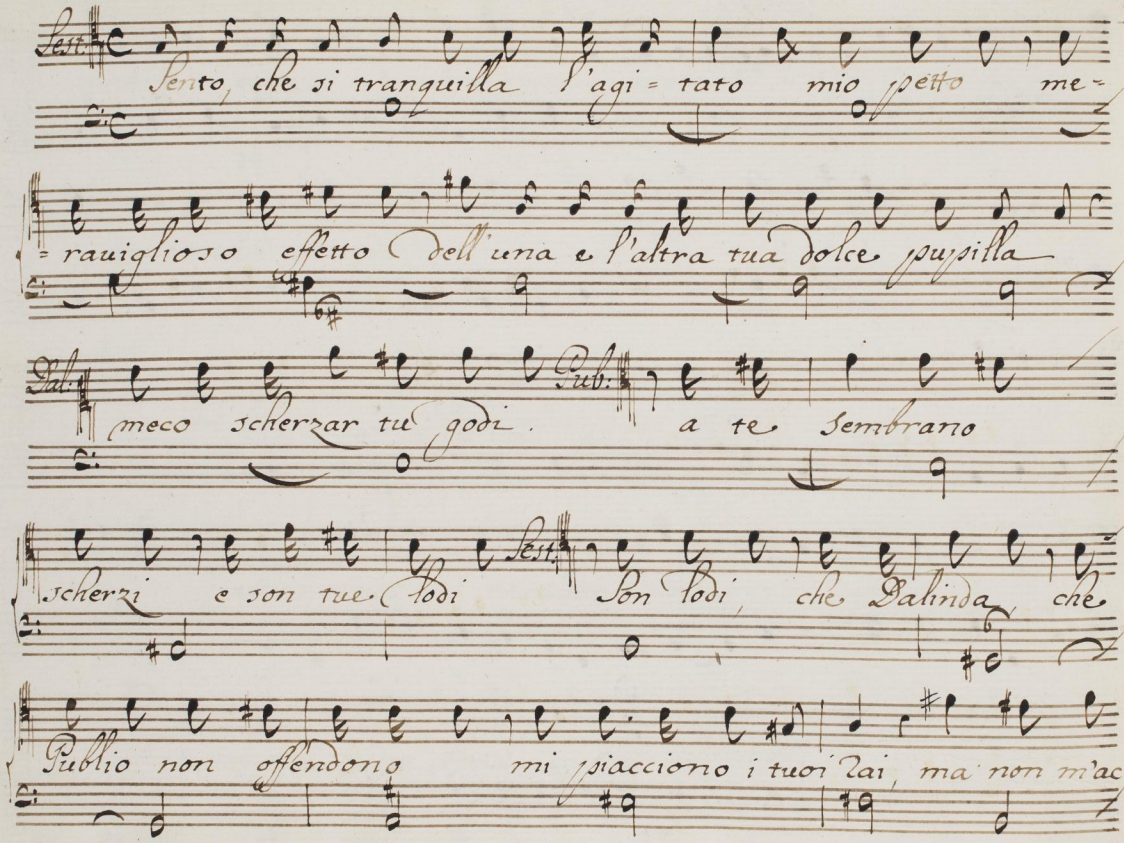

=rore quest'Alma non hà altro errore quest'Alma non
hà quest'Alma non hà non credea
non credea che in faccia ad Astre =
= a fosse colpa una bella pietà una bella pie =
= tà fosse colpa una bella pietà. Son Donzella d'un


tenero core altro errore quest' Al =
= ma non hà altro errore quest' Al =
= ma non hà Son Donzella d'un tenero d'un tenero
core altro erro = re altro errore quest' Alma non
hà altro errore quest' Alma non hà quest' Alma non hà.



Scena IV.

Sestilio, Publio, e Palinda.


Sest.
Sento, che si tranquilla l'agi = tato mio petto me =
= raviglioso effetto dell'una e l'altra tua dolce pupilla
Dal.
meco scherzar tu godi. a te sembrano
Pub.
scherzi e son tue lodi
Sest.
Son lodi, che Dalinda che
Publio non offendono mi piacciono i tuoi lai, ma non m'ac =

= cendono.

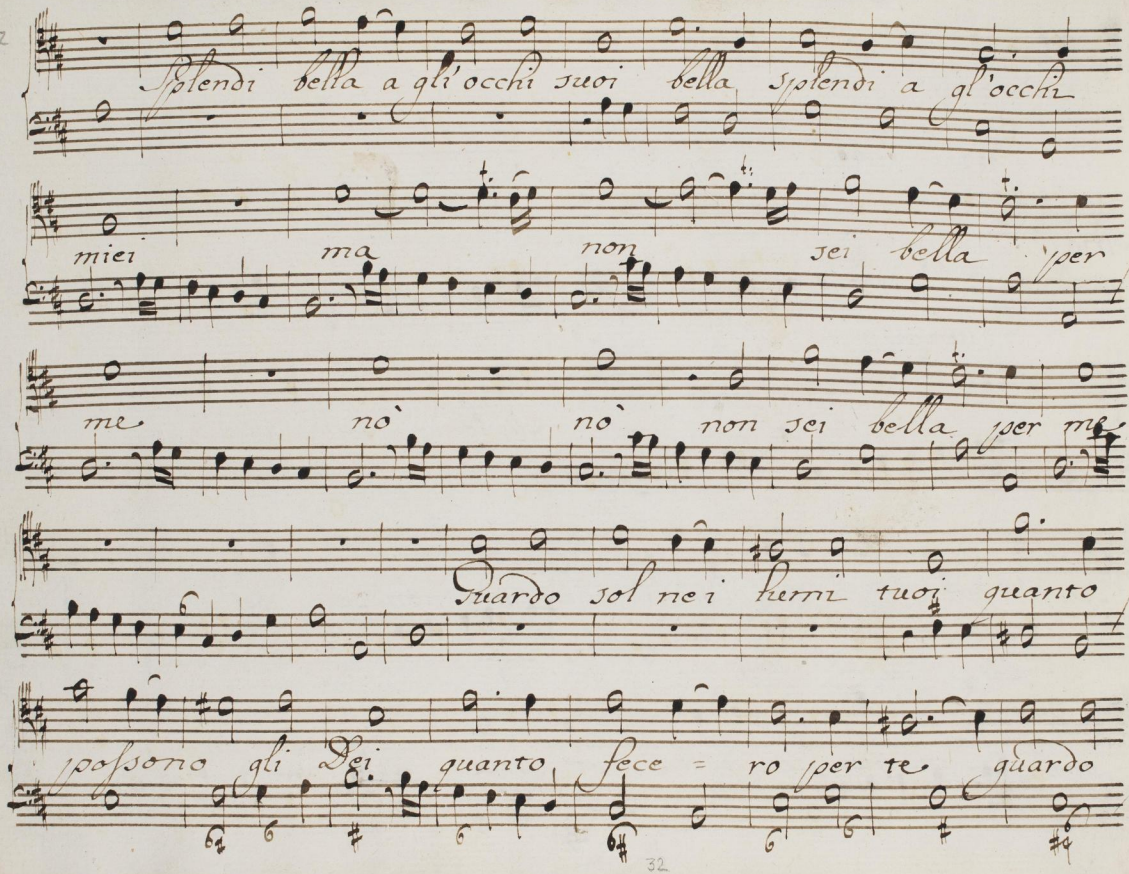
Aria.

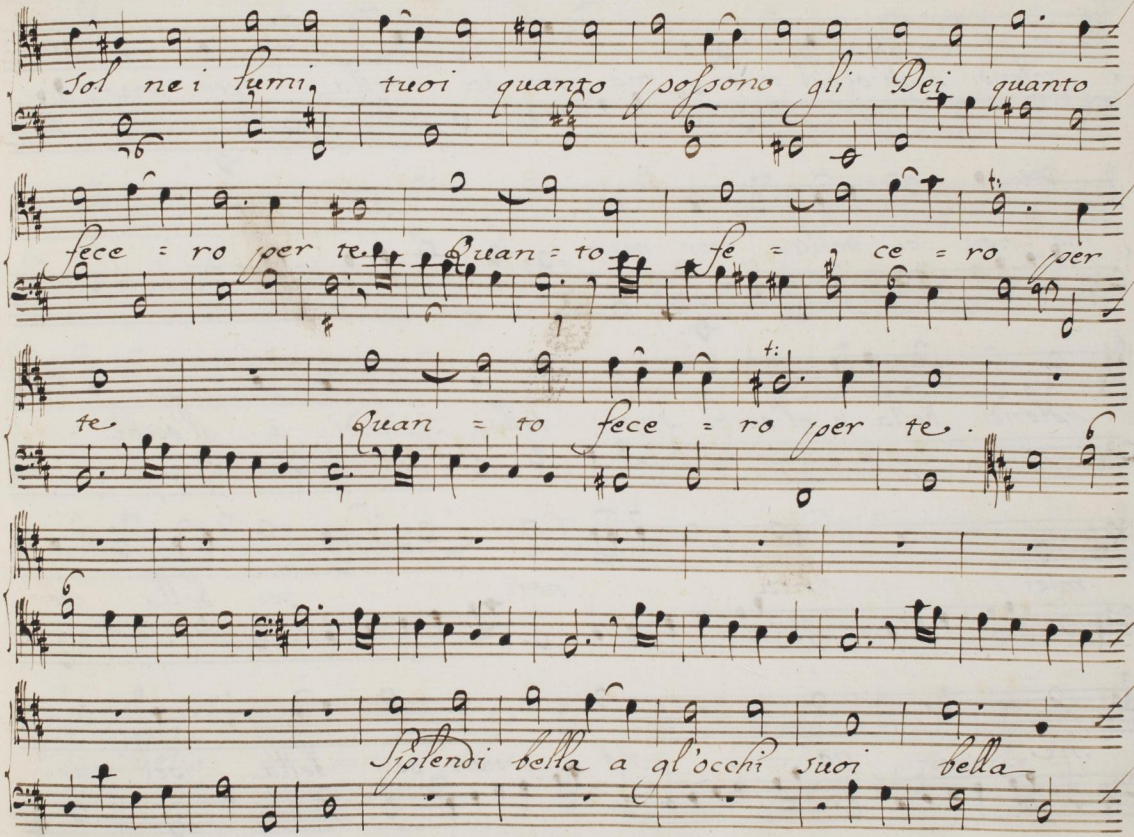
Viuace.

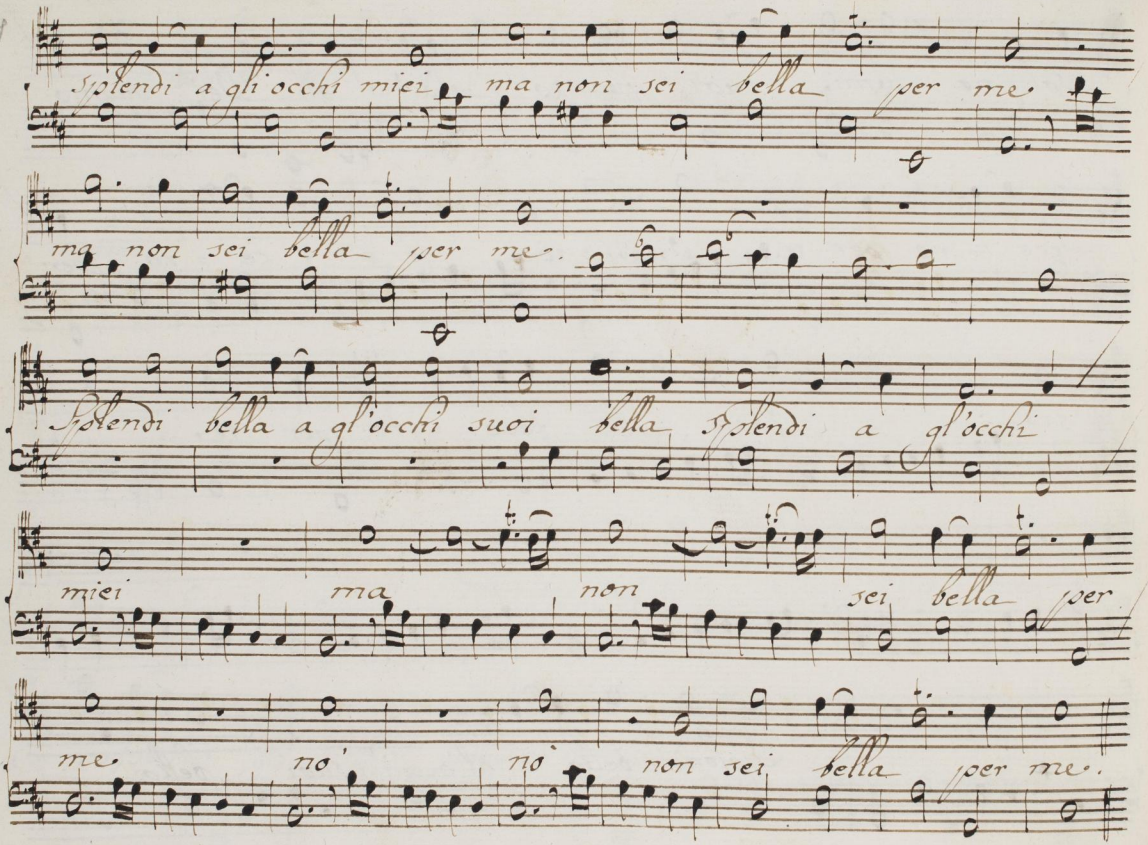
Splendi bella a gl' occhi

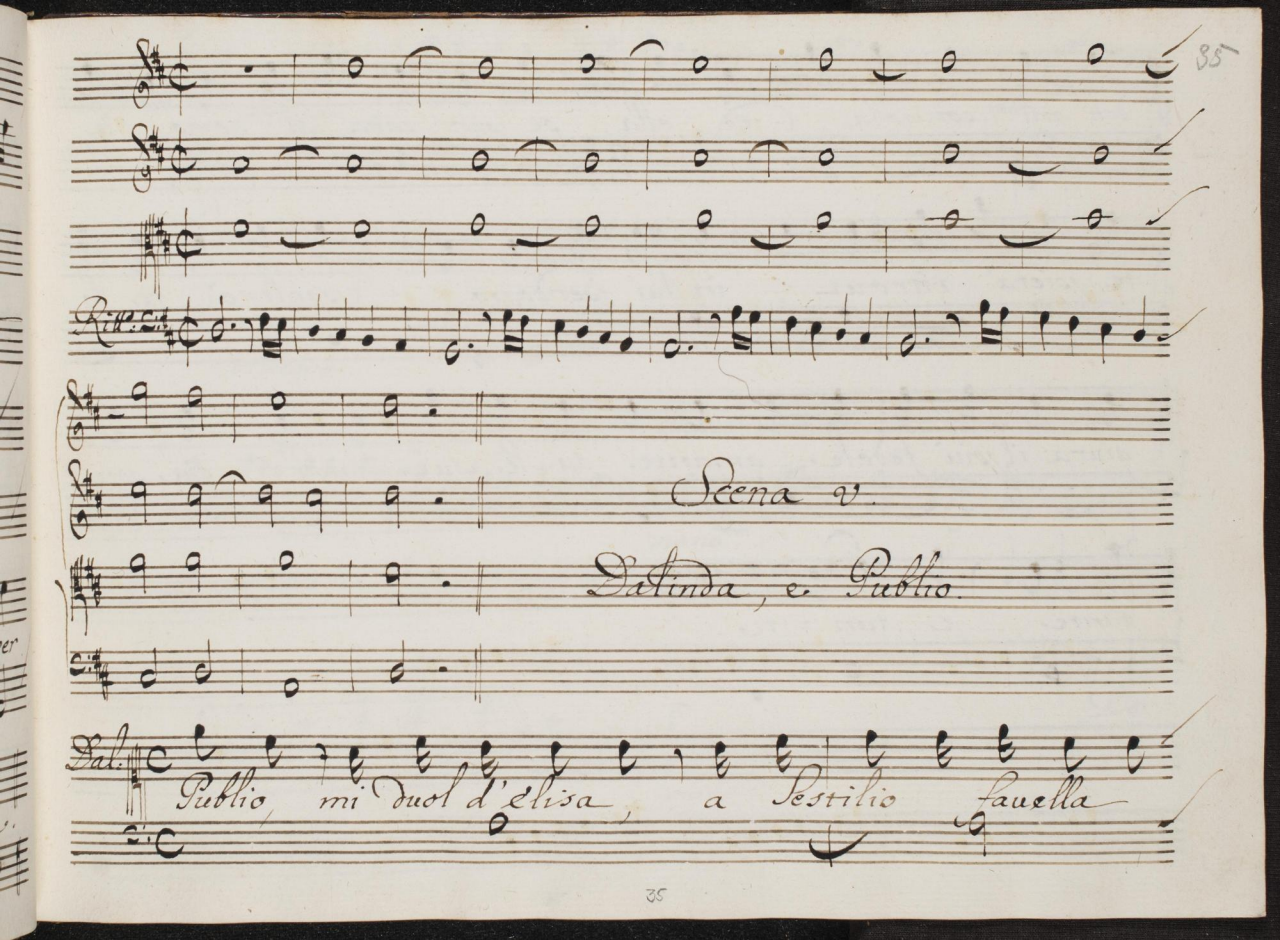
suoi bella splendi a gl'occhi miei, ma non sei bella per

me. ma non sei bella per me.


Splendi bella a gl'occhi tuoi bella splendi a gl'occhi
miei ma non sei bella per
me nò nò non sei bella per me
Guardo sol nei lumi tuoi quanto
possono gli Dei quanto fece = ro per te guardo

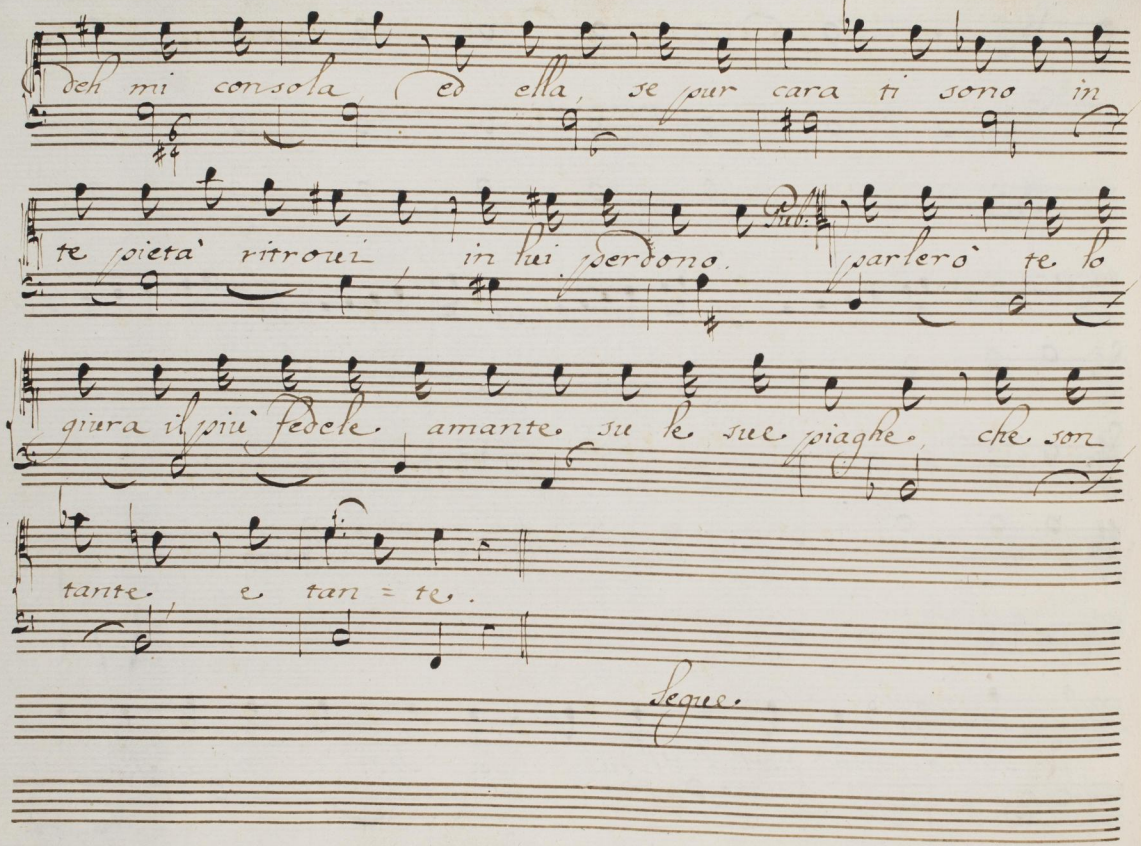

Sol ne i lumi tuoi quanto possono gli Dei quanto
fece = ro per te. Quan = to fe = ce = ro per
te Quan = to fece = ro per te.
Splendi bella a gl'occhi suoi bella


Splendi a gli occhi miei ma non sei bella per me
ma non sei bella per me.
Splendi bella a gl'occhi suoi bella Splendi a gl'occhi
miei ma non sei bella per
me. no' no' non sei bella per me.


Scena v.
Dalinda, e. Publio.
Dal.
Publio, mi duol d'elisa, a Sestilio favella

deh mi consola, ed ella, se pur cara ti sono in

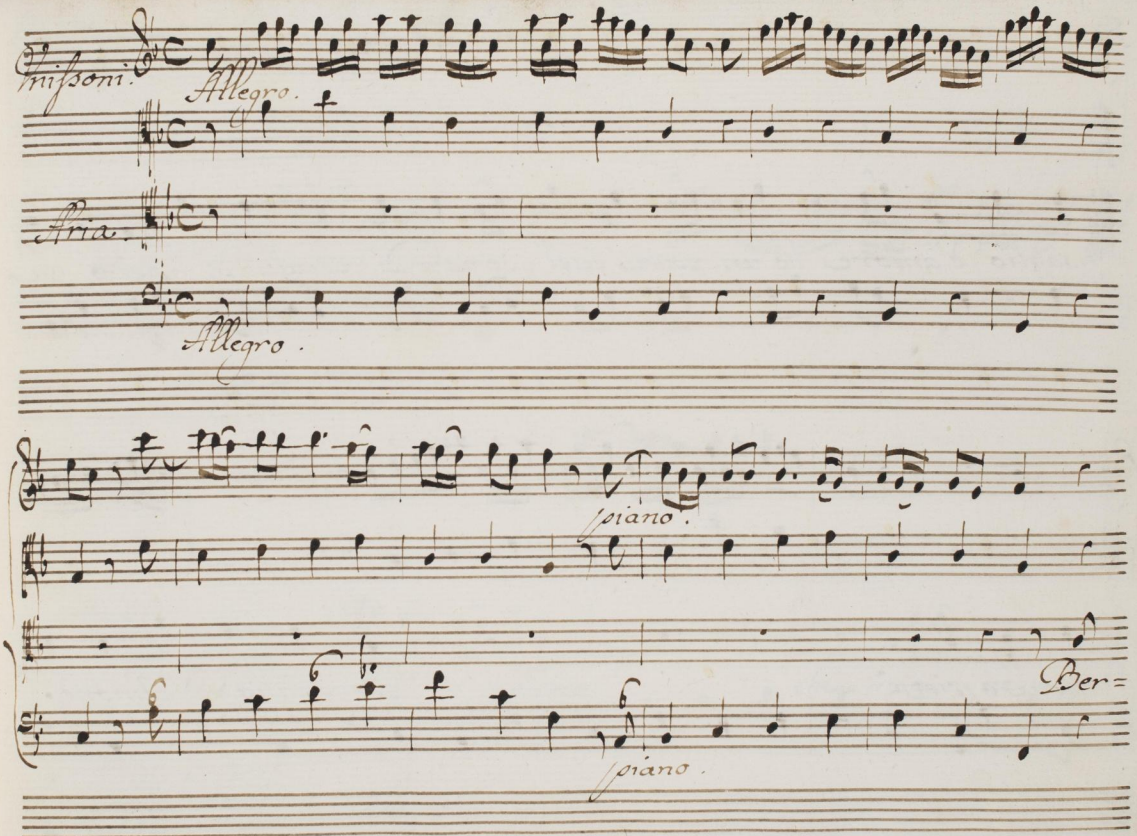
te pietà ritroui, in lui perdono. Pub. parlerò te lo

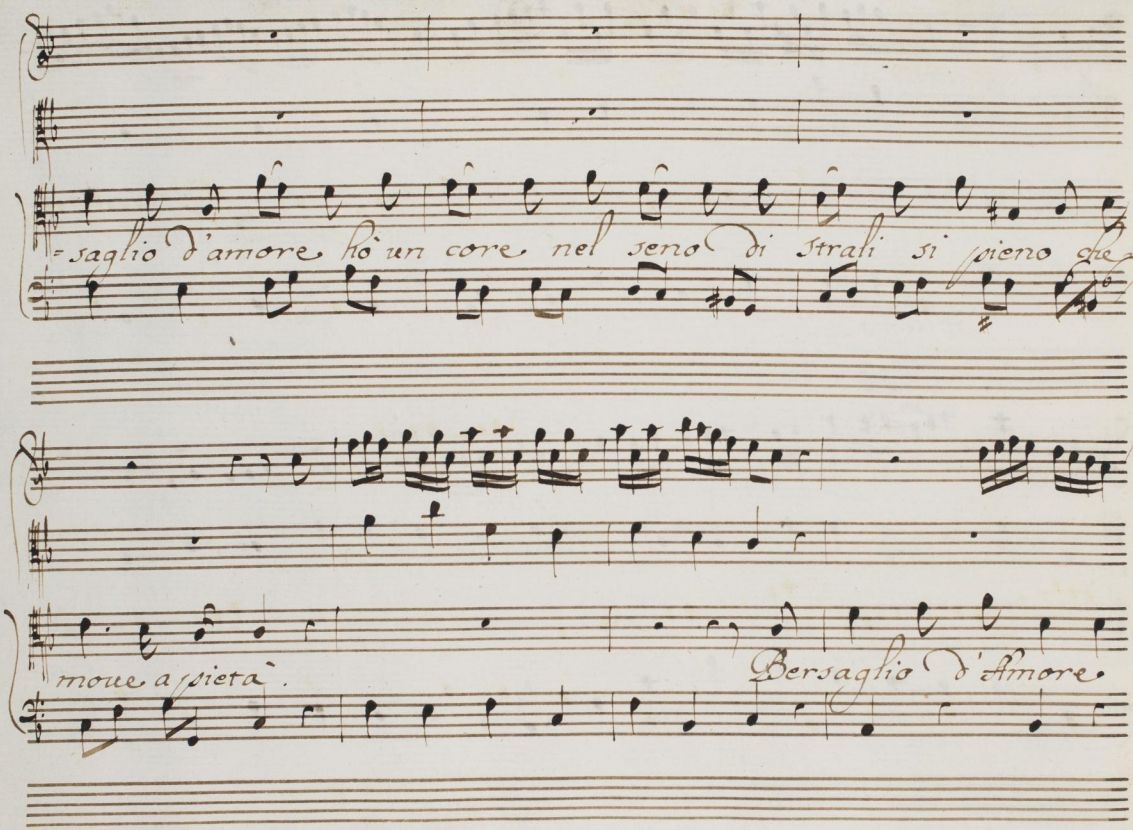


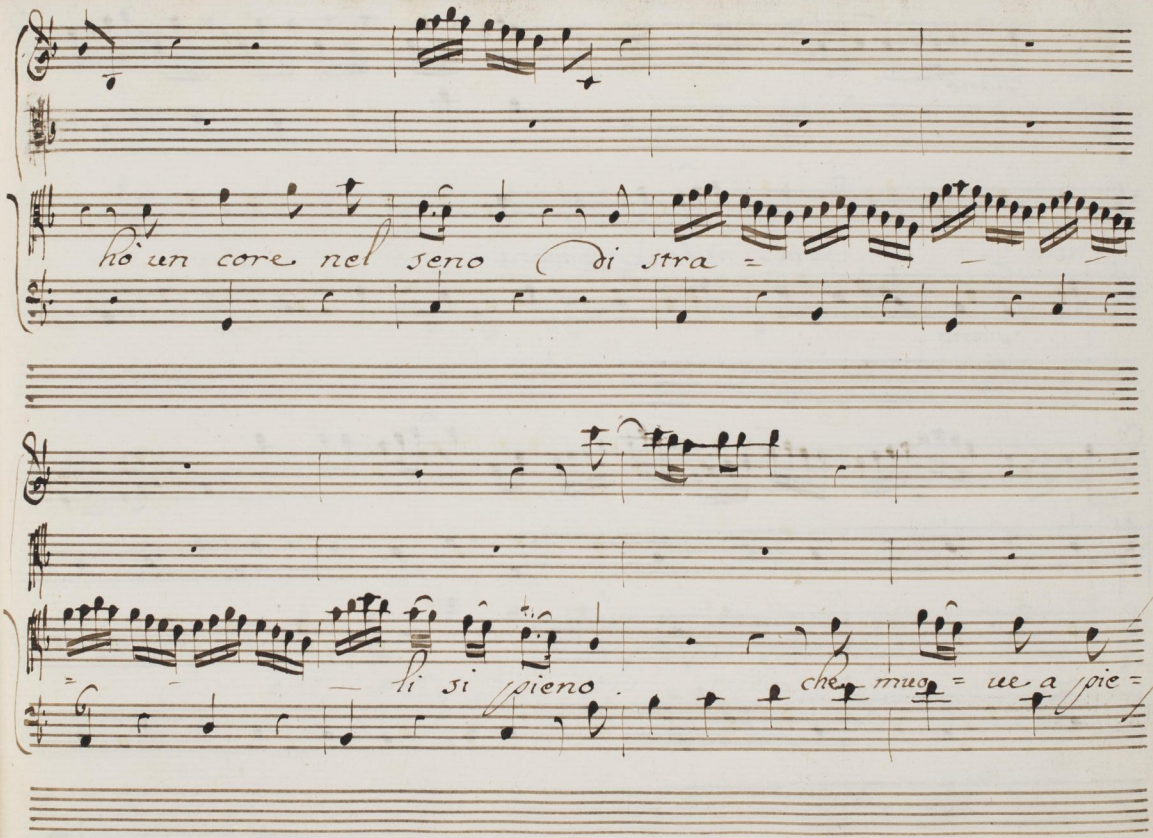
giura il più fedele amante su le sue piaghe, che son

tante e tan = te.

Segue.


Sinfoni.
Allegro.
Aria.
Allegro.
piano.
piano.
Ber=

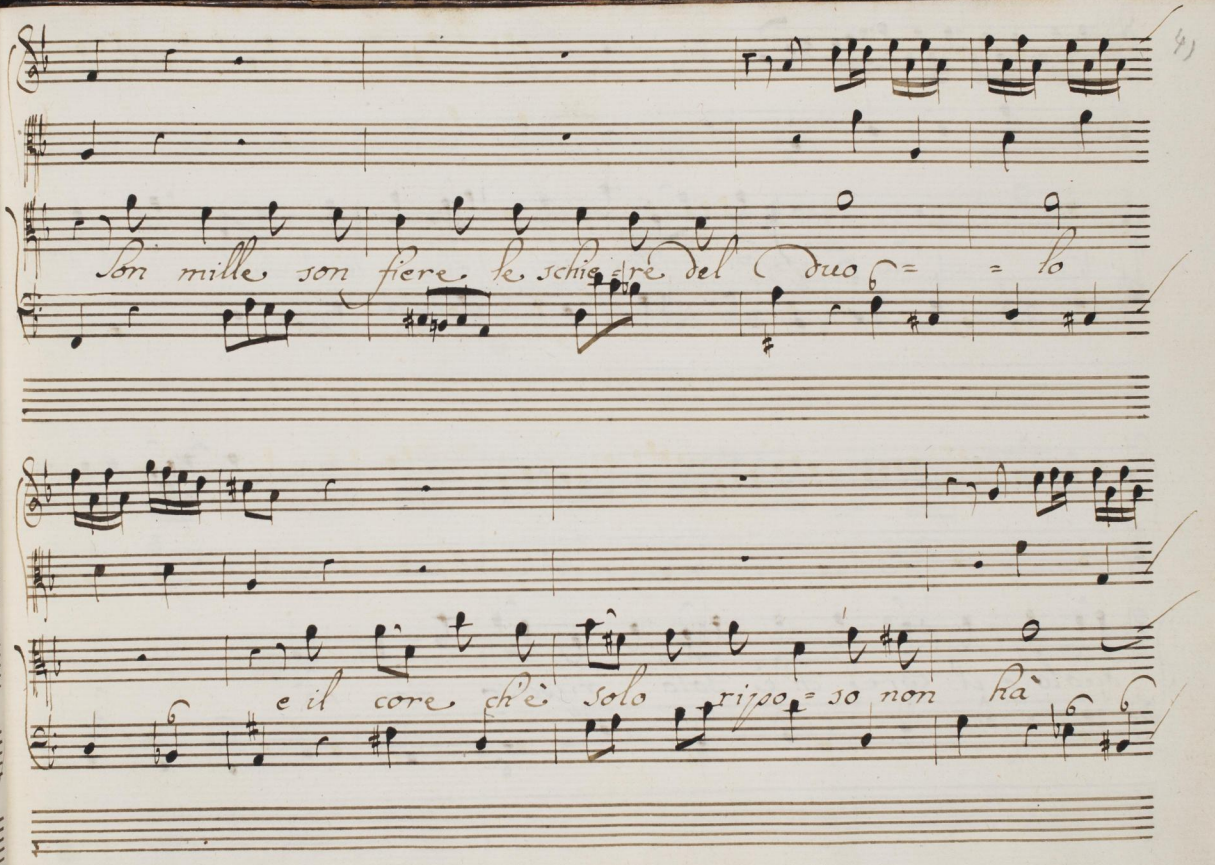

saglio d'amore ho un core nel seno di strali si pieno che
moue a pietà.
Bersaglio d'Amore.

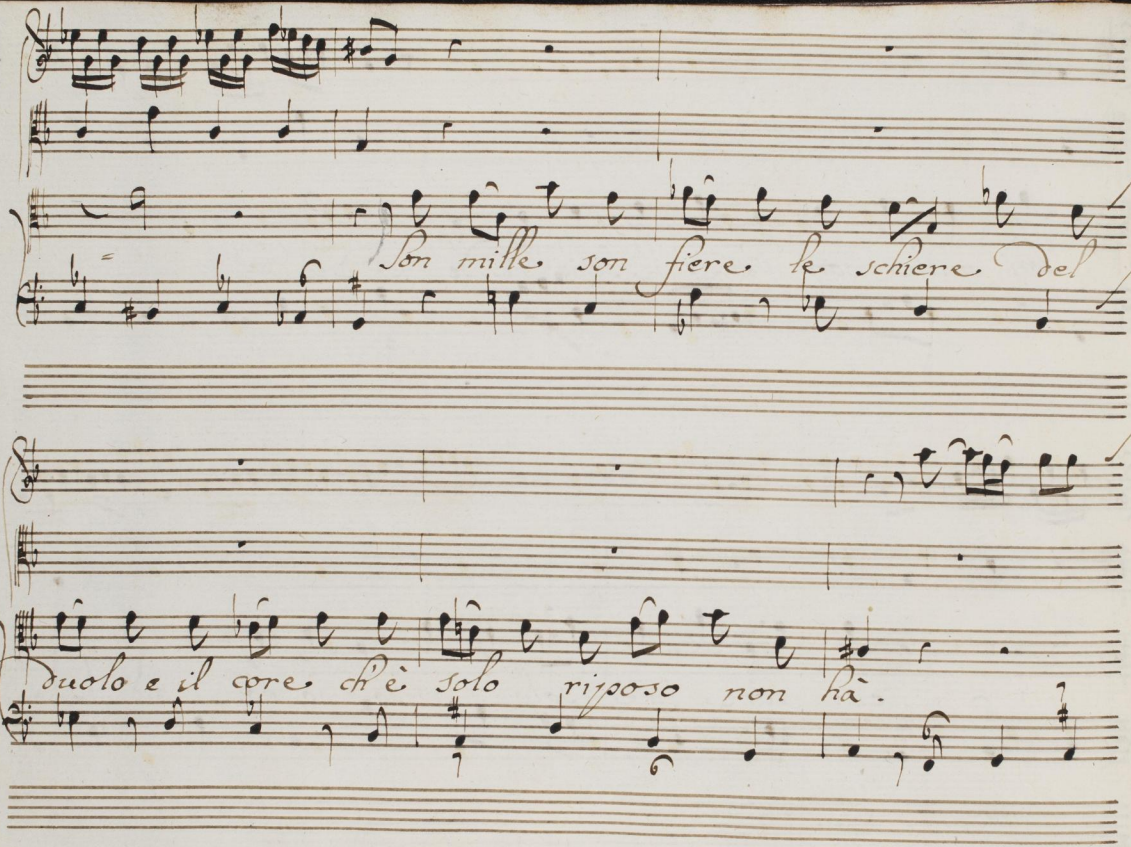

hò un core nel seno di stra =
= li si spieno . che mue = ue a spie =

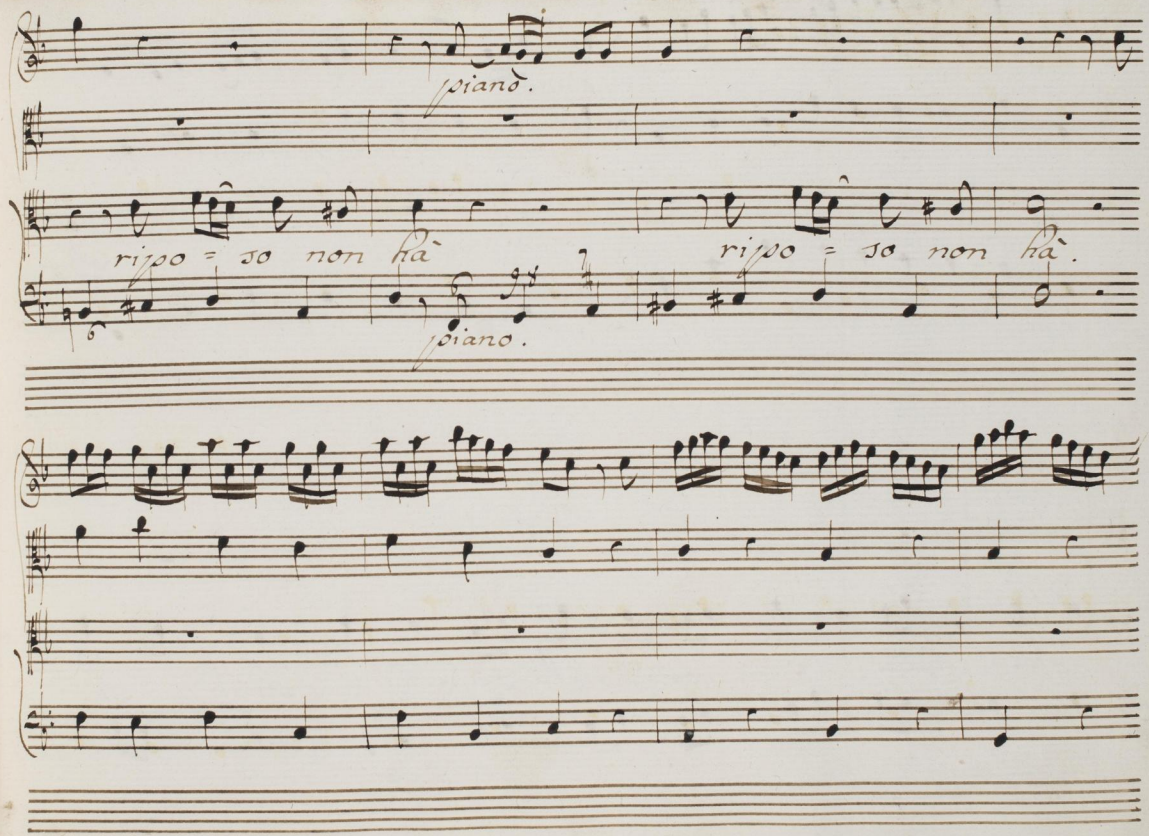
piano.

=tà che muove a pietà.

piano.


Son mille son fiere le schiere del duo lo
e il core ch'è solo ripo so non ha


Son mille son fiere le schiere del
duolo e il core ch'è solo riposo non hà.

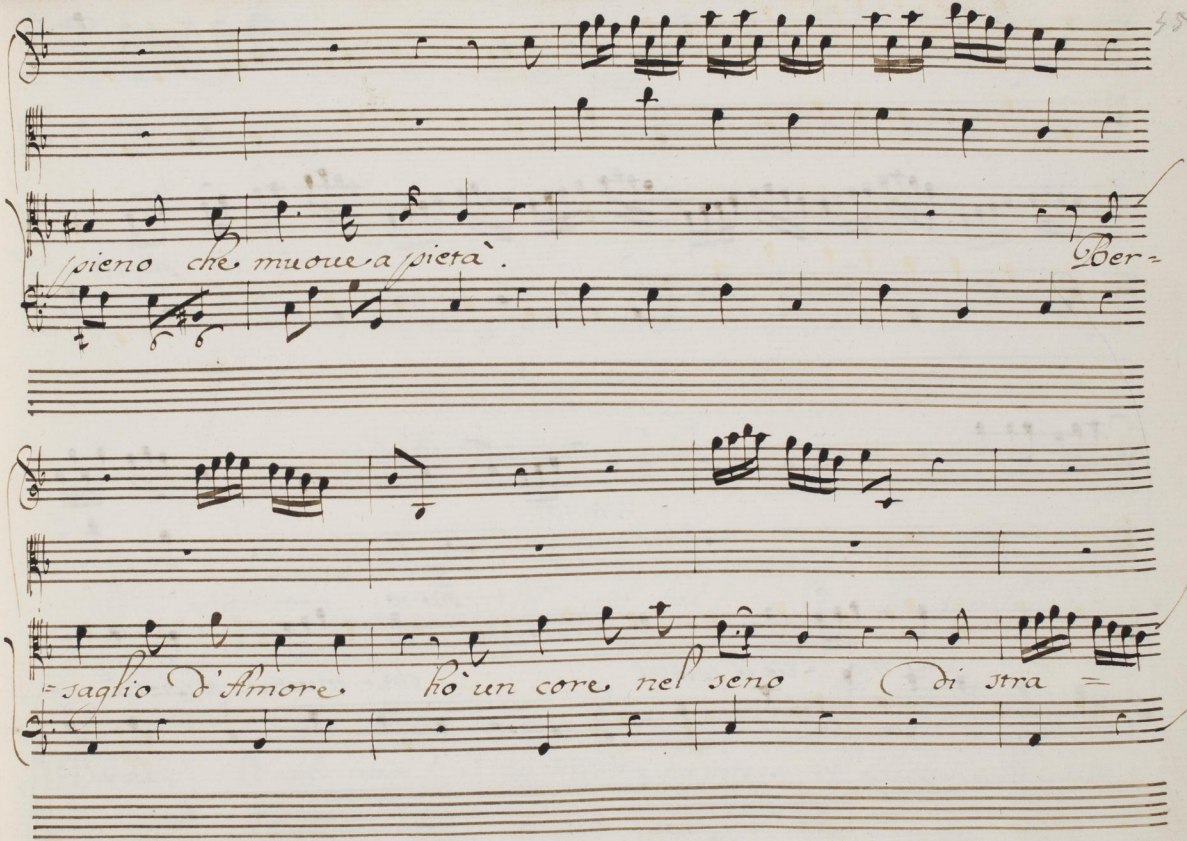

piano.
ripo = so non hà
ripo = so non hà.
piano.

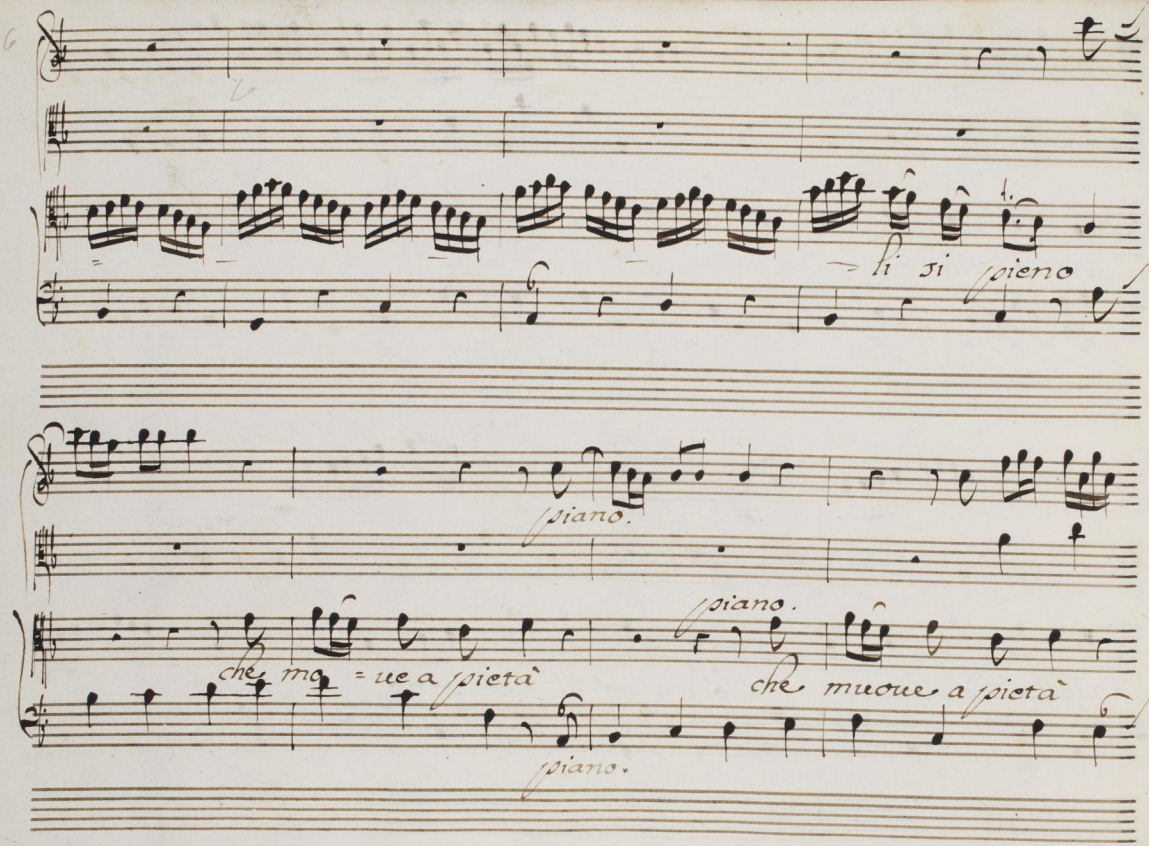
piano.

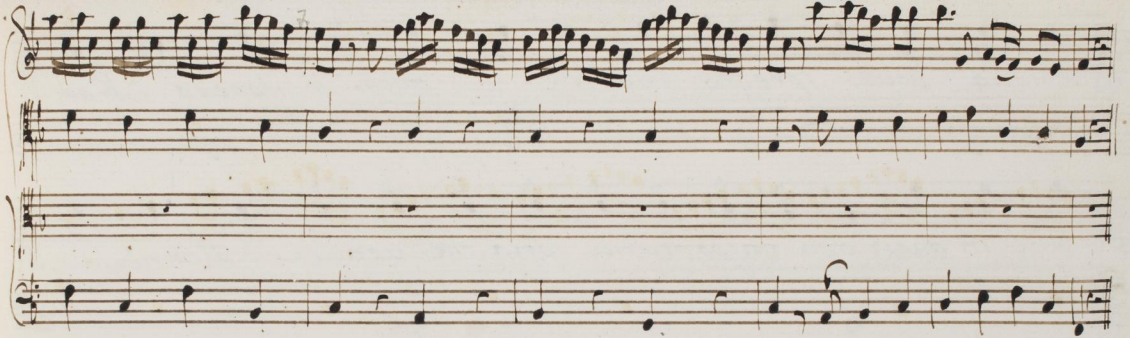
Ber-

piano.

saglio d'Amore hò un core nel seno di strali si


spieno che muoue a pieta'.
Ber=
=saglio d'Amore. ho un core nel seno di stra =


li si spieno
piano.
piano.
che mo = ue a pietà
piano.
che muoue a pietà

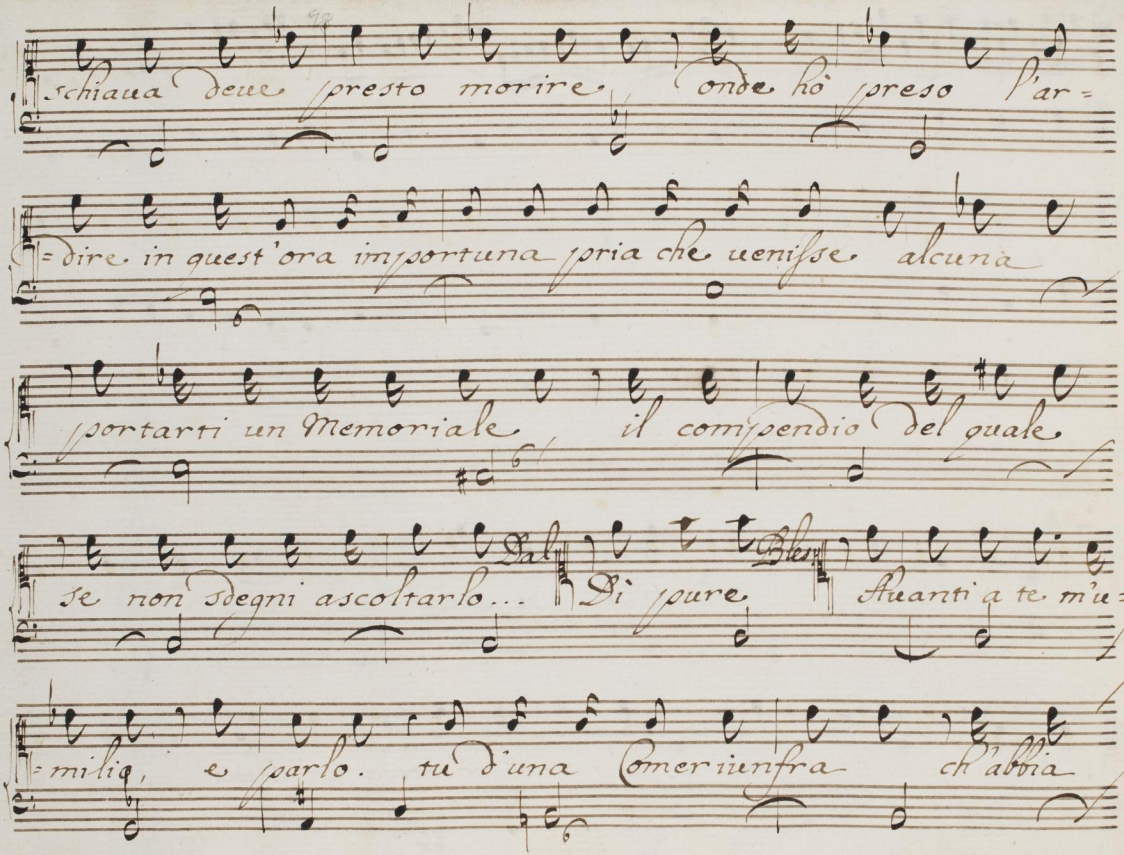


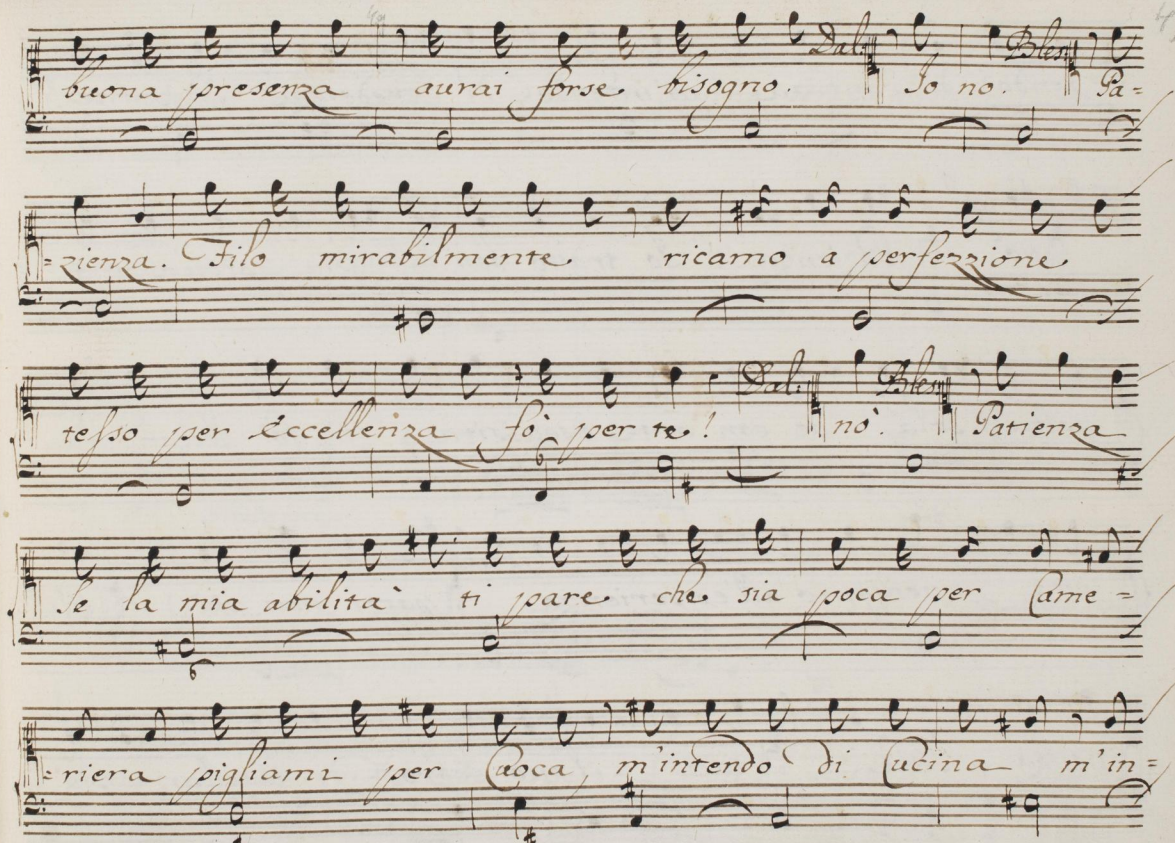
Scena vi.

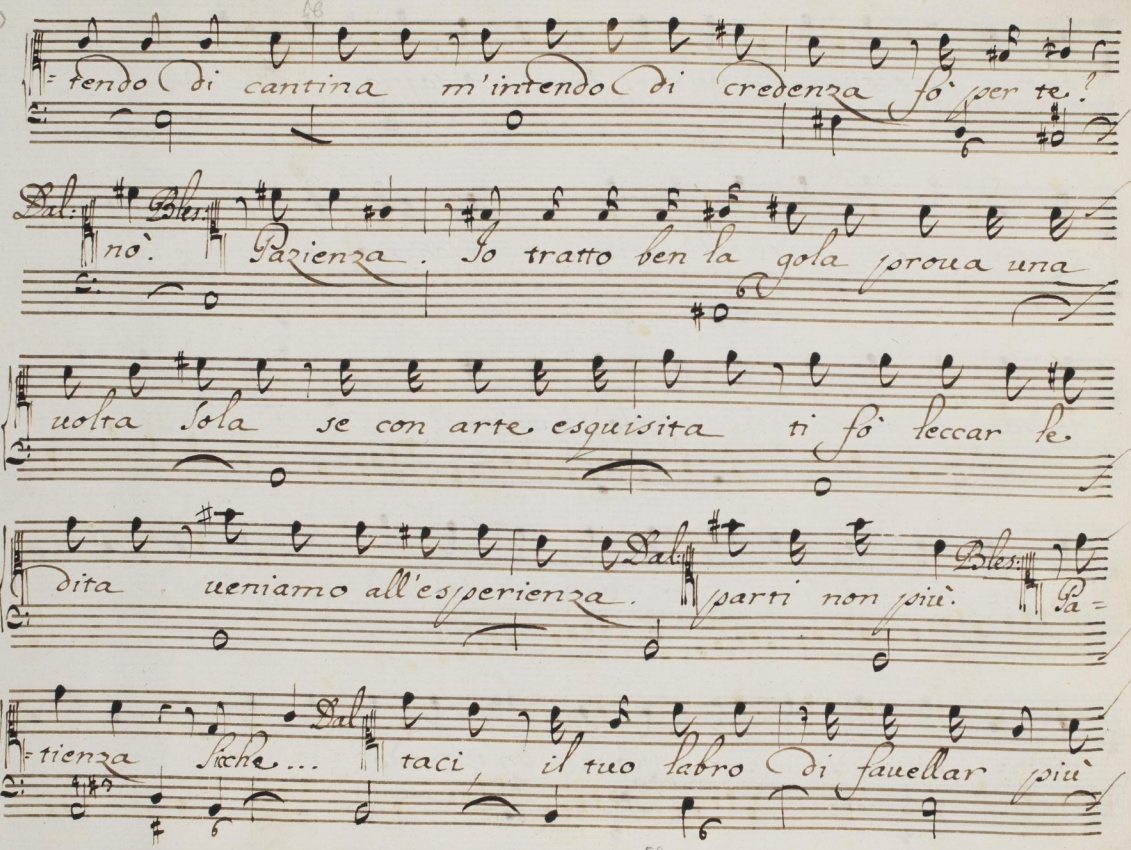
Dalinda, e Blesa.

Ble: Signora Dal: olà chi sei! Bles: la fraila

Blesa. Dal: che uuoi! Bles: la nuoua hò intesa ch'è lisa la tua


schiaua deue presto morire, onde hò preso l'ar=
=dire in quest'ora importuna pria che uenisse alcuna
portarti un Memoriale il compendio del quale
se non sdegni ascoltarlo... Di pure Auanti a te m'u=
=milio, e parlo. tu d'una Comer iuntra ch'abbia


buona presenza aurai forse bisogno. Io no. Pa=
=zienza. Filo mirabilmente ricamo a perfezione
teſso per Eccellenza ſò per te! nò. Patienza
Se la mia abilità ti pare che sia poca per Came=
=riera pigliami per Coca, m'intendo di Cucina m'in=


tendo di cantina m'intendo di credenza fò per te?
Dal: Bles: nò. Pazienza. Io tratto ben la gola proua una
uolta sola se con arte esquisita ti fò leccar le
dita ueniamo all'esperienza. Dal: parti non più. Bles: Pa=
=tienza Sicche... taci il tuo labro di fauellar più

meco ardir non abbia, Bla non stanno bene insiem pa-

=zienza e rabbia.

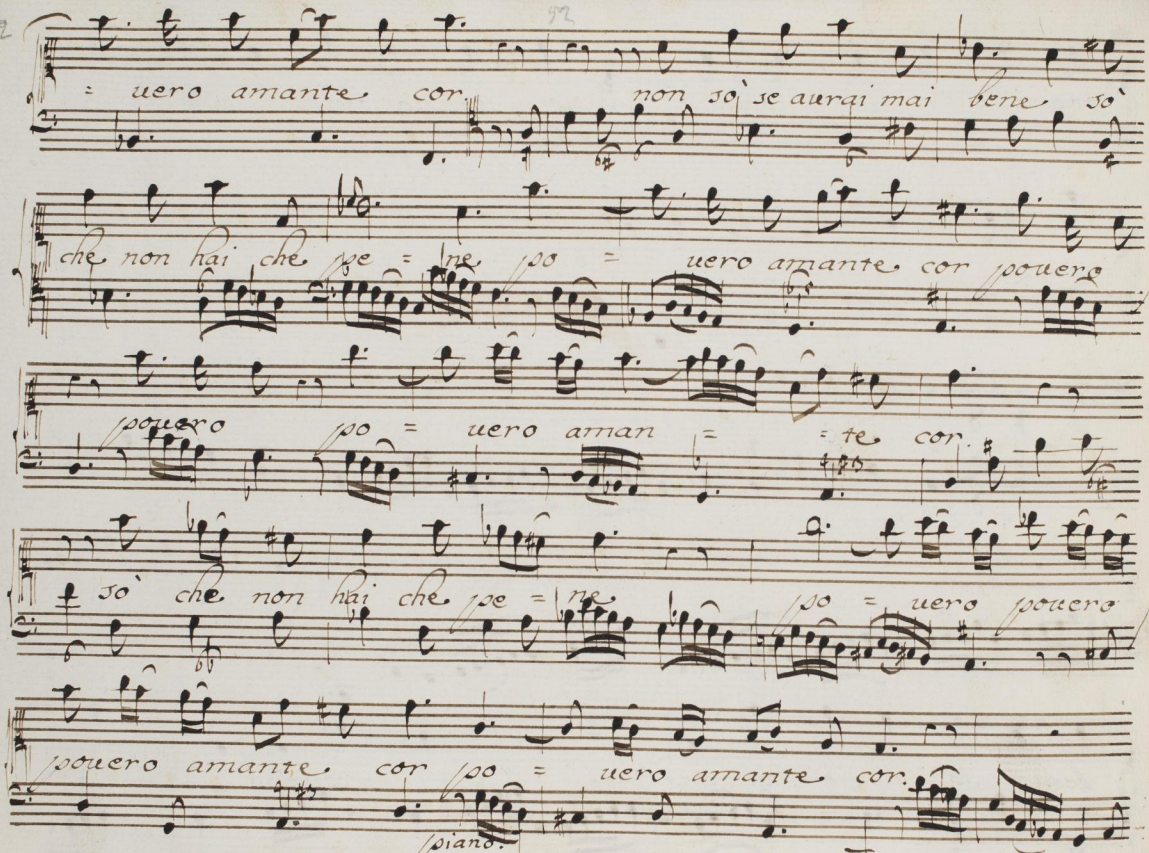
Dalinda

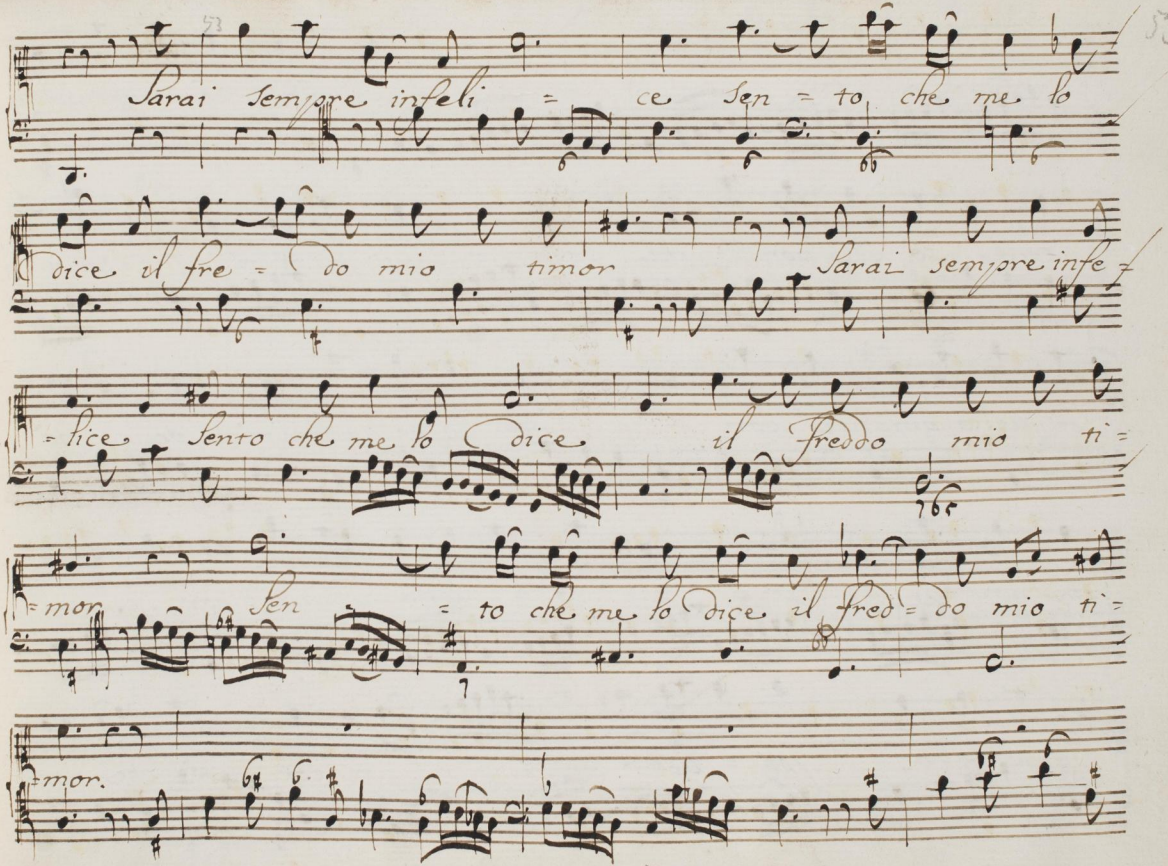
Aria.

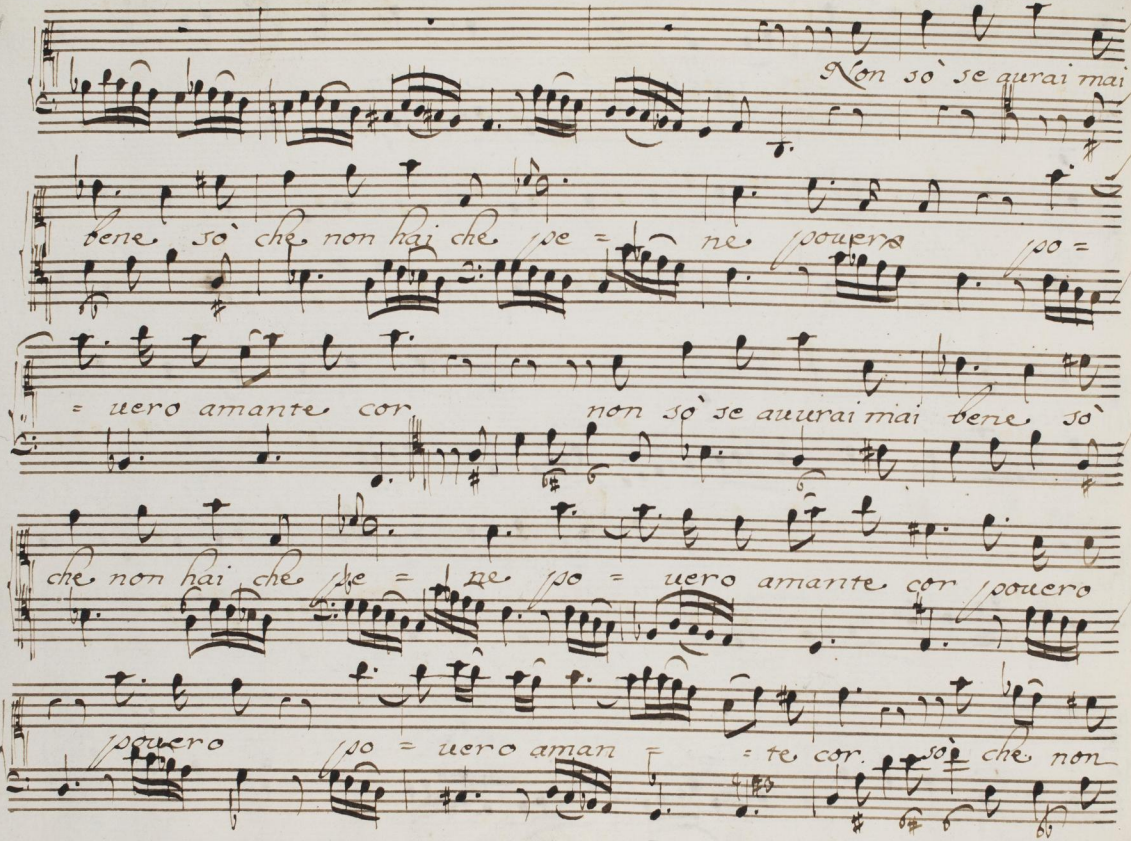
Andante

Non so se aunai mai

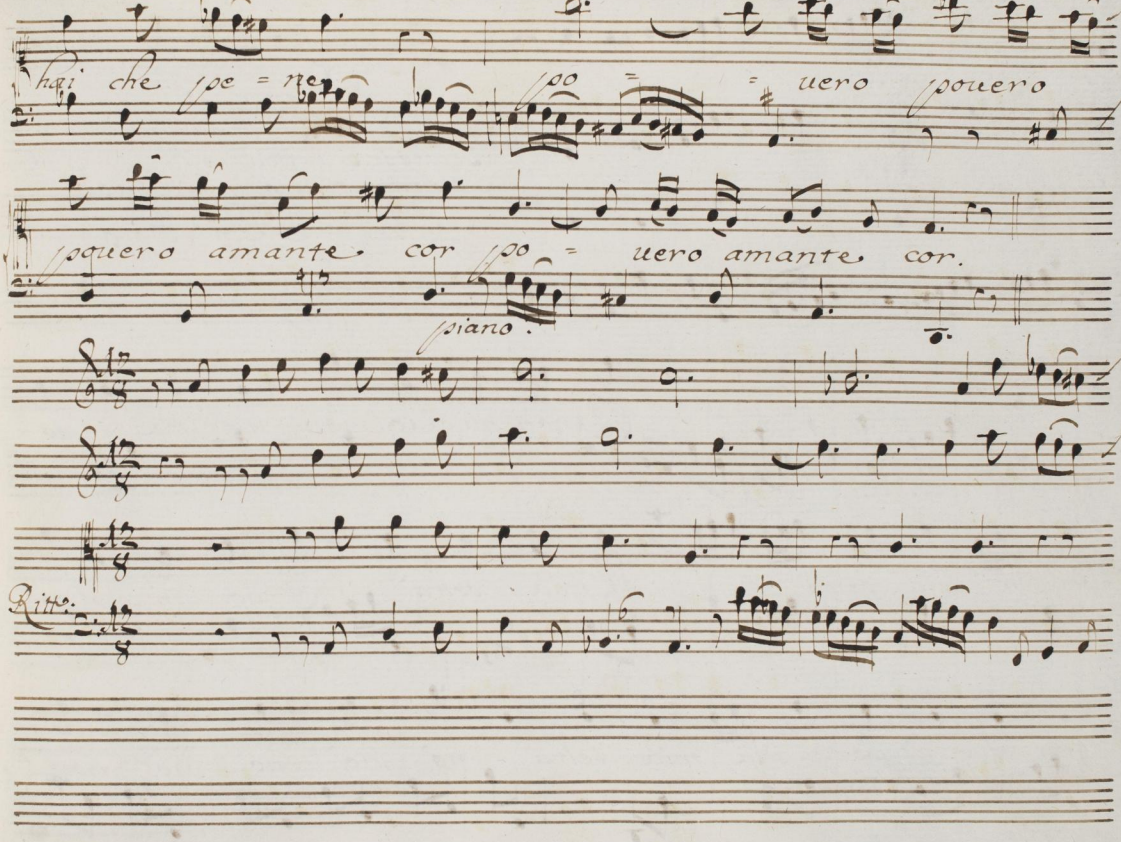
bene so che non hai che pe = ne potero po =


= uero amante cor. non so' se aurai mai bene so'
che non hai che pe = ne po = uero amante cor pouero
pouero po = uero aman = = te cor.
so' che non hai che pe = ne. po = uero pouero
pouero amante cor po = uero amante cor.
piano.


Sarai sempre infeli = ce sen = to che me lo
dice il fre = do mio timor Sarai sempre infe =
= lice sento che me lo dice il freddo mio ti =
= mor Sen = to che me lo dice il fred = do mio ti =
= mor.


Non sò se aurai mai
bene sò che non hai che
= ne pouera
po =
= uero amante cor
non sò se auurai mai bene sò
che non hai che
= ne po = uero amante cor pouero
pouero
po = uero aman
= te cor. sò che non

hai che pe = ne po = = uero pouero



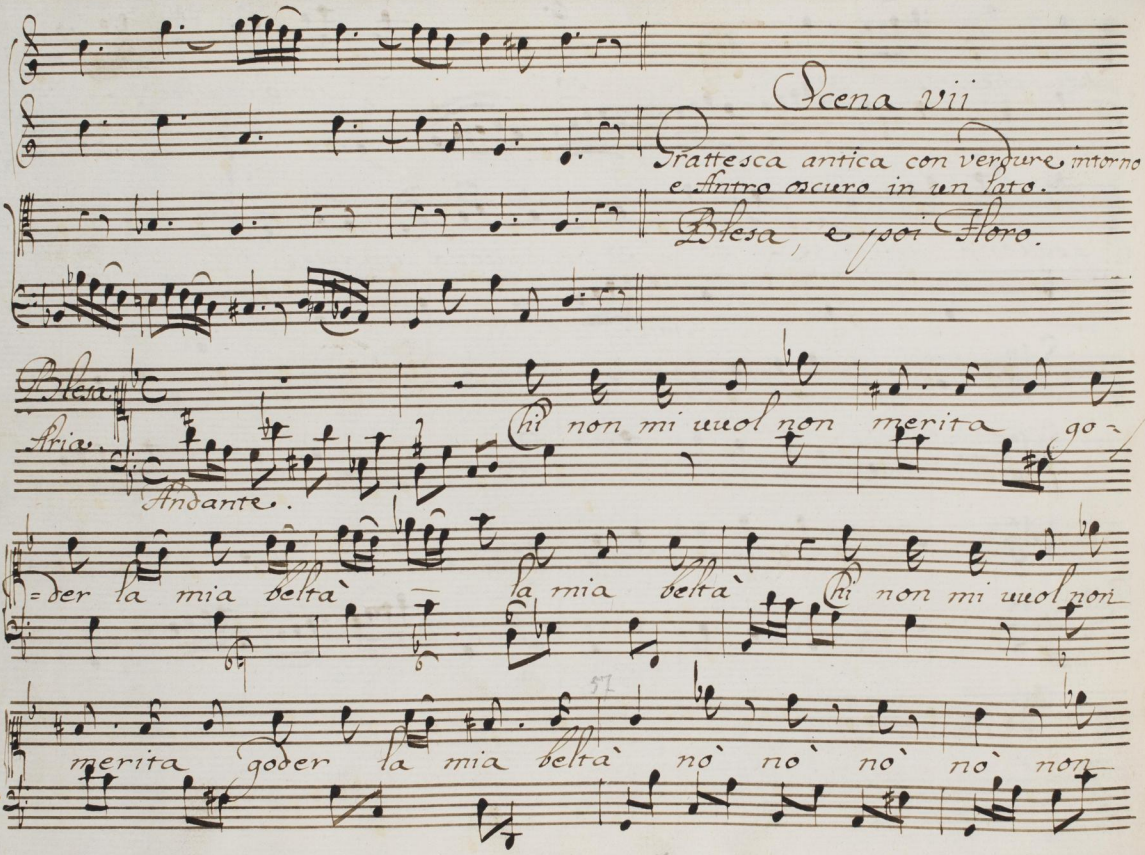
pouero amante cor po = uero amante cor.

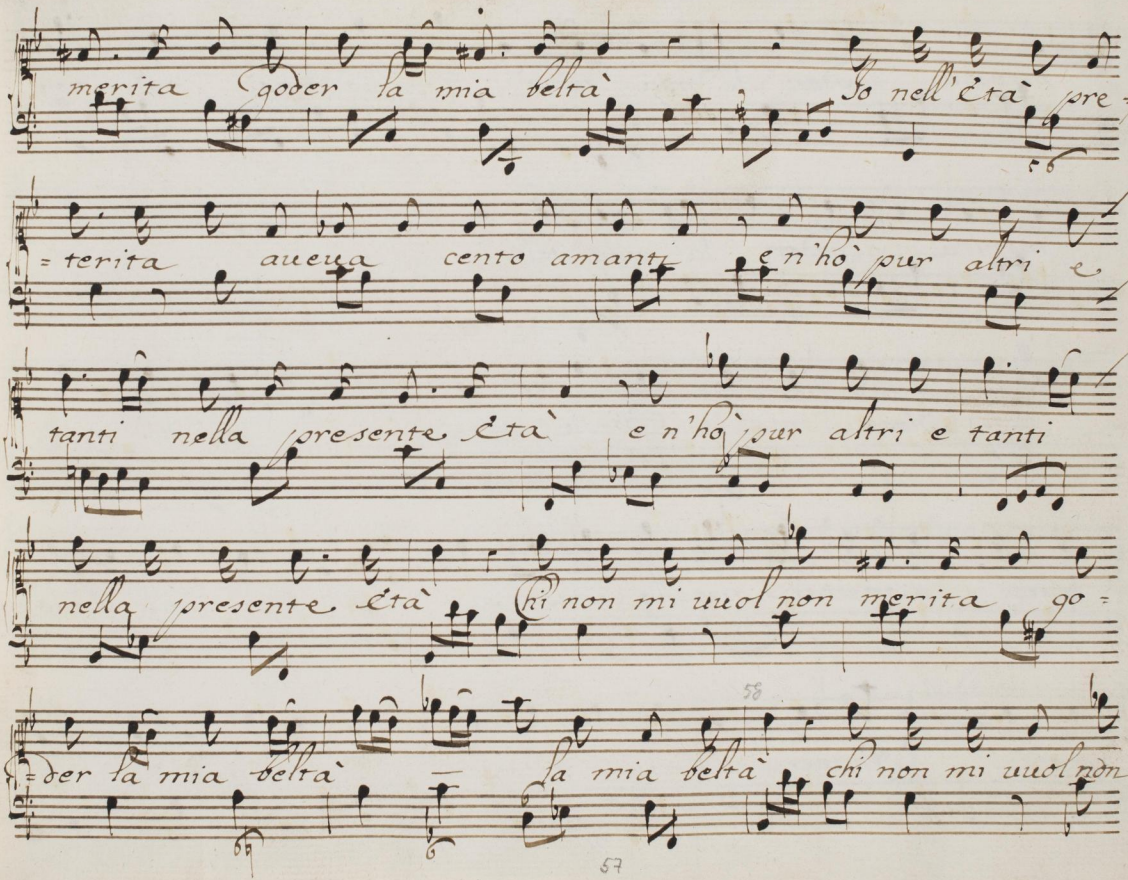
piano.

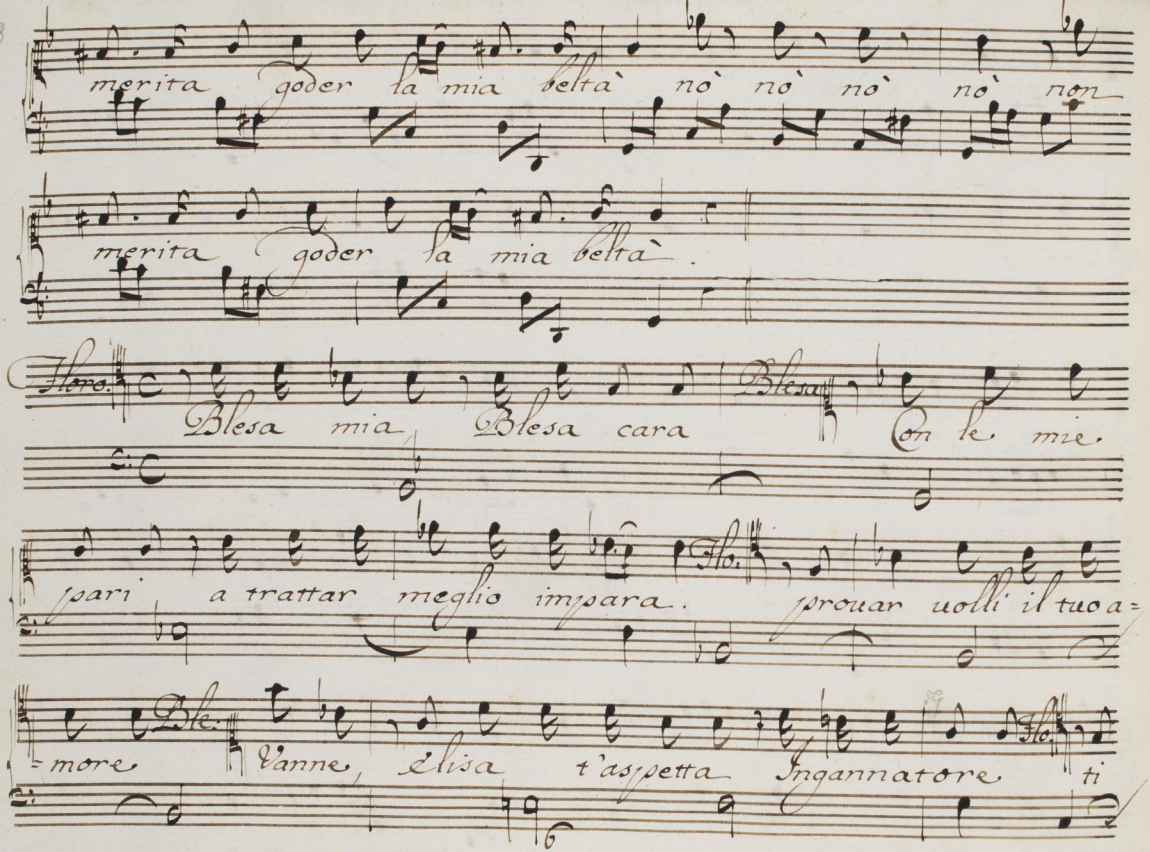
Ritt.

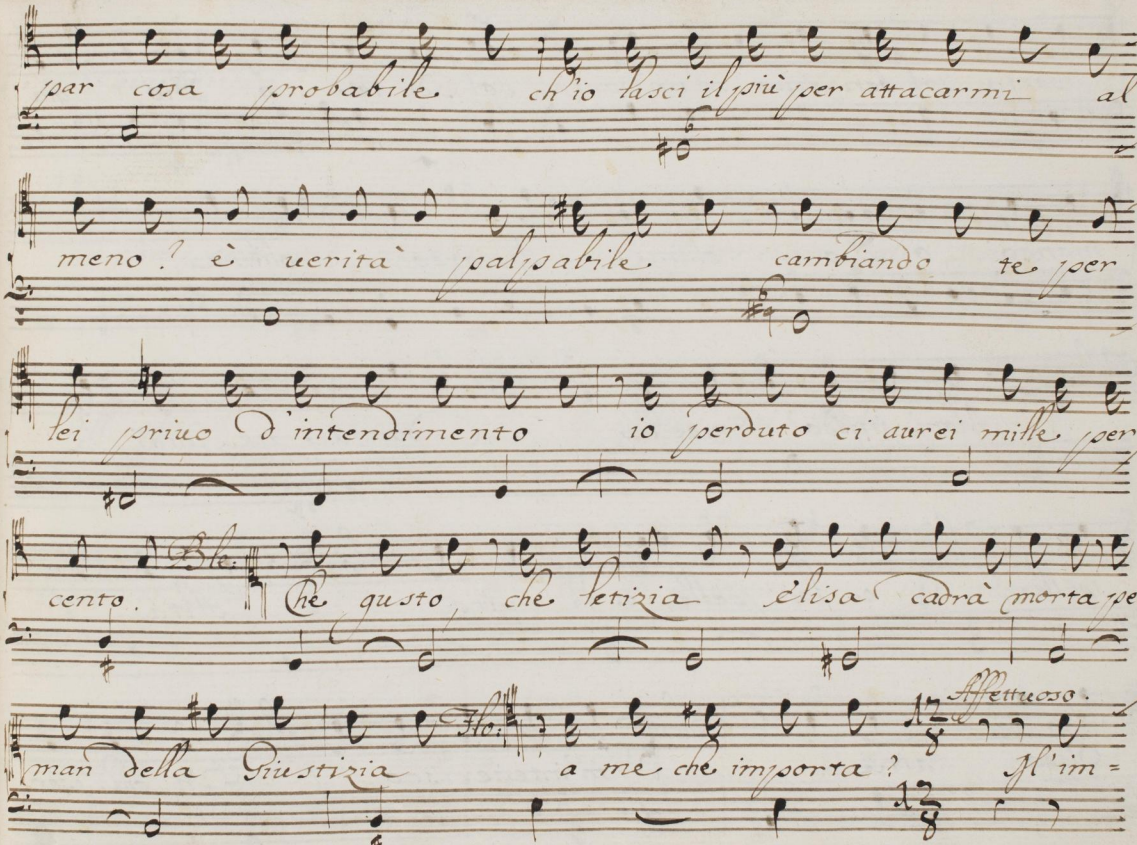
Scena vii

Prattesca antica con verzure intorno
e fintro oscuro in un lato.
Blesa, e poi Floro.




merita goder la mia beltà Io nell'età pre-
=terita aueua cento amanti e n'hò pur altri e
tanti nella presente età e n'hò pur altri e tanti
nella presente età chi non mi uuol non merita go-
=der la mia beltà la mia beltà chi non mi uuol non


merita goder la mia beltà nò nò nò nò non
merita goder la mia beltà.
Flore. Blesa mia Blesa cara Blesa Con le mie.
pari a trattar meglio impara. Flo. prouar uolli il tuo a=
=more Ble. d'anne, Elisa t'aspetta Flo. Ingannatore ti


59
par cosa probabile ch'io lasci il più per attacarmi al
meno? è uerità palpabile cambiando te per
lei priuo d'intendimento io perduto ci aurei mille per
Ble.
cento. Che gusto che letizia élisa cadrà morta per
Flo.
Affettuoso.
man della Giustizia a me che importa? Sl'im=
59

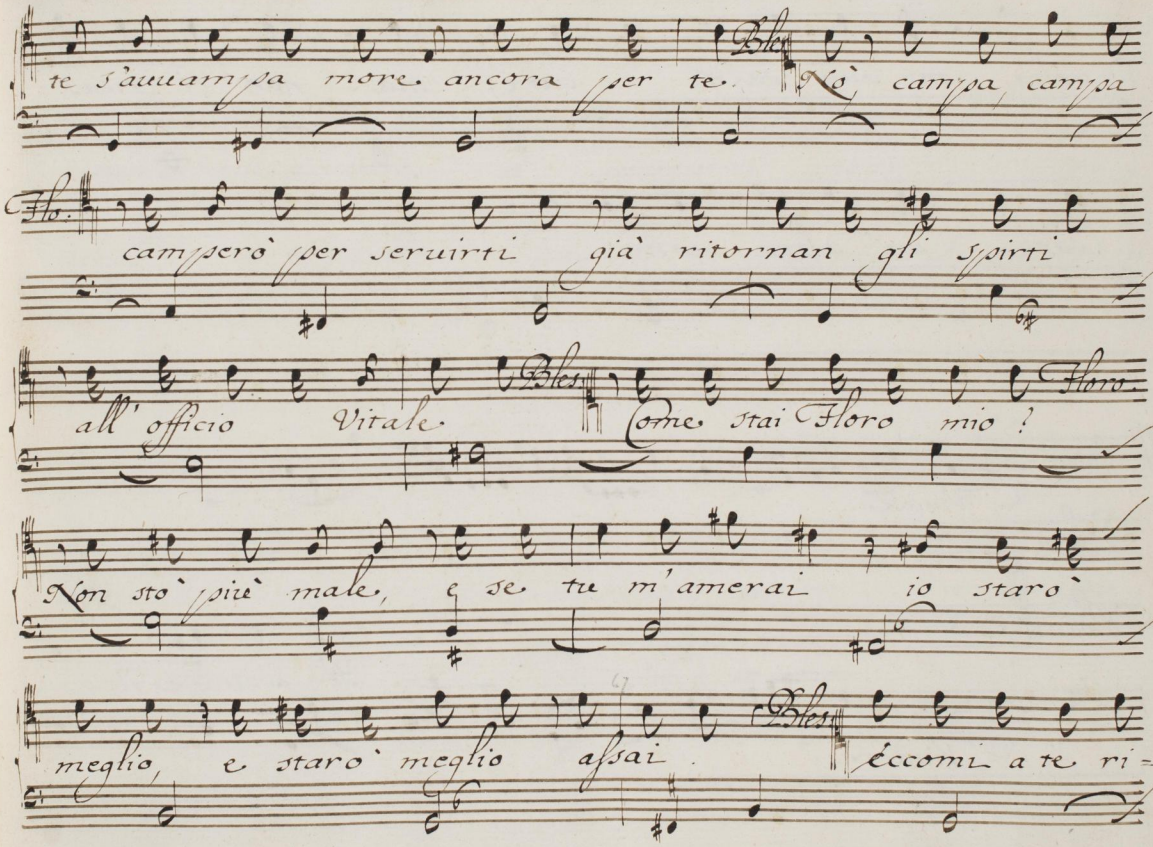
= sporta sol ben mio m'importa sol di te o Dio già

manco o Dio ohime soccorso ohime.

Bles. Flori infido ribelle. Flo. dunque ne uuoi la

Bles. spelle! e la spelle e la uita Flo. Aita

Bles. Blesa aita. Flor. m'intenerisco. Vn che per



te s'auuampa more ancora per te. Bles. Nò, campa, campa

Flo. camperò per seruirti già ritornan gli spirti

all' officio Vitale. Bles. Come stai Floro mio? Floro.

Non stò più male, e se tu m'amerai io starò

meglio, e starò meglio assai. Bles. Eccomi a te ri=

=uolta, mi uuò pacifi = care, ma non ci ricas=

=care un' altra uolta.

Unissoni

Viuace.

Blesa.

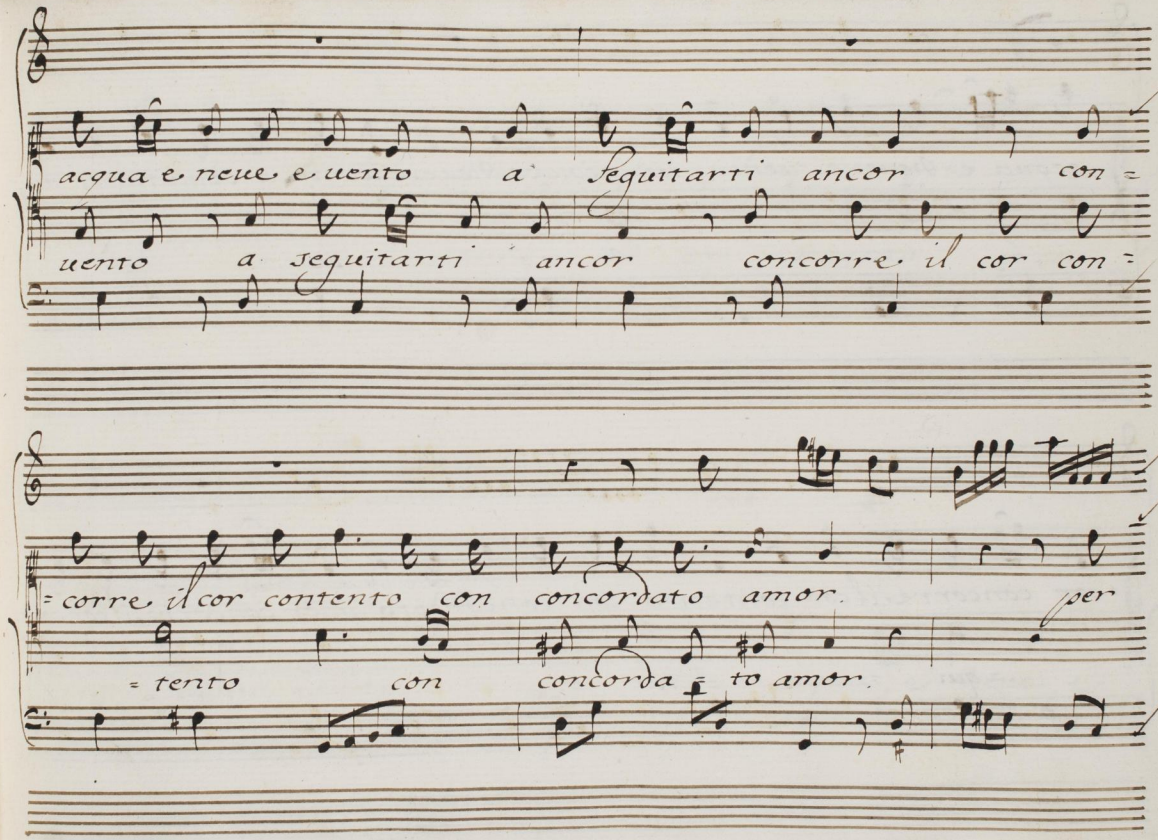
Per

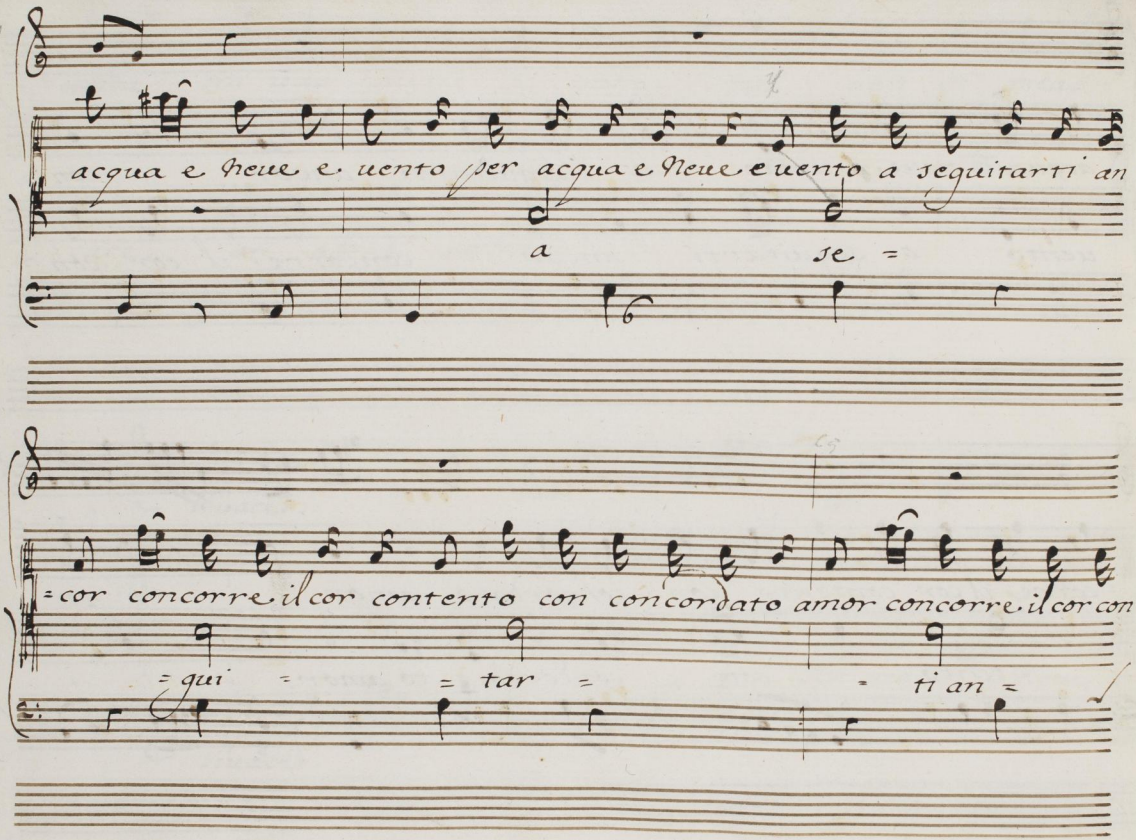
Floro.

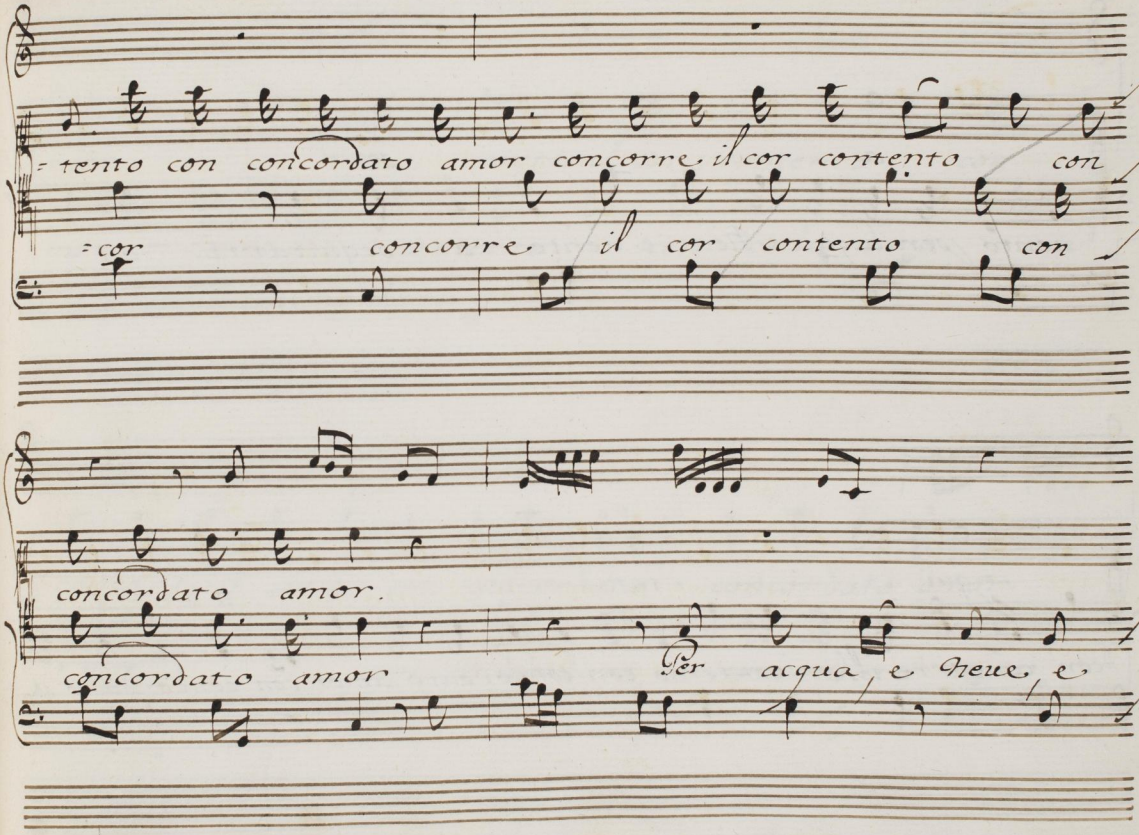
Per acqua e Neue, e

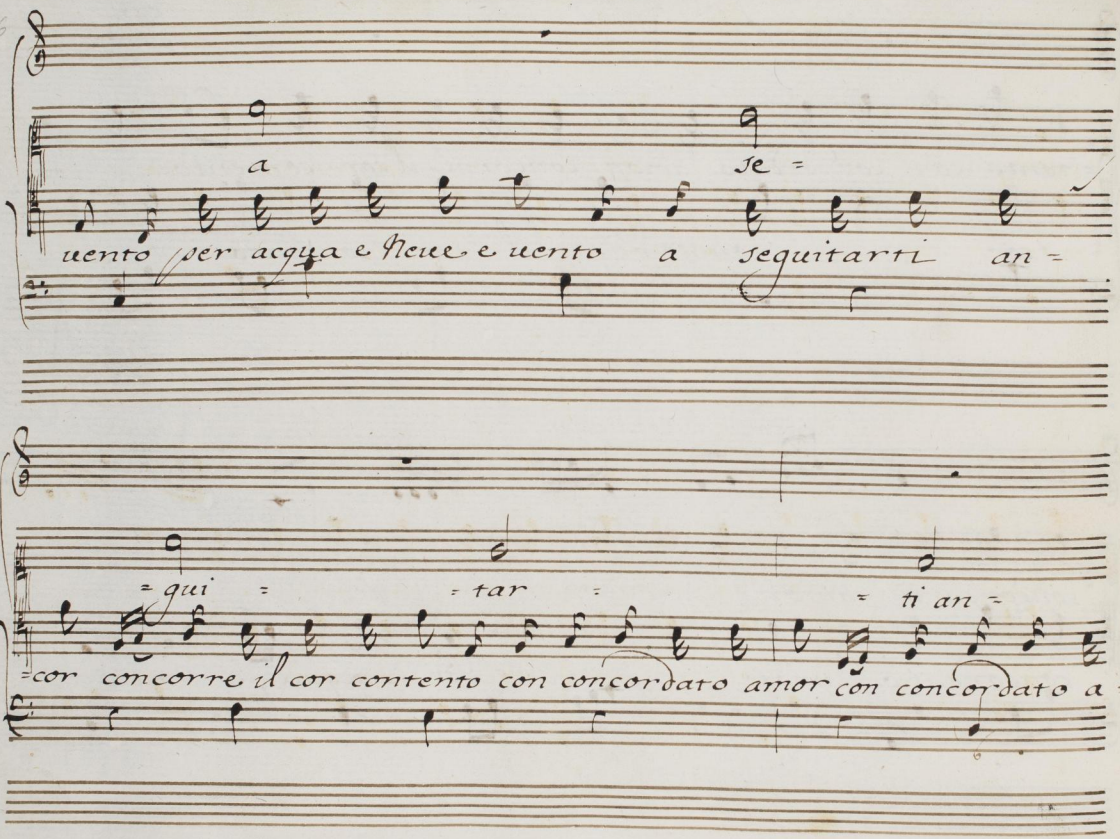
à 2

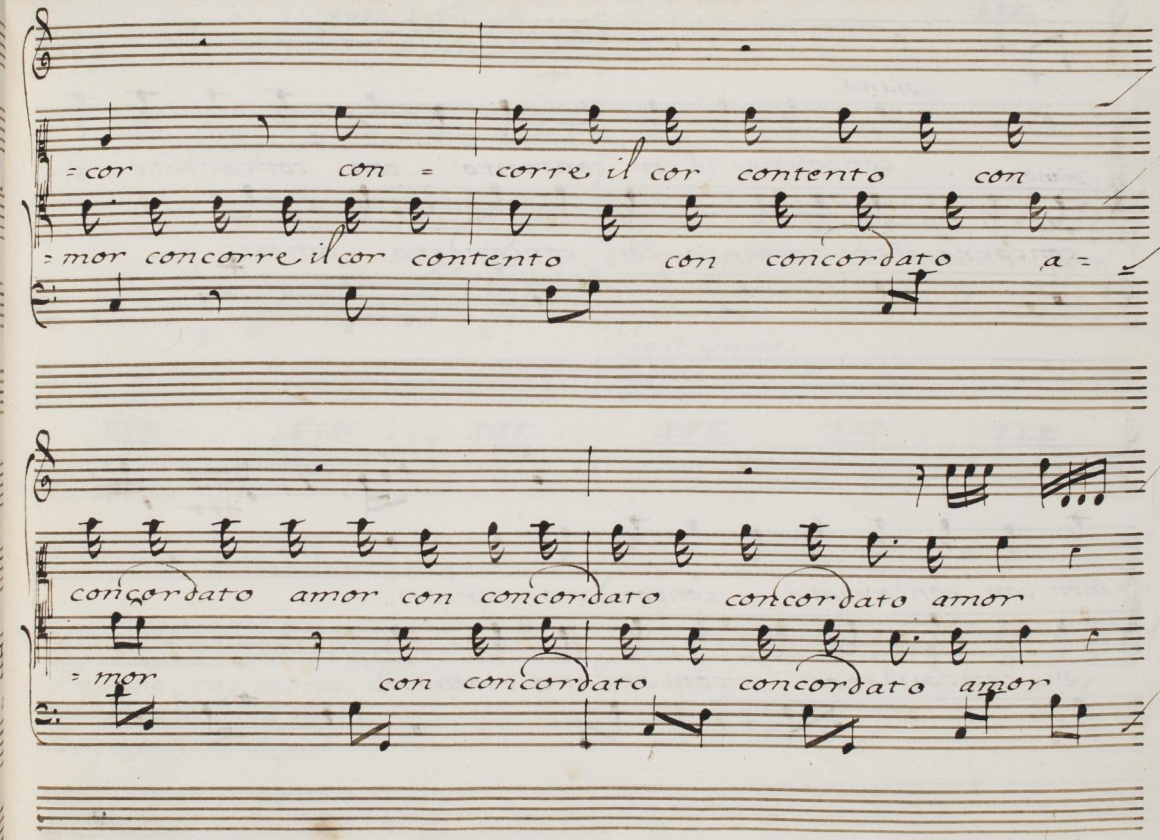
Viuace.

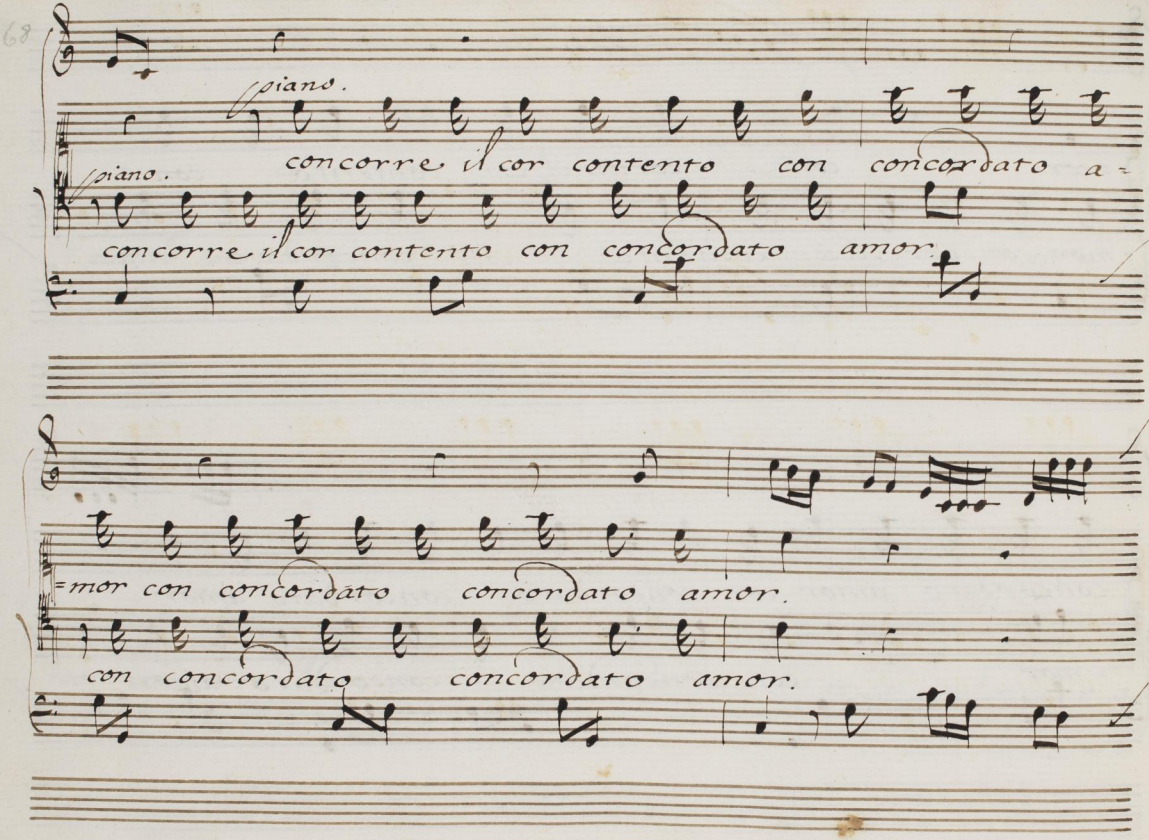

acqua e neue e uento a seguitarti ancor con =
uento a seguitarti ancor concorre il cor con =
= corre il cor contento con concordato amor.
= tento con concorda = to amor.

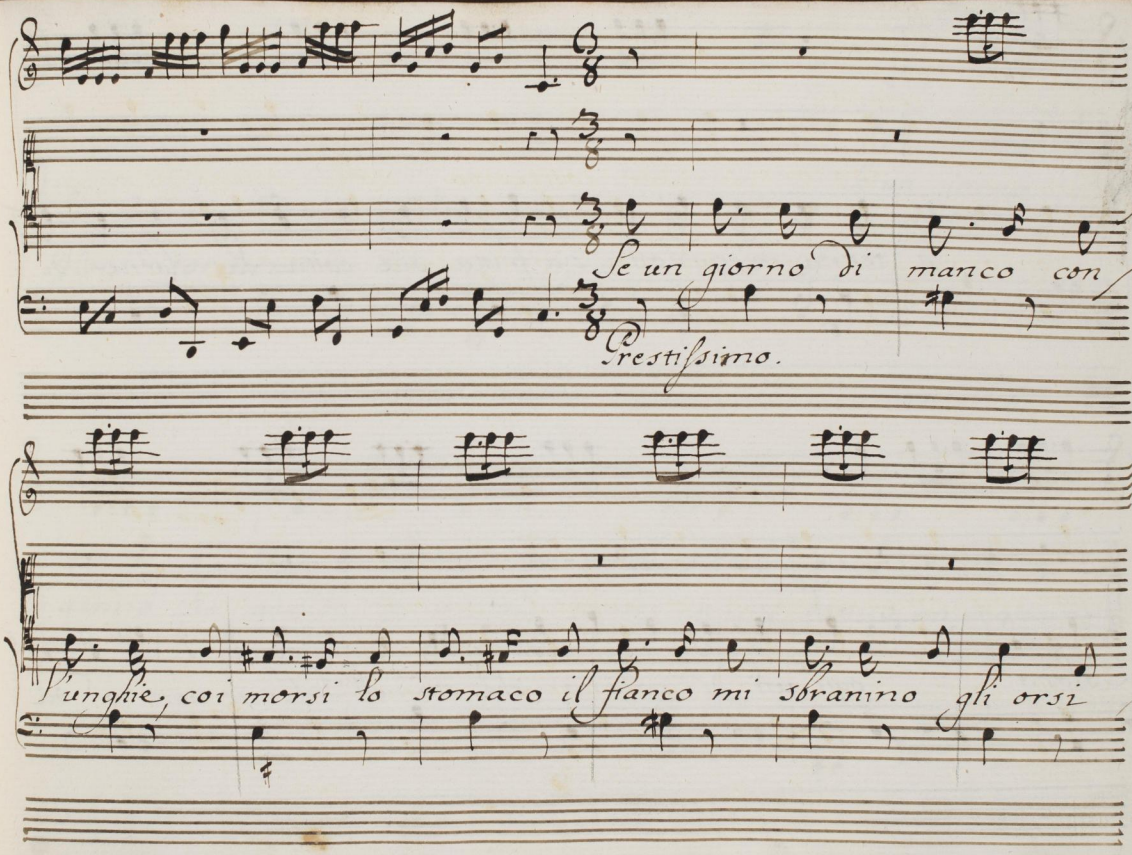

acqua e neue e uento per acqua e neue e uento a seguitarti an=
a se =
=cor concorre il cor contento con concordato amor concorre il cor con=
=qui = = tar = = ti an =

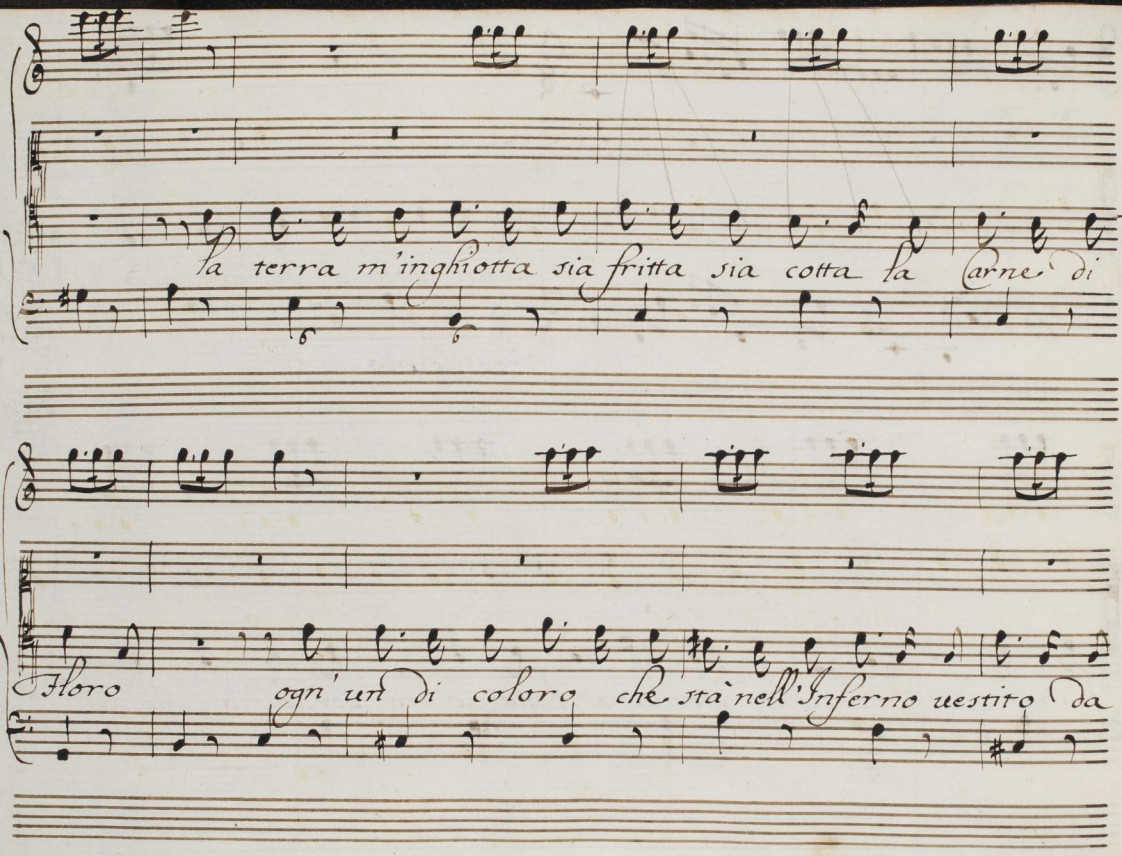

tento con concordato amor concorre, il cor contento con
cor concorre, il cor contento con
concordato amor.
concordato amor
Per acqua e neue e

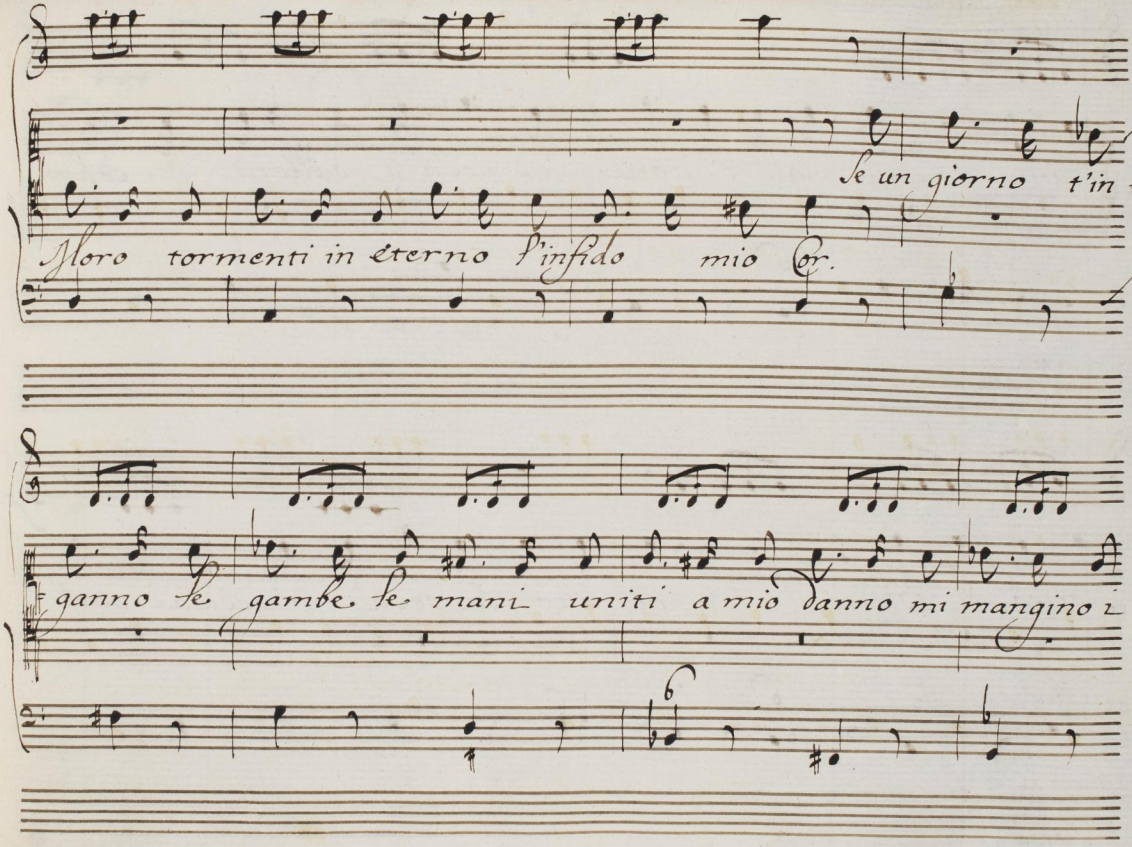

a se =
uento per acqua e neue e uento a seguitarti an =
= qui = = tar = = ti an =
= cor concorre il cor contento con concordato amor con concordato a =

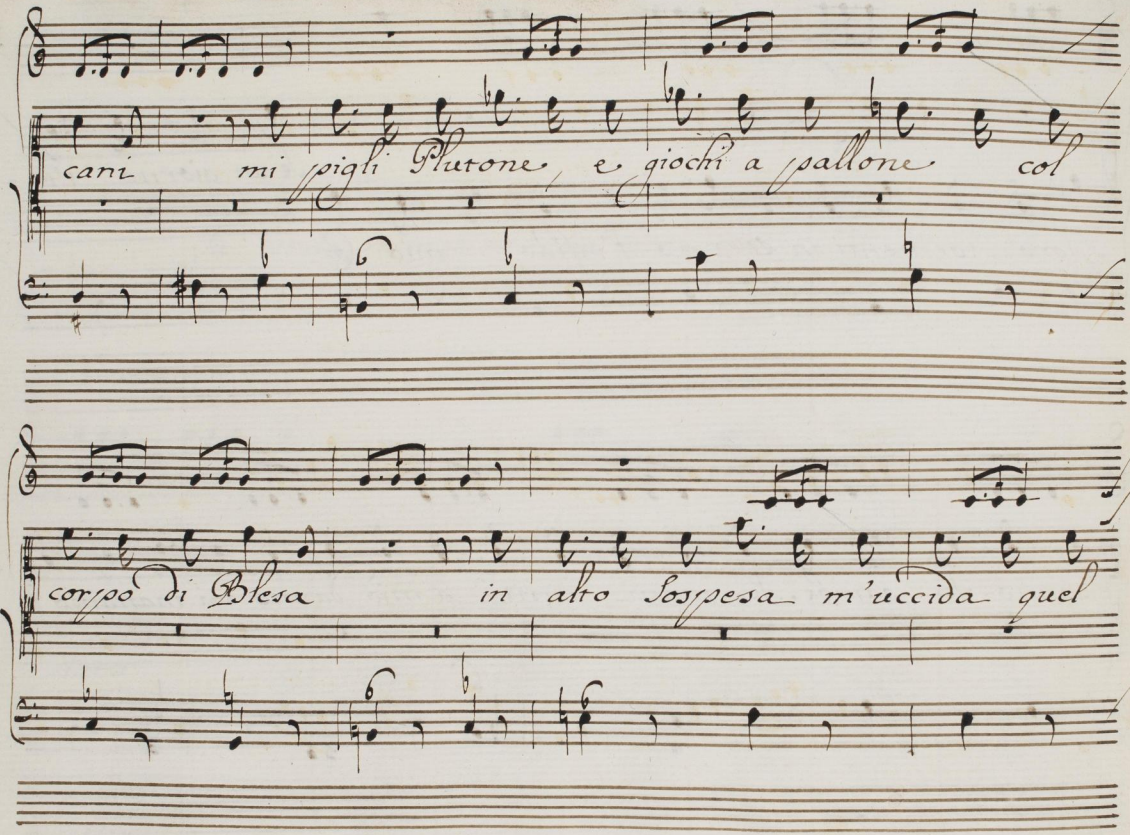

=cor con = corre il cor contento con
=mor concorre il cor contento con concordato a=
concordato amor con concordato concordato amor
=mor con concordato concordato amor


piano.
piano.
concorre il cor contento con concordato a-
concorre il cor contento con concordato amor.
=mor con concordato concordato amor.
con concordato concordato amor.


Se un giorno di manco con
Crestissimo.
l'unghie, coi morsi lo stomaco il fianco mi sbranino gli orsi


la terra m'inghiotta sia fritta sia cotta la Carne di
Floro ogn'un di coloro che stà nell'Inferno uestito da


Se un giorno t'in-
sloro tormenti in eterno s'infido mio Cor.
-ganno le gambe le mani uniti a mio danno mi mangino i


cani mi pigli Plutone, e giochi a pallone col
corpo di Bbesa in alto sospesa m'uccida quel

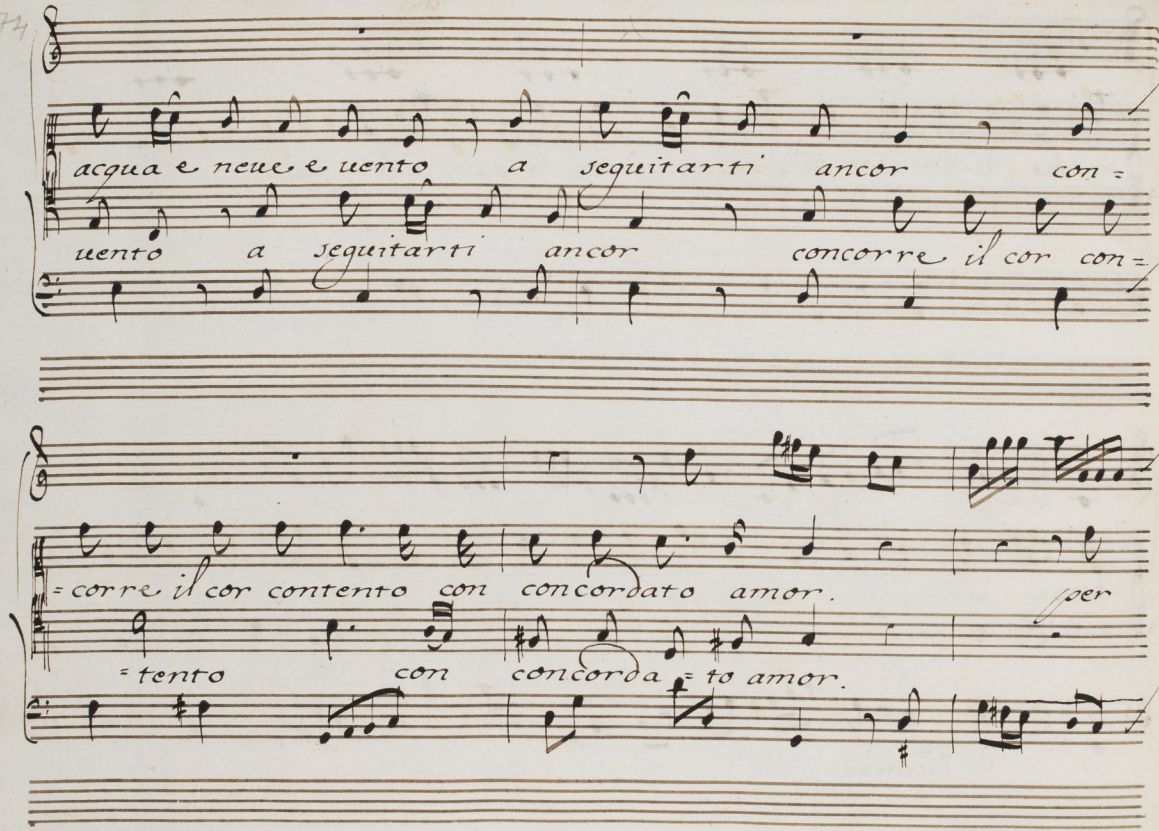
male chè far non fà spesa nè con lo speziale nè con il Dot=

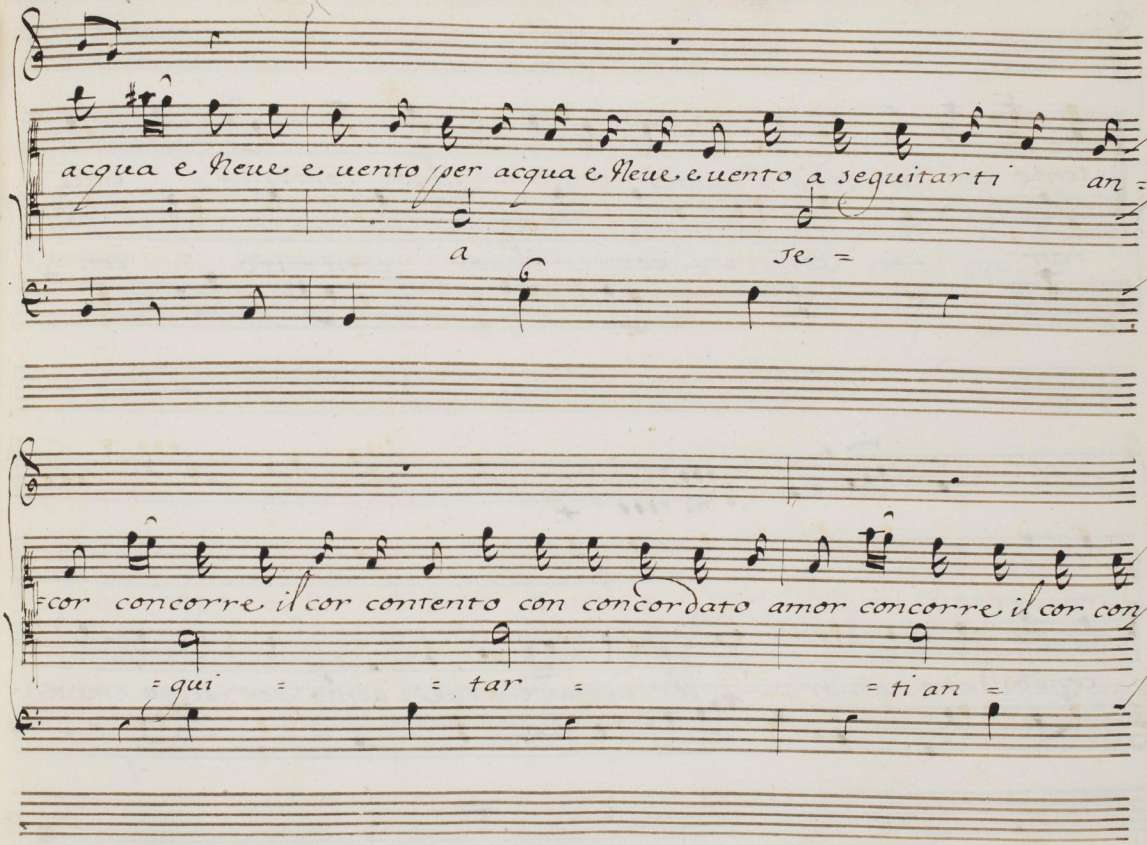
=tor.

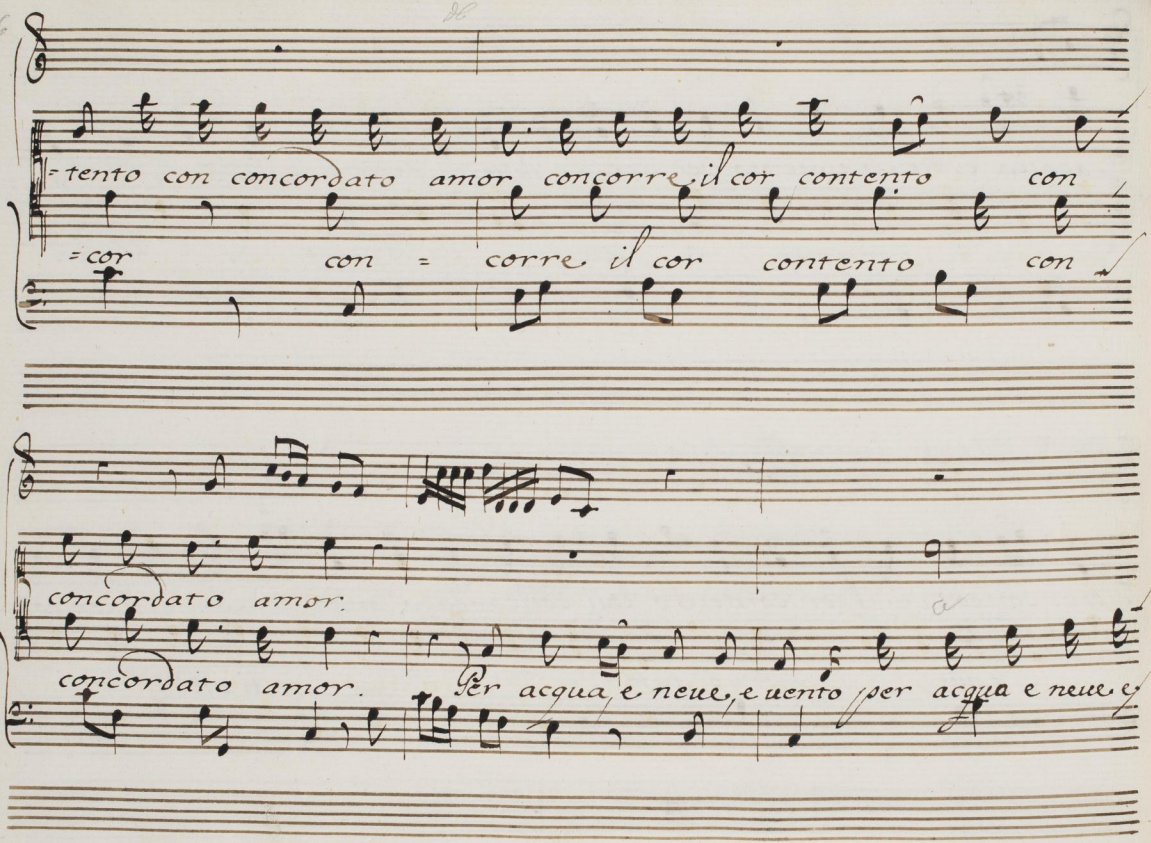
Per

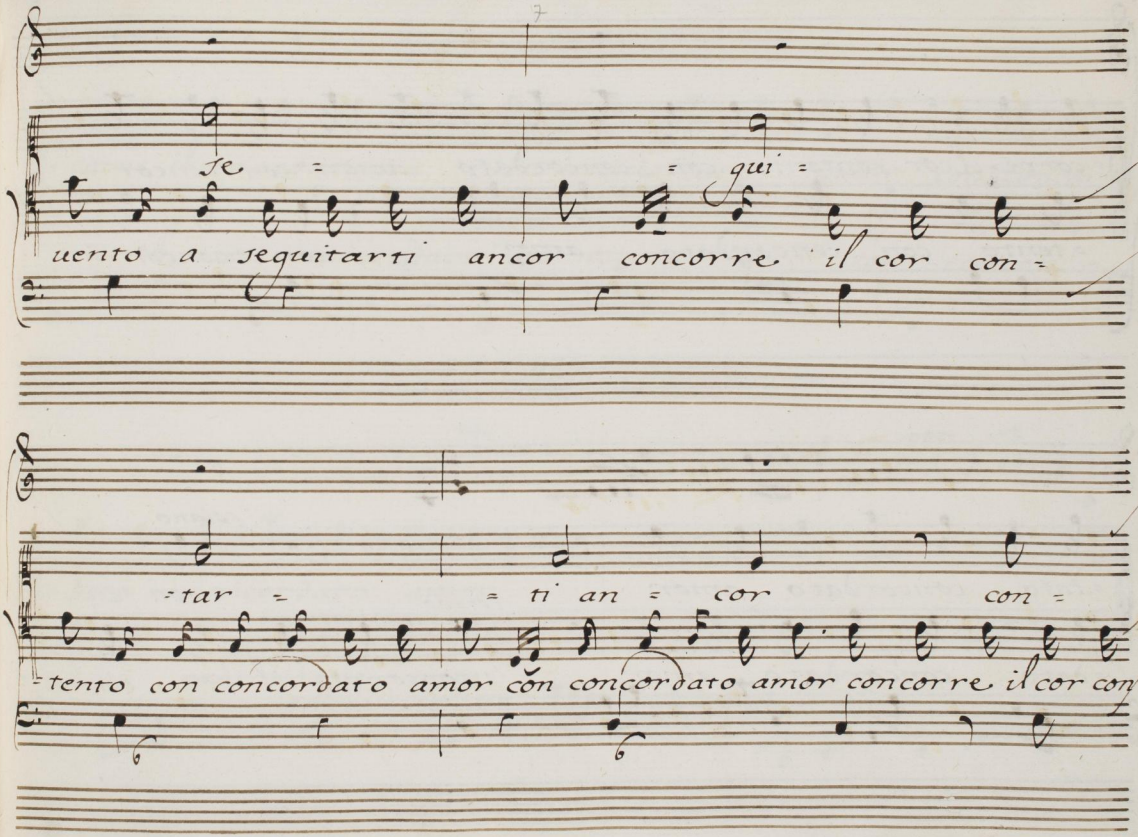
Per acqua e Neue e

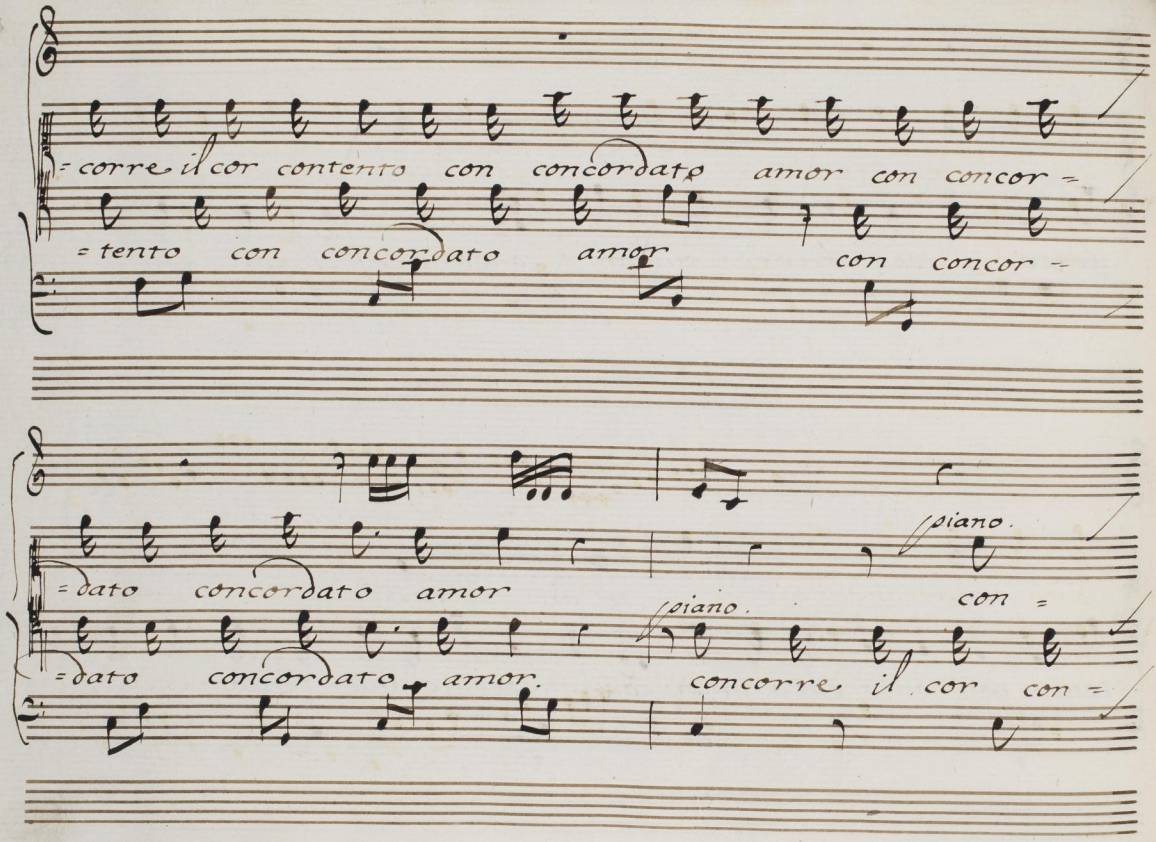
Viuace.

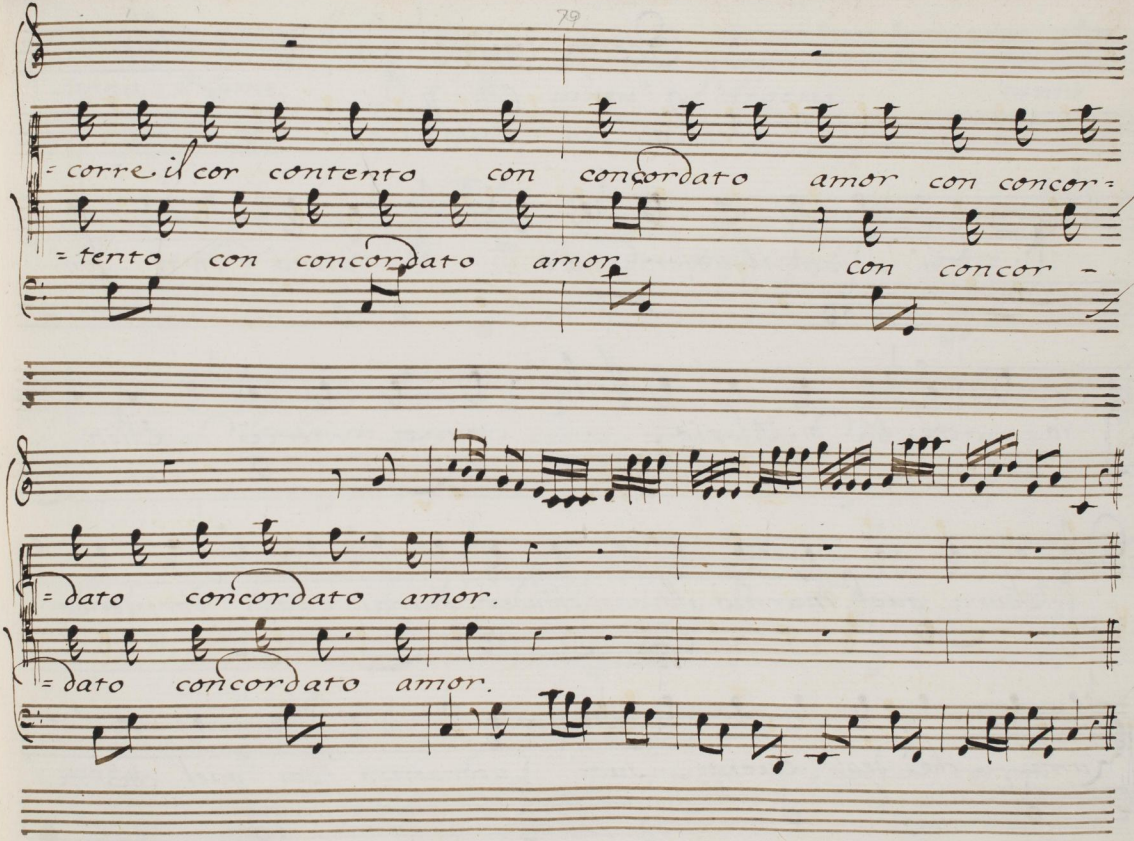

acqua e neue e uento a seguitarti ancor con=
uento a seguitarti ancor concorre il cor con=
=corre il cor contento con concordato amor.
per
=tento con concorda=to amor.


acqua e Neue e uento per acqua e Neue e uento a seguitarti an =
a te =
=cor concorre il cor contento con concordato amor concorre il cor con=
= qui = = tar = = ti an =


=tento con concordato amor concorre il cor contento con
=cor con = corre il cor contento con
concordato amor.
concordato amor. Per acqua e neue, e uento per acqua e neue, e

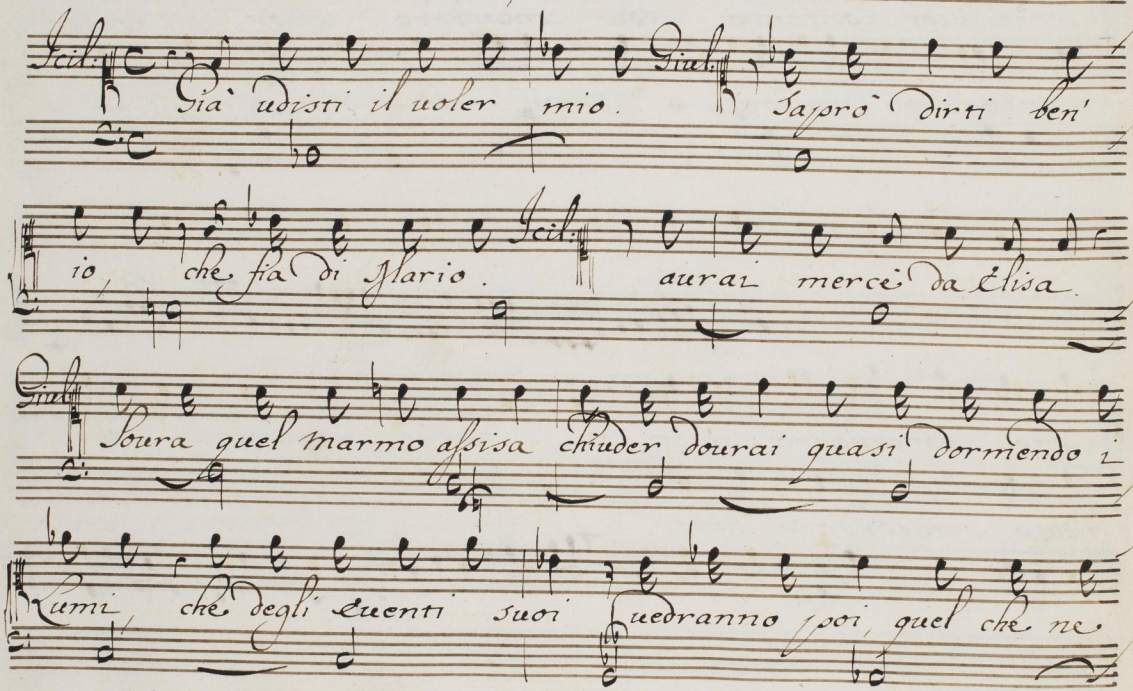

Se = = qui =
uento a seguitarti ancor concorre il cor con =
= tar = = ti an = cor con =
= tento con concordato amor con concordato amor concorre il cor con =

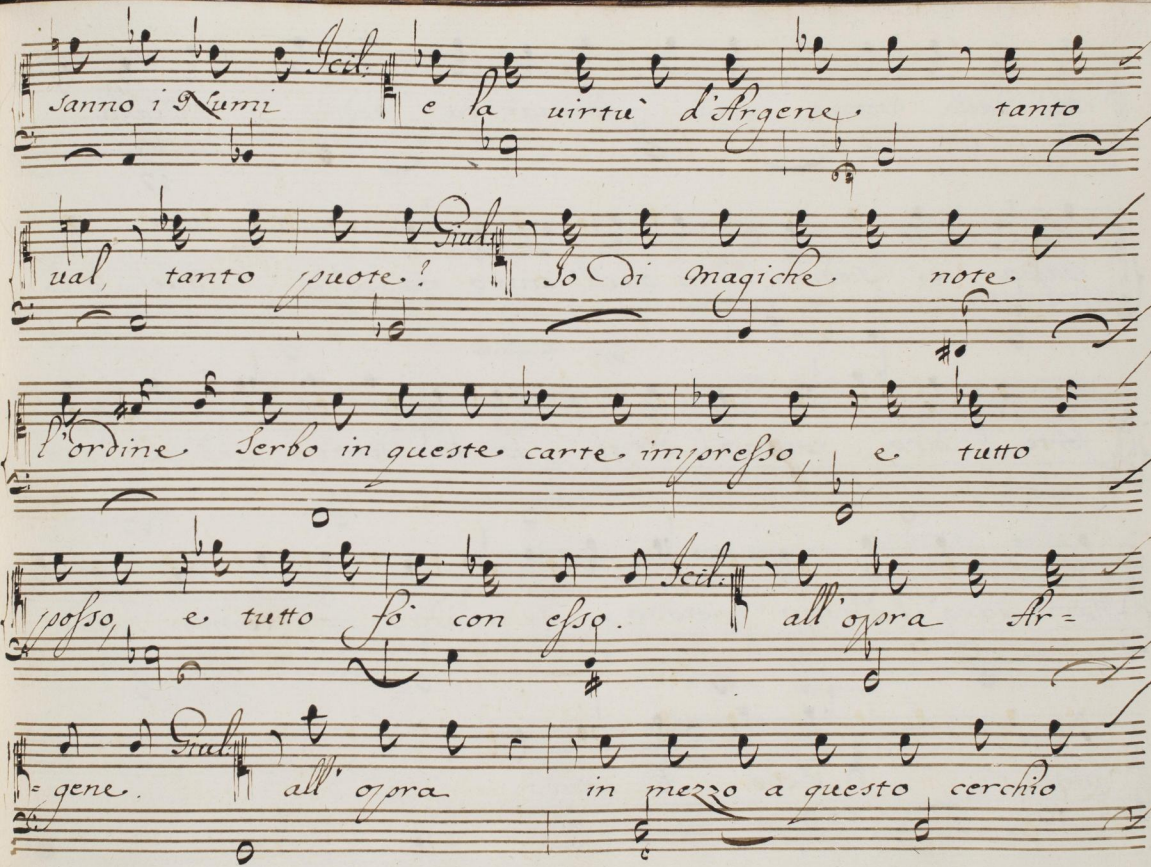

= corre il cor contento con concordato amor con concor =
= tento con concordato amor con concor =
= dato concordato amor
piano.
= dato concordato amor.
piano.
con =
concorre il cor con =

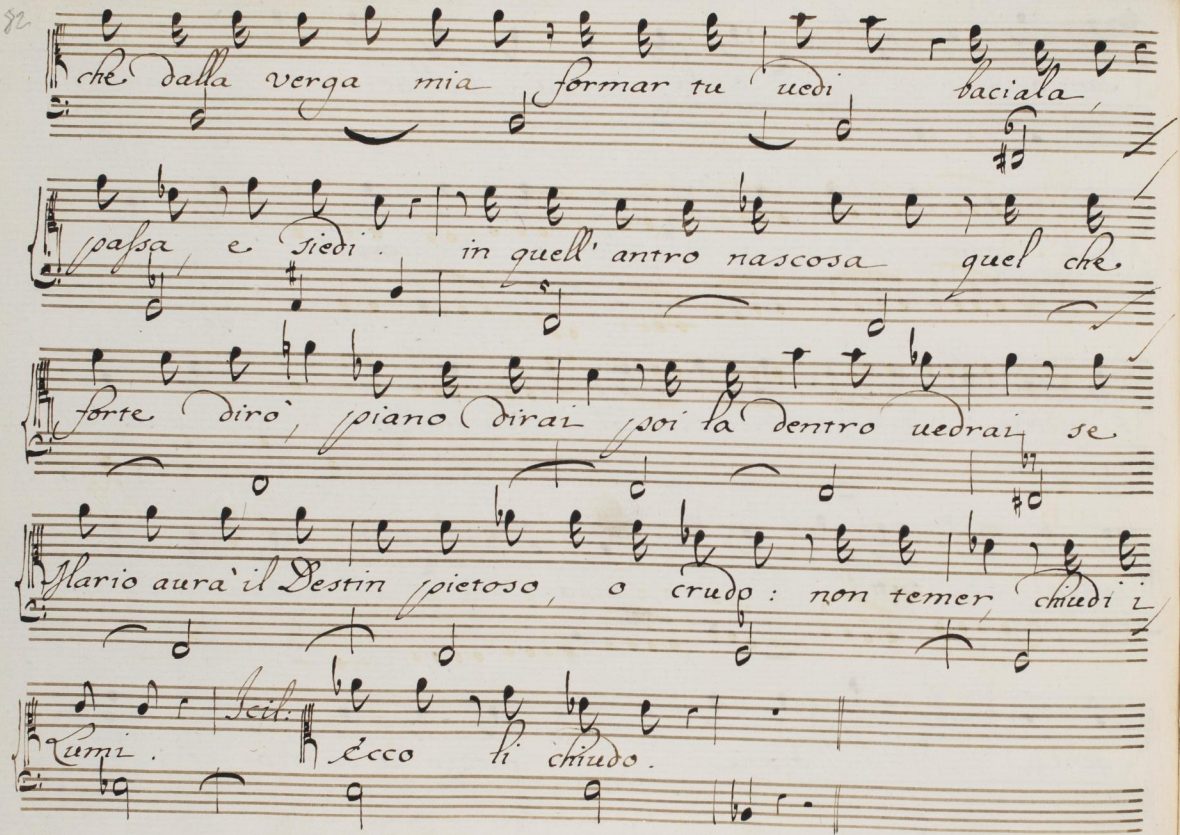

= corre il cor contento con concordato amor con concor =
= tento con concordato amor con concor -
= dato concordato amor.
= dato concordato amor.

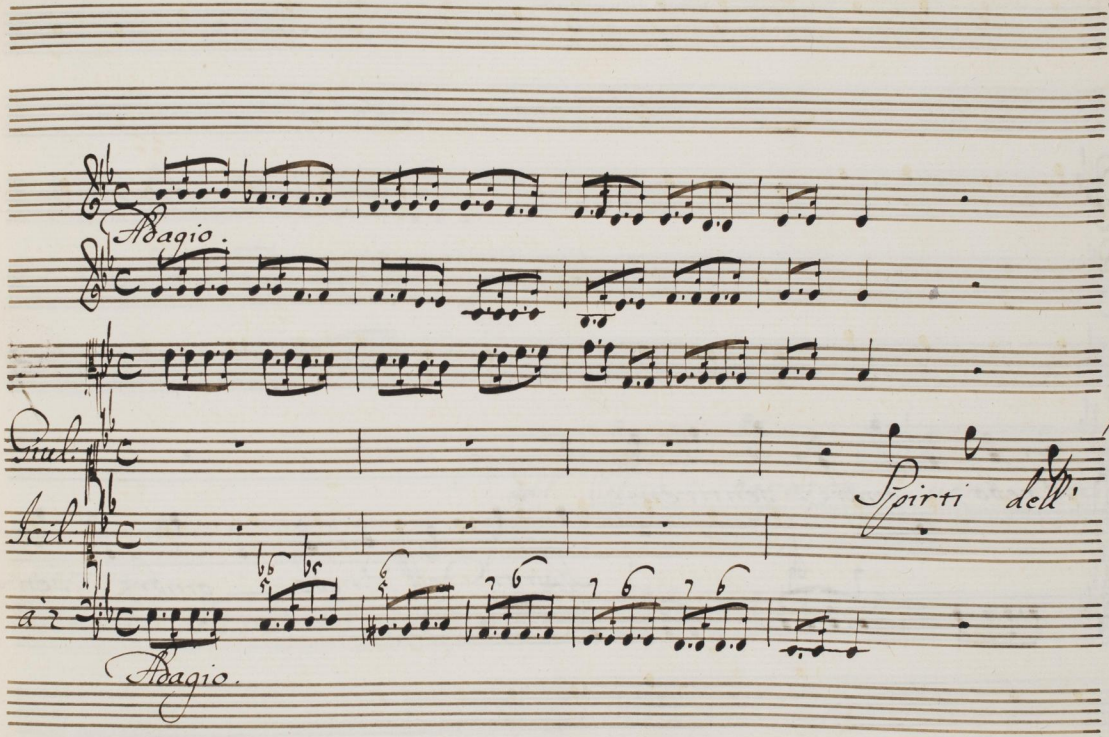
Scena viii.

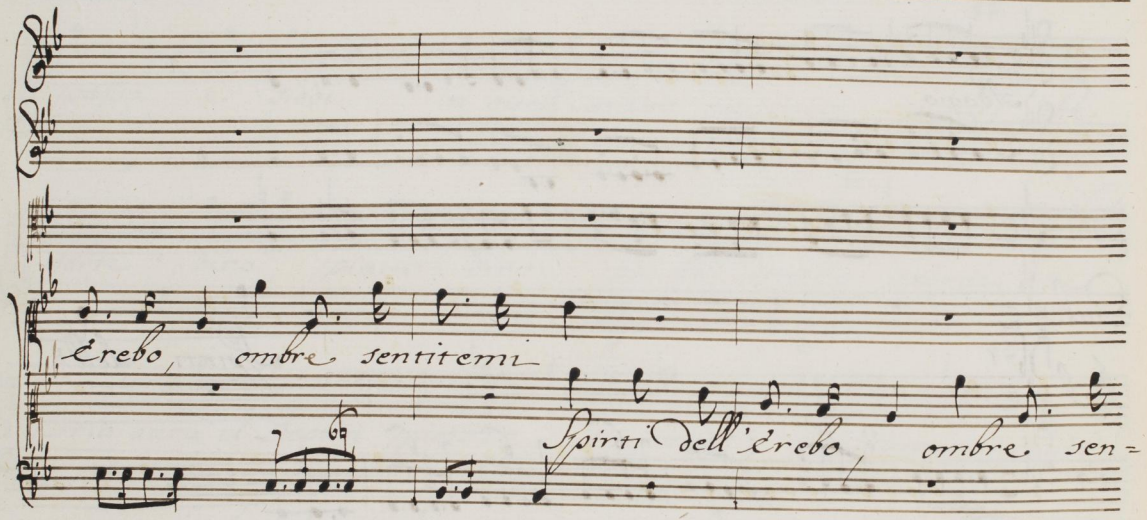
Scilio, e Giulia.

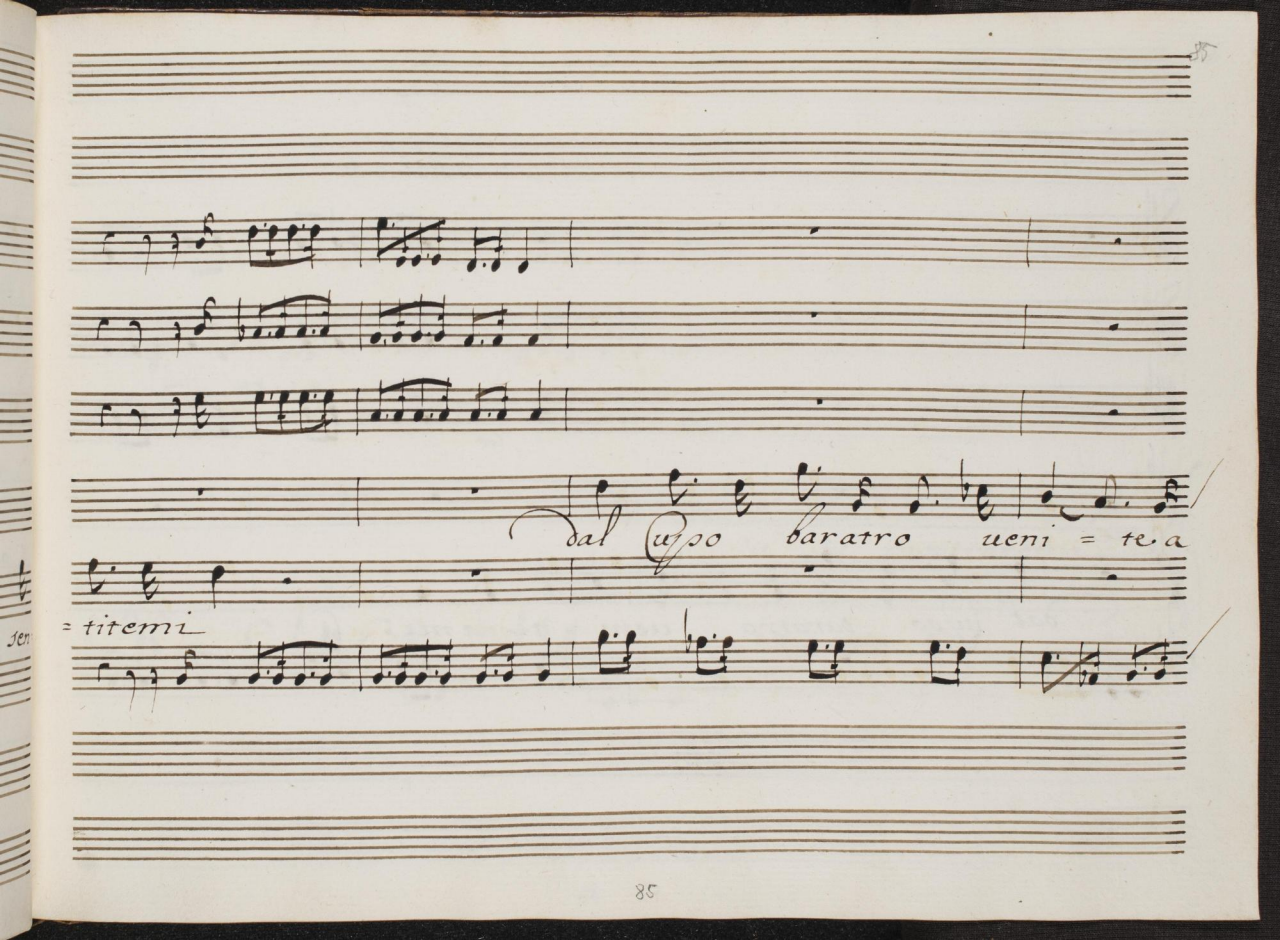


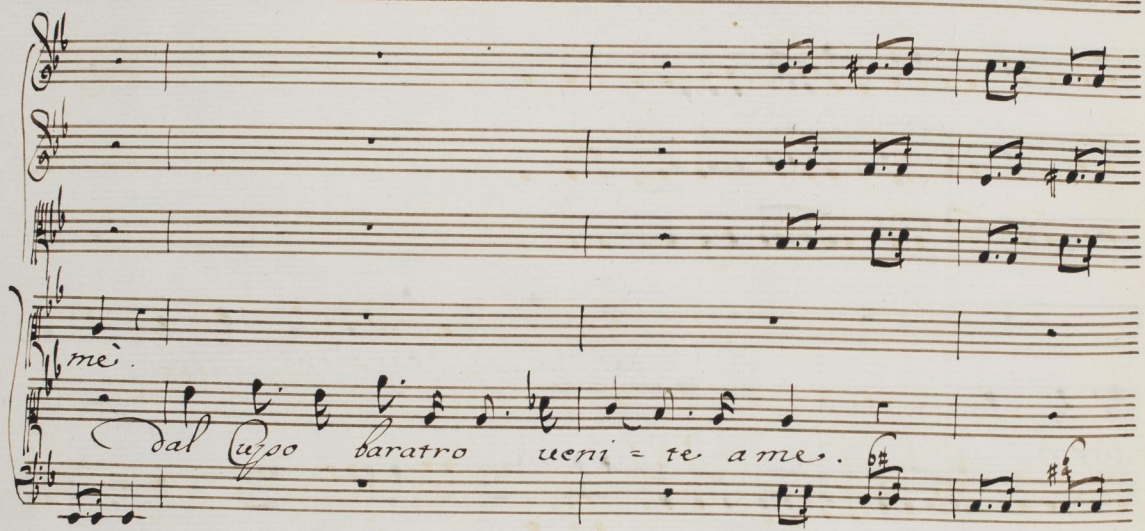

Scil.
sanno i Numi e la uirtù d'Argene tanto
Giul.
ual tanto puote! Io di magiche note
l'ordine serbo in queste carte impresso, e tutto
posso, e tutto fò con esso. all'opra Ar=
Scil.
Giul.
=gene. all'opra in mezzo a questo cerchio

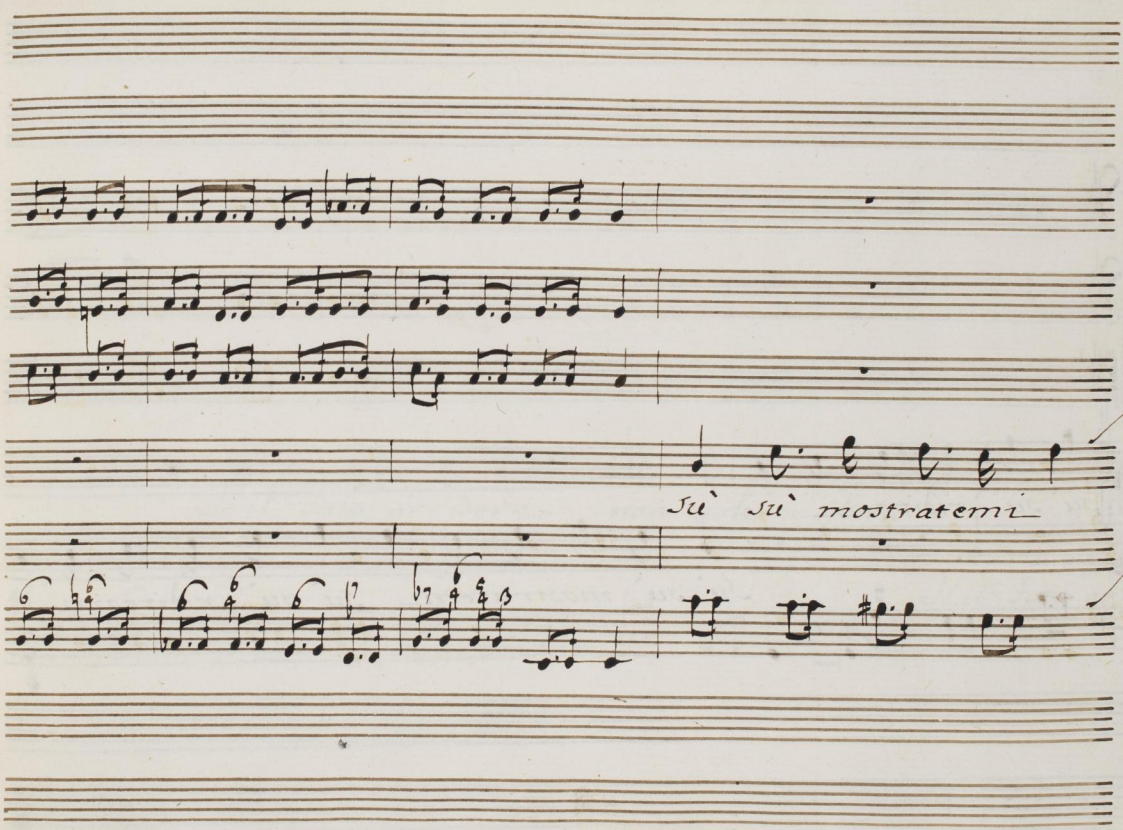

che dalla verga mia formar tu uedi baciala,
passa e siedi. in quell' antro nascosa quel che
forte dirò, piano dirai poi la dentro uedrai se
Ilario aurà il Destin pietoso, o crudo: non temer chiudi i
Scil.
lumi. Ecco ti chiudo.

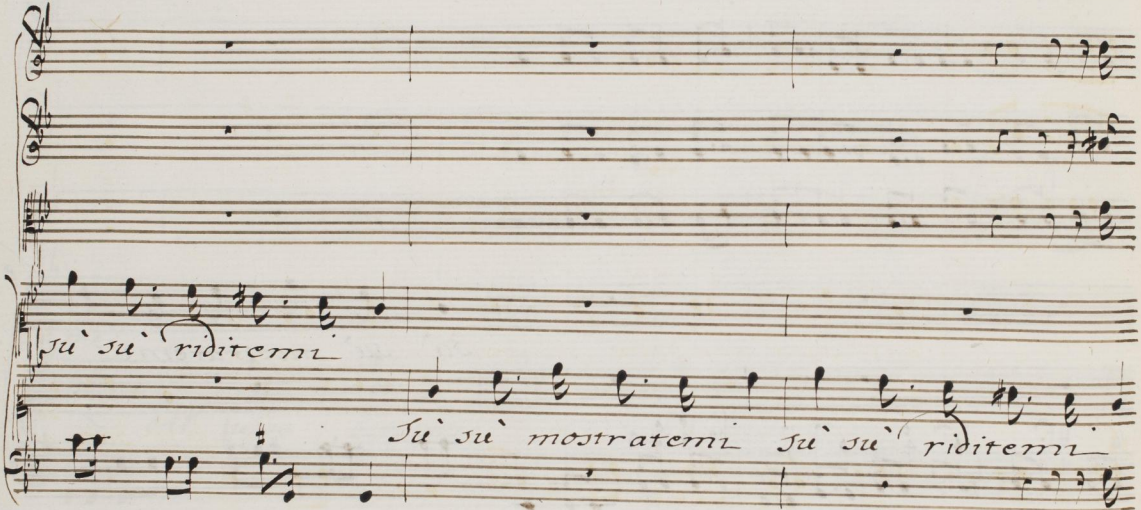

Adagio.
Giul.
Scil.
Spirti dell'
a 2
Adagio.

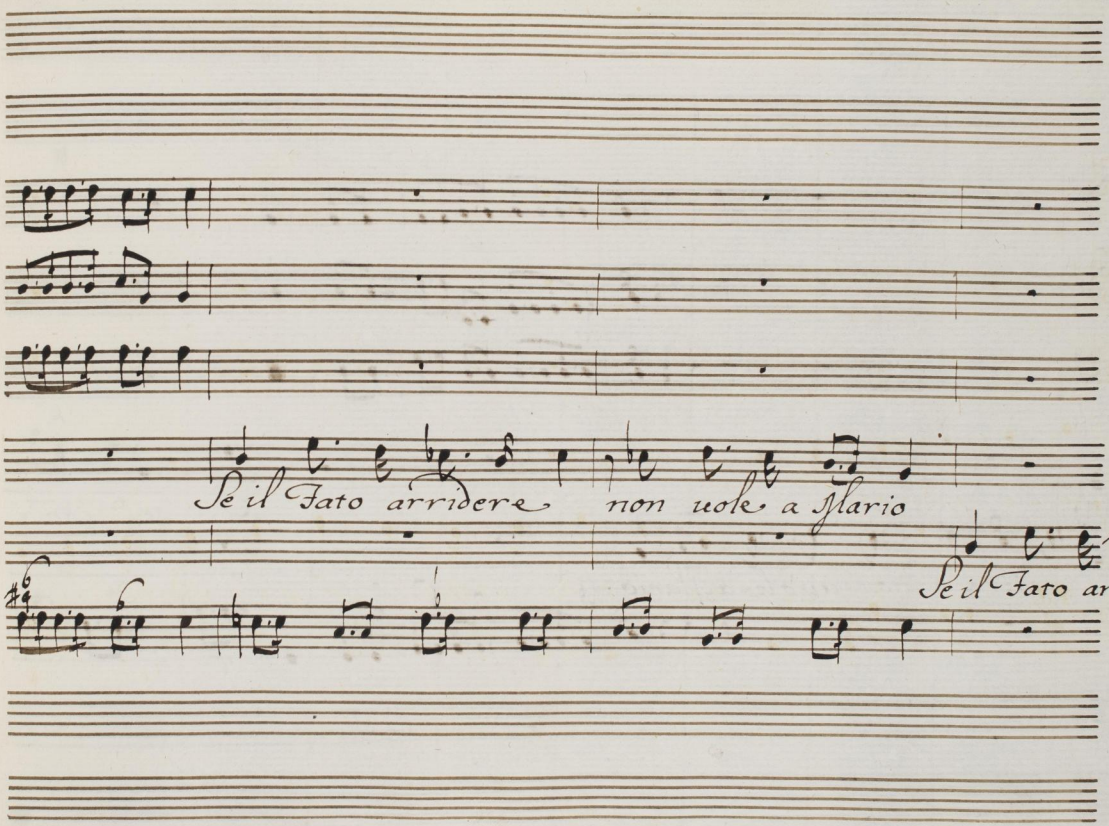

Erebo, ombre sentitemi
Spirti dell'Erebo, ombre sen=

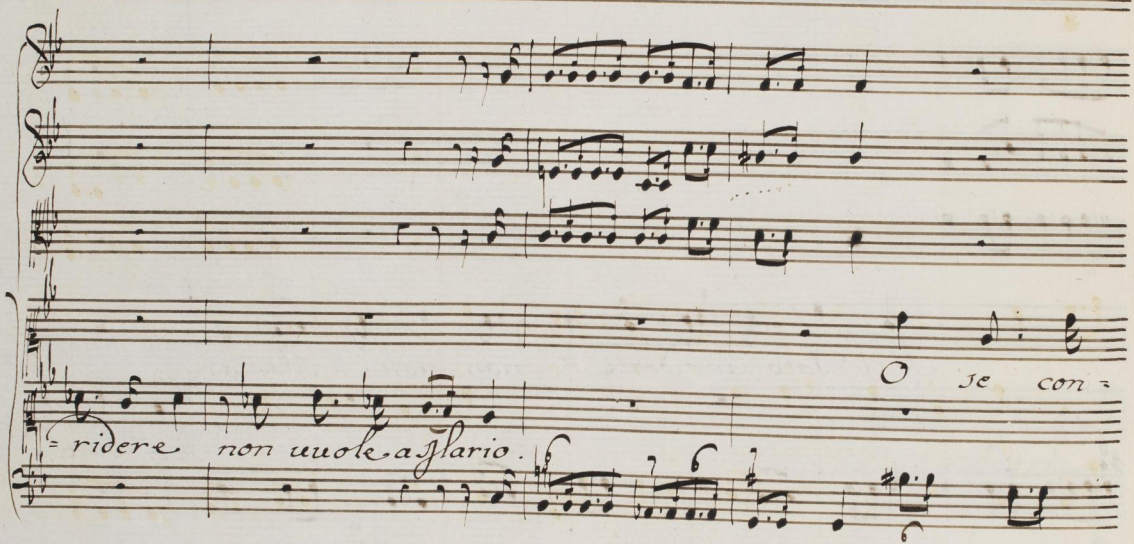

dal Cupo baratro ueni = te a
= titemi

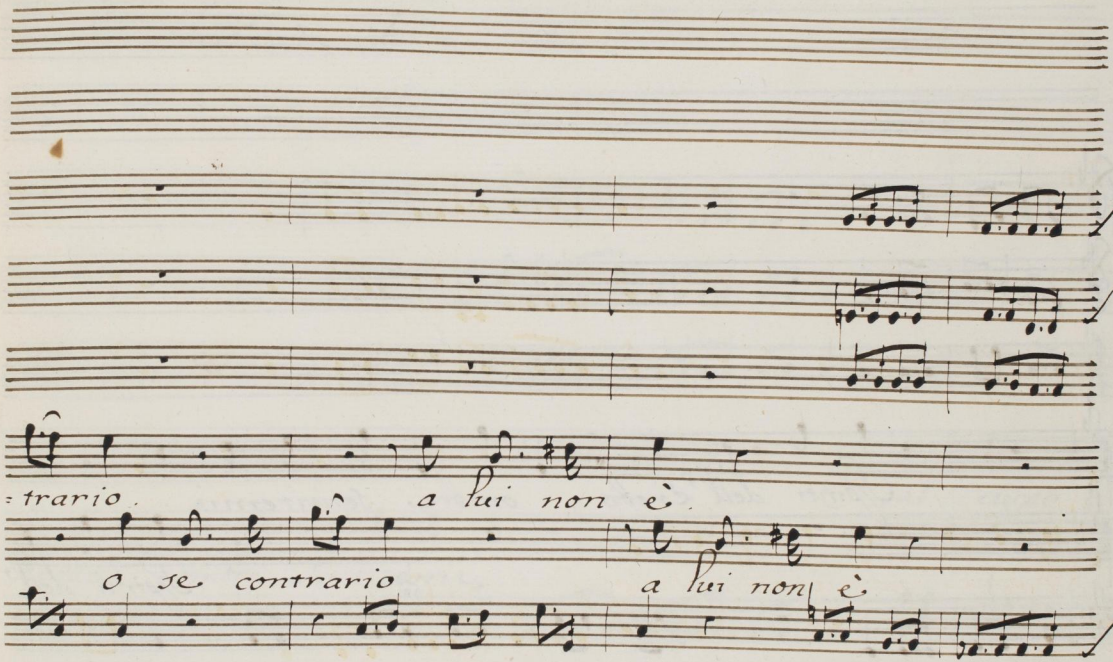

mei.
dal Cupo baratro ueni = te a me.

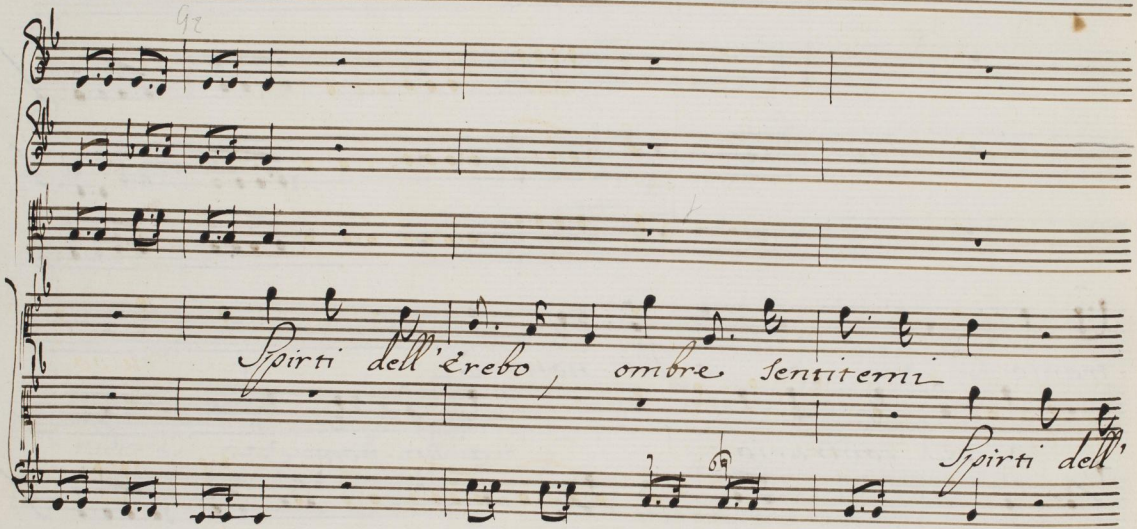

Su' su' mostratemi

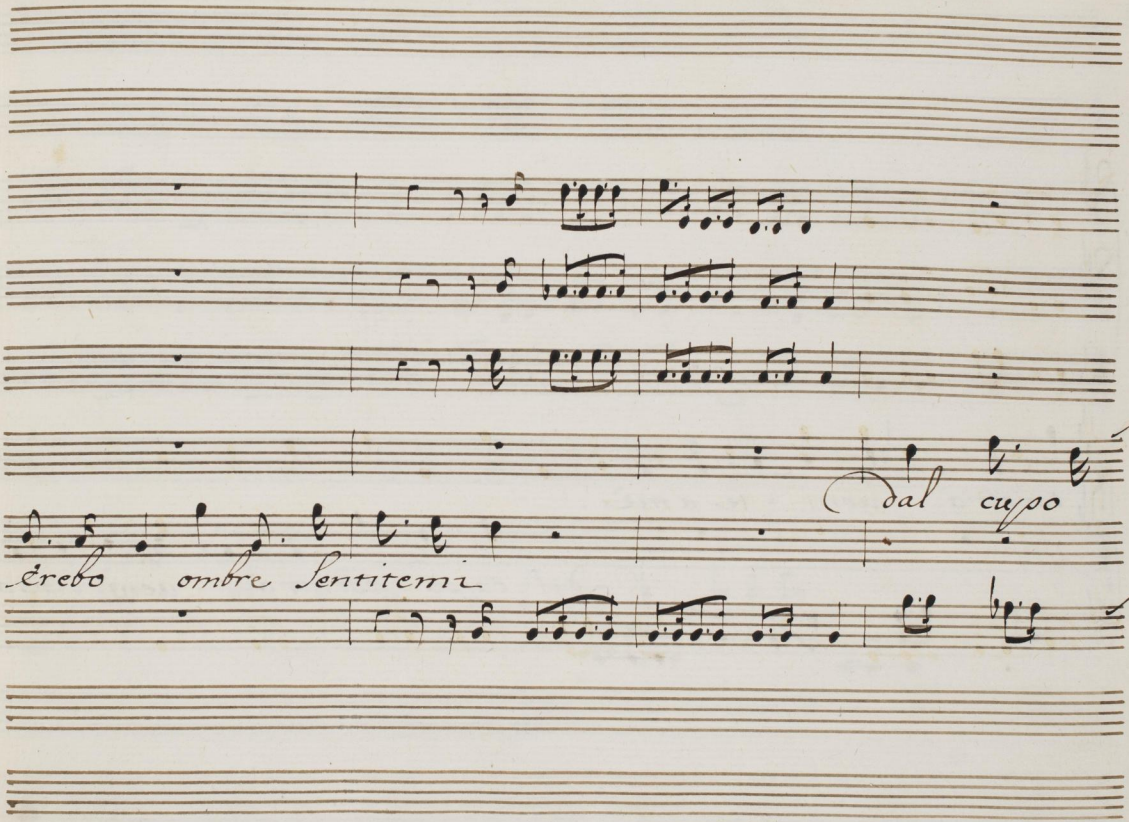

Su' su' riditemi
Su' su' mostratemi Su' su' riditemi

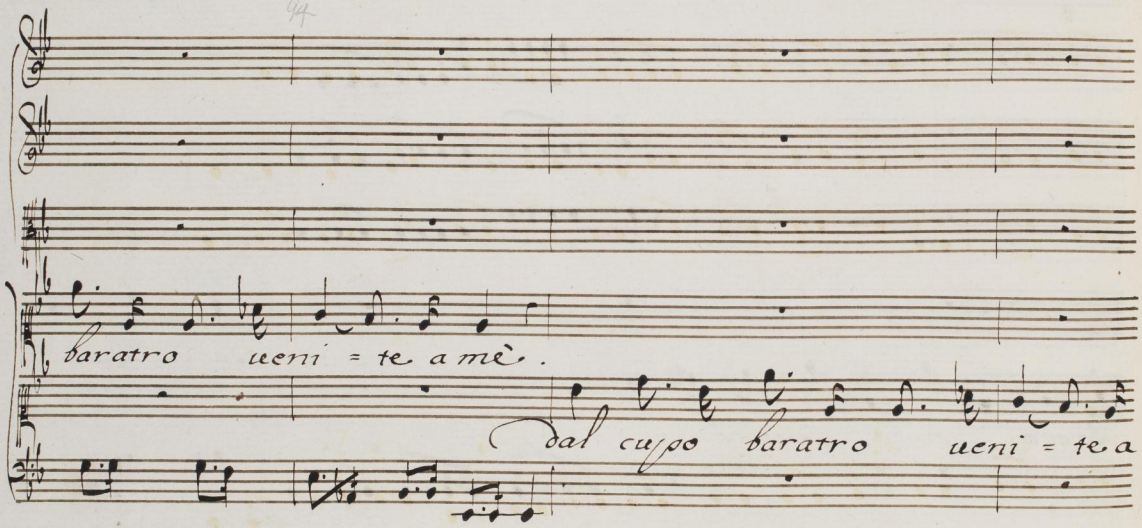

Se il Fato arridere non uole a Mario
Se il Fato ar=

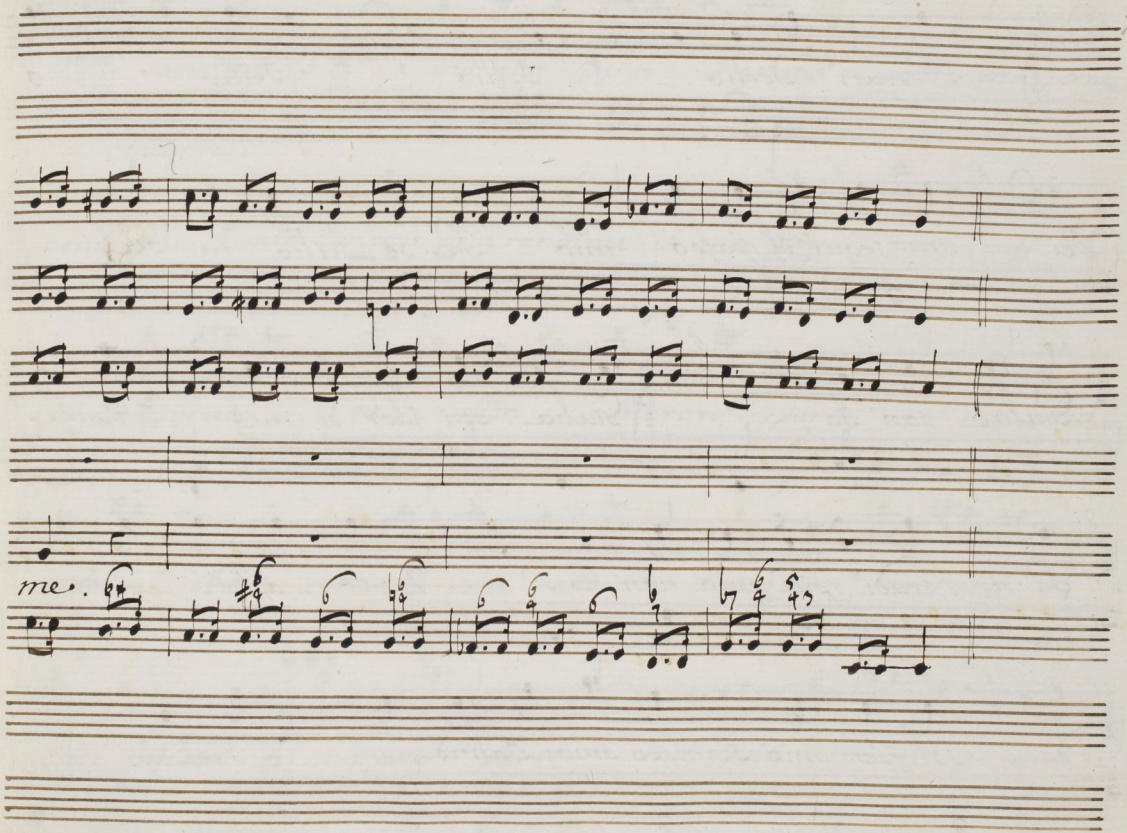

O je con =
= ridere non uuole a ſſario.

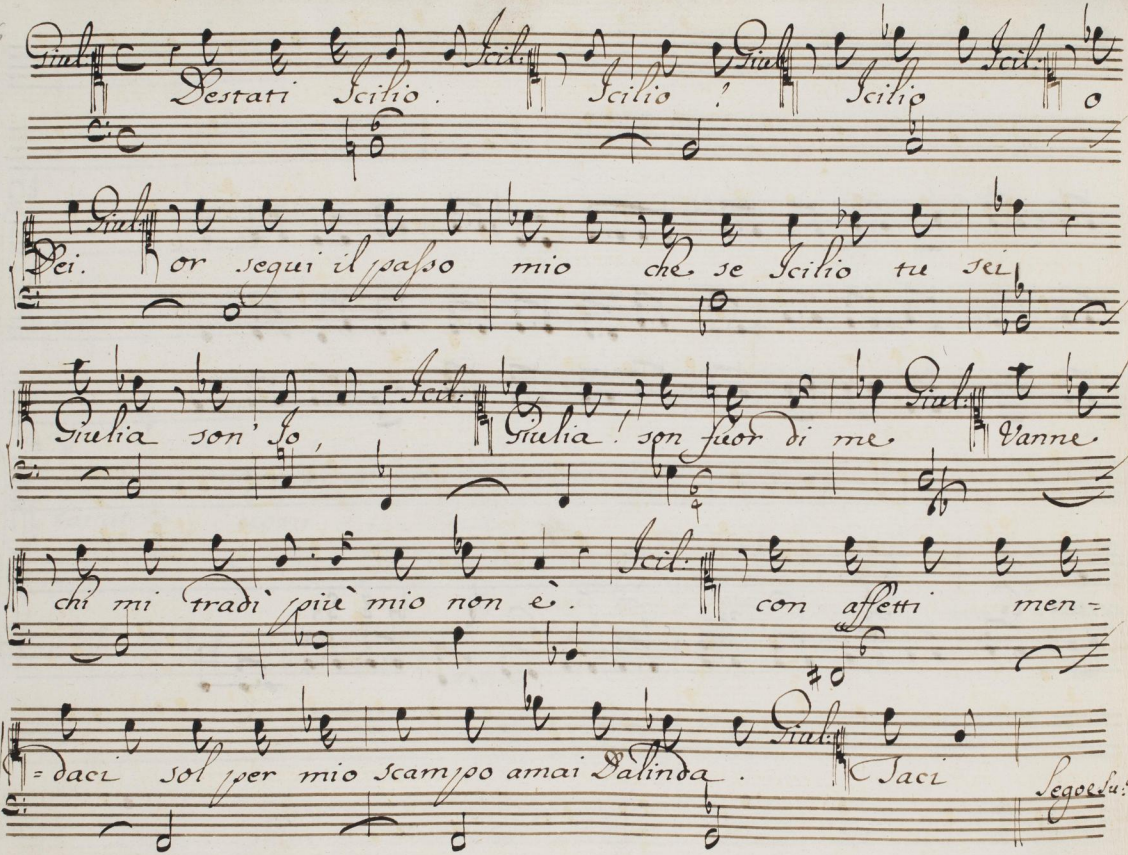

= trario. a lui non è.
o se contrario a lui non è

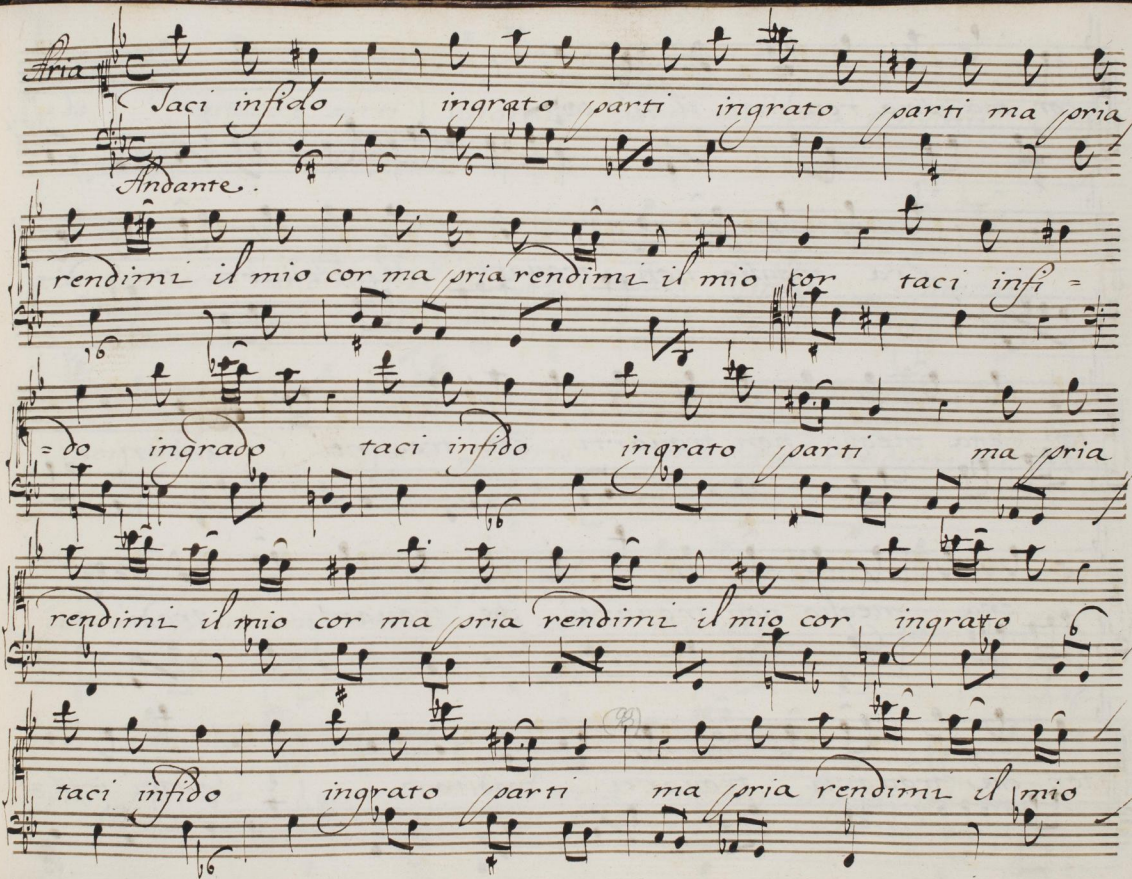

92
Spirti dell'érebo, ombre sentitemi
Spirti dell'

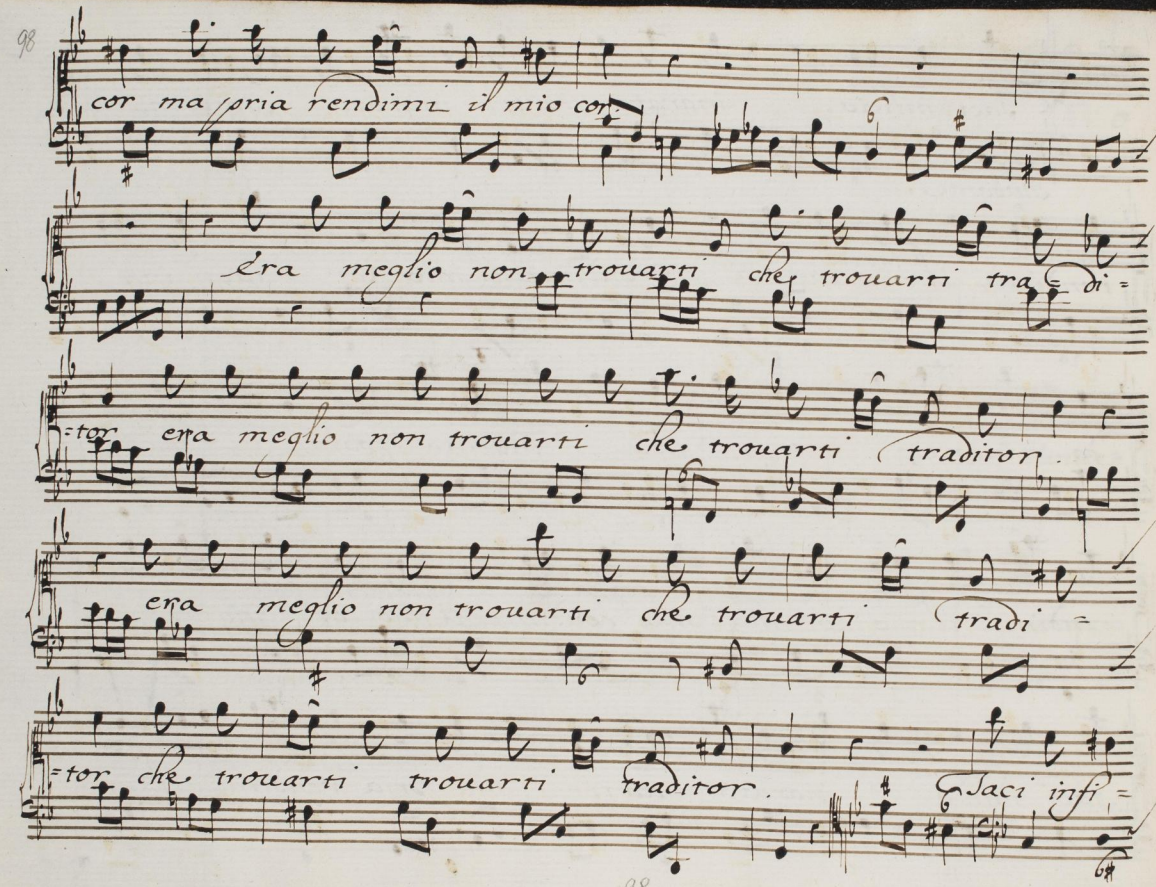

dal cupo
Érebo ombre Sentitemi

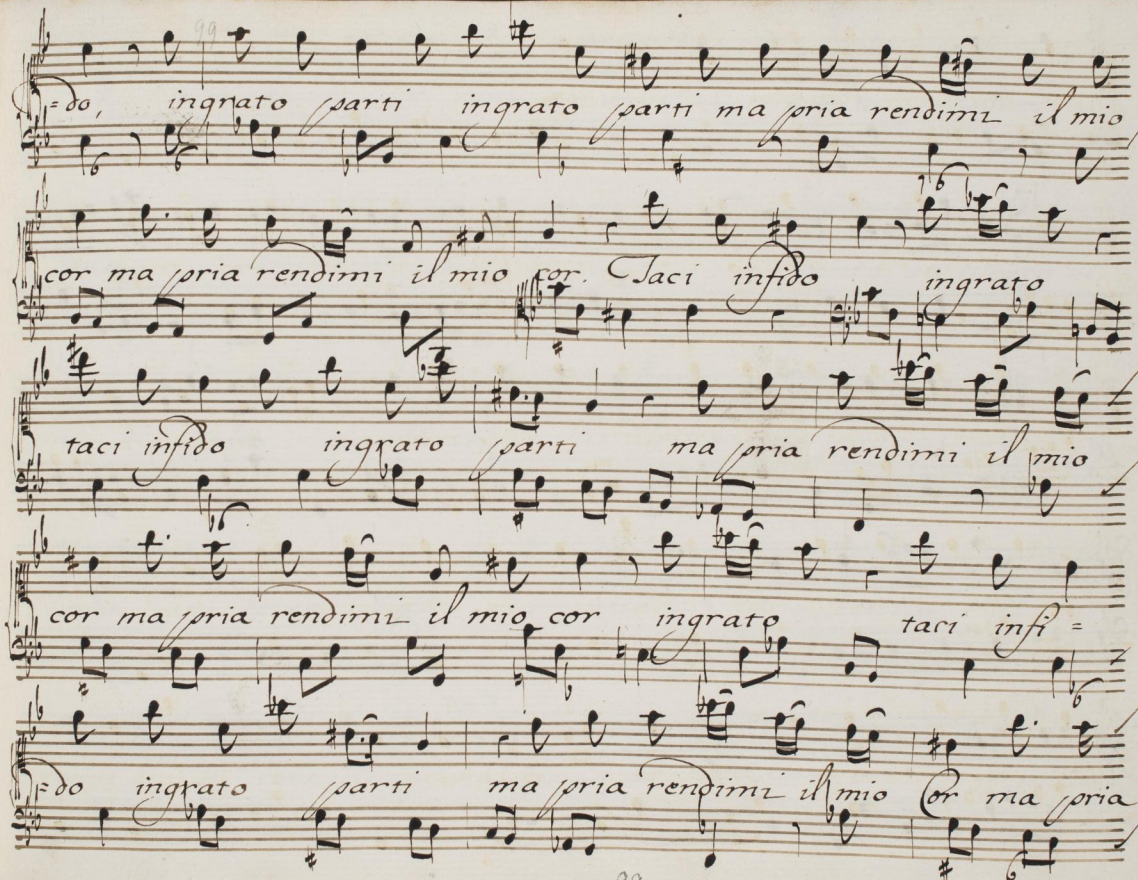

baratro ueni = te a mè.
Dal cupo baratro ueni = te a

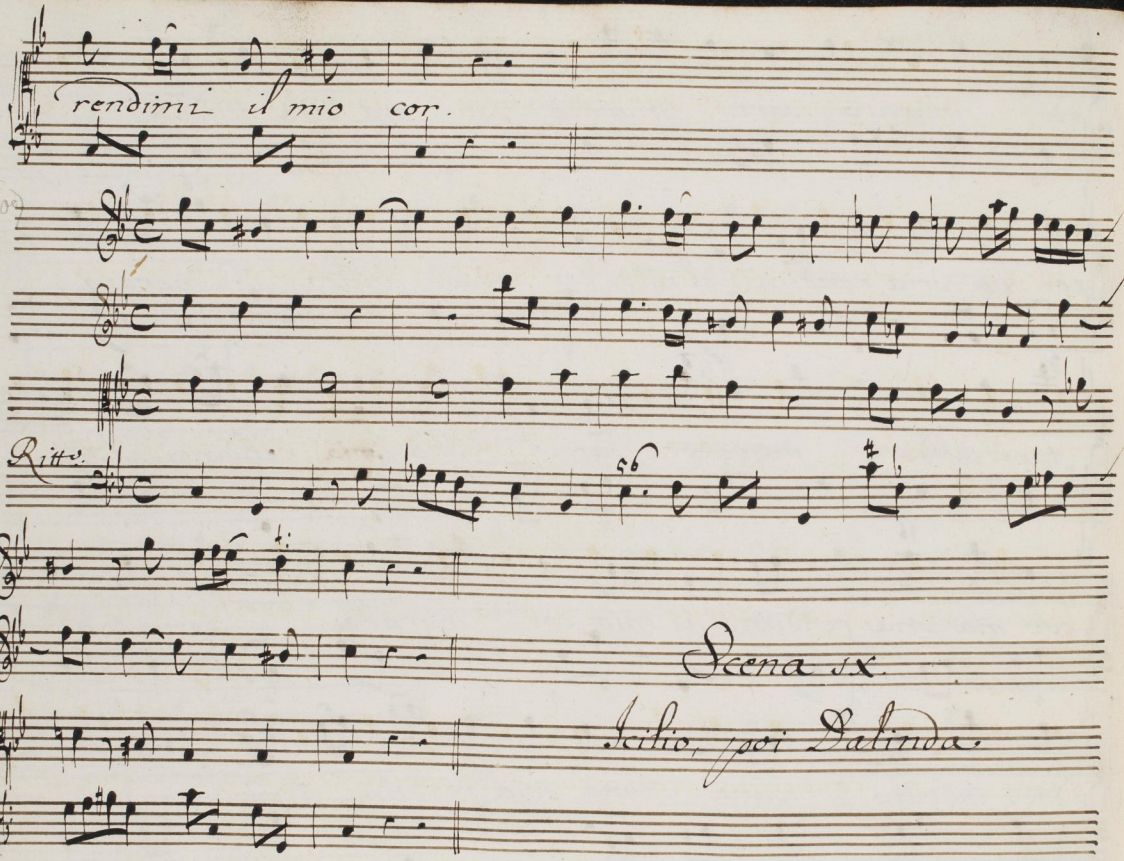

me.


Giul.
Destati Scilio. Scilio! Scilio
Giul.
Scil.
Dei. or segui il passo mio che se Scilio tu sei
Scil.
Giulia son' Io, Giulia! son fuor di me. Vanne
Giul.
chi mi tradì più mio non è. con affetti men=
Scil.
=daci sol per mio scampo amai Dalinda. Taci
Giul.
Segue Su.o


Aria
Taci infido ingrato parti ingrato parti ma pria
Andante.
rendimi il mio cor ma pria rendimi il mio cor taci infi =
= do ingrato taci infido ingrato parti ma pria
rendimi il mio cor ma pria rendimi il mio cor ingrato
taci infido ingrato parti ma pria rendimi il mio


cor ma ſoria rendimi il mio cor.
Era meglio non trouarti che trouarti tra = di =
= tor era meglio non trouarti che trouarti traditor.
era meglio non trouarti che trouarti tradi =
= tor che trouarti trouarti traditor. Taci infi =


=do, ingrato parti ingrato parti ma pria rendimi il mio
cor ma pria rendimi il mio cor. Taci infido ingrato
taci infido ingrato parti ma pria rendimi il mio
cor ma pria rendimi il mio cor ingrato taci infi =
=do ingrato parti ma pria rendimi il mio cor ma pria


rendimi il mio cor.
Ritte.
Scena IX.
Icilio, poi Dalinda.

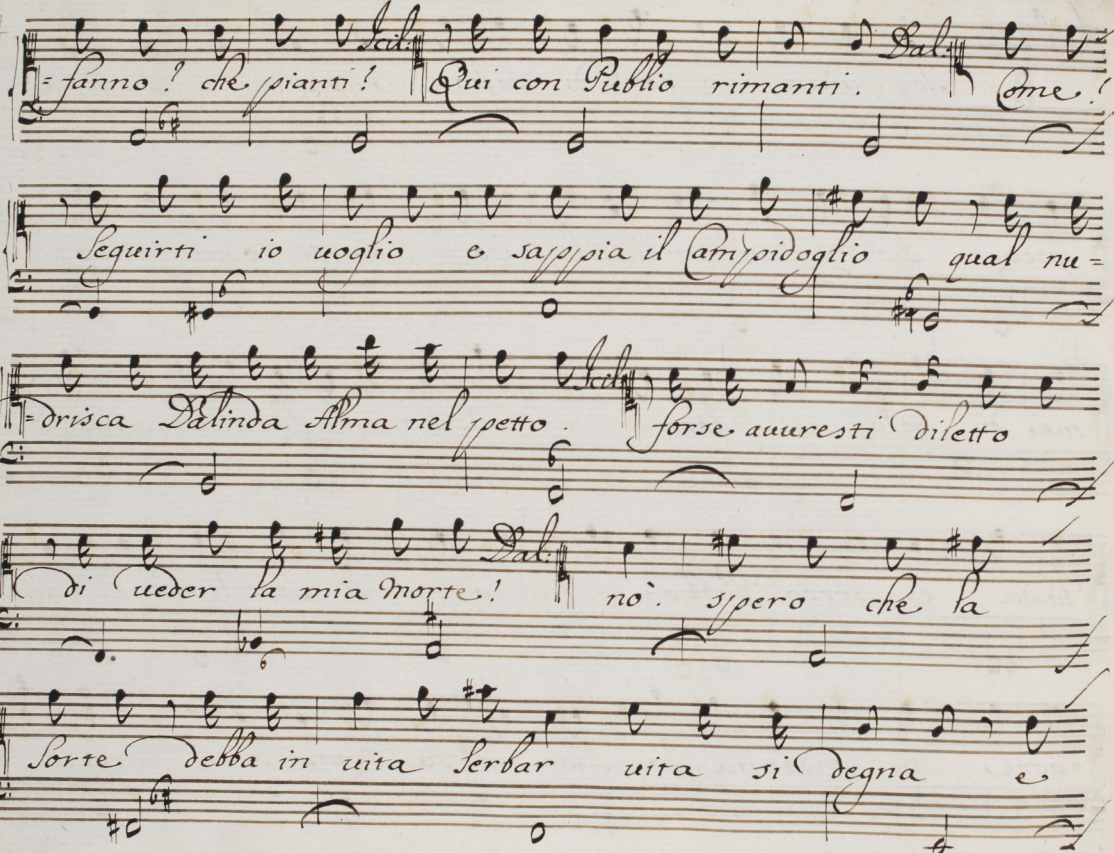
Scil. Son viuo, o son di Sasso? rissiglia a soco a

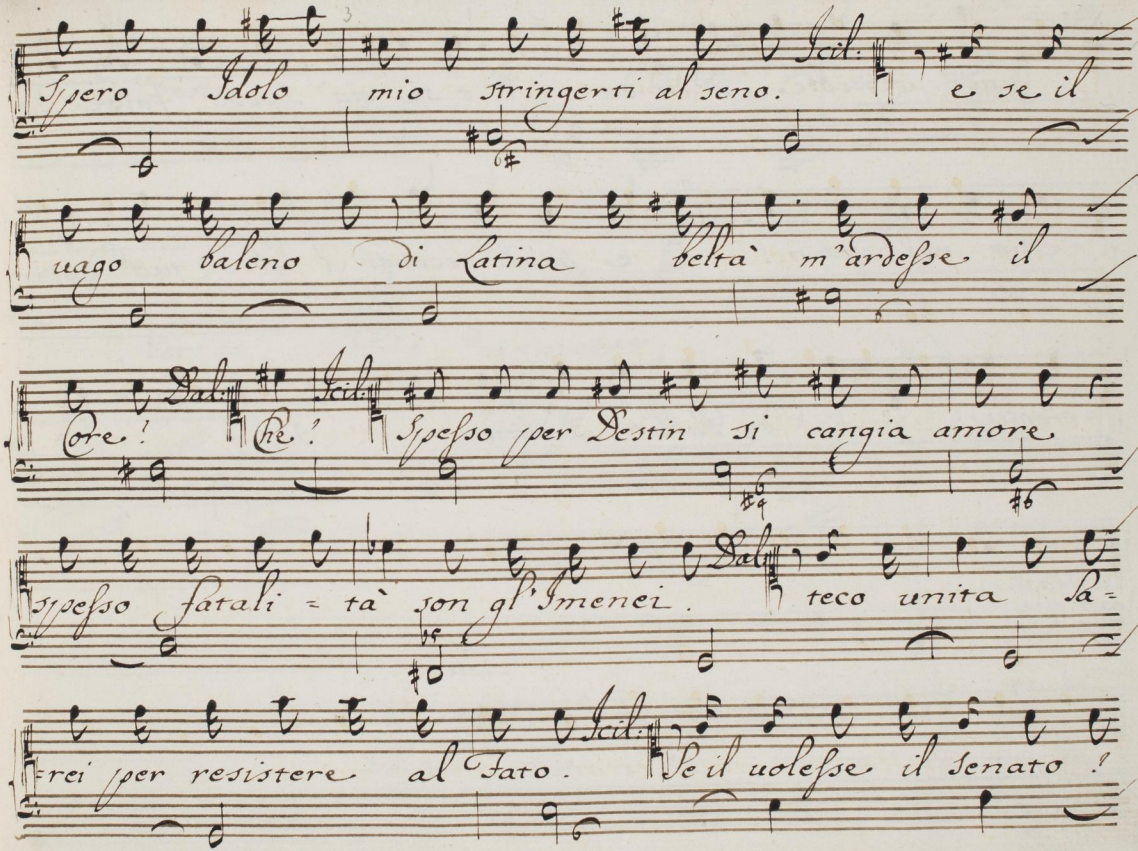
soco Spirto il sen, moto il sasso, e sento un misto in

me di gelo, e soco. Scilio a tuo sauore sregò Da-

=linda, e sregò Publio inuano: di Sestilio il ri=

=gore ti condanna con Mario al suol Romano. ma che af=


fanno! che pianti! Qui con Publio rimanti. come!
Seguirti io uoglio e sappia il Campidoglio qual nu=
drisca Dalinda Alma nel petto. forse auuresti diletto
di ueder la mia morte! nò. spero che la
Sorte debba in uita serbar uita si degna e


Spero Idolo mio stringerti al seno. E se il
Scil.
uago baleno di Latina beltà m'ardesse il
Dal.
Core! Che! Spesso per Destin si cangia amore
Scil.
spesso fatali = tà son gl'Imenei. teco unita sa =
Dal.
= rei per resistere al Fato. Se il uolesse il Senato!
Scil.

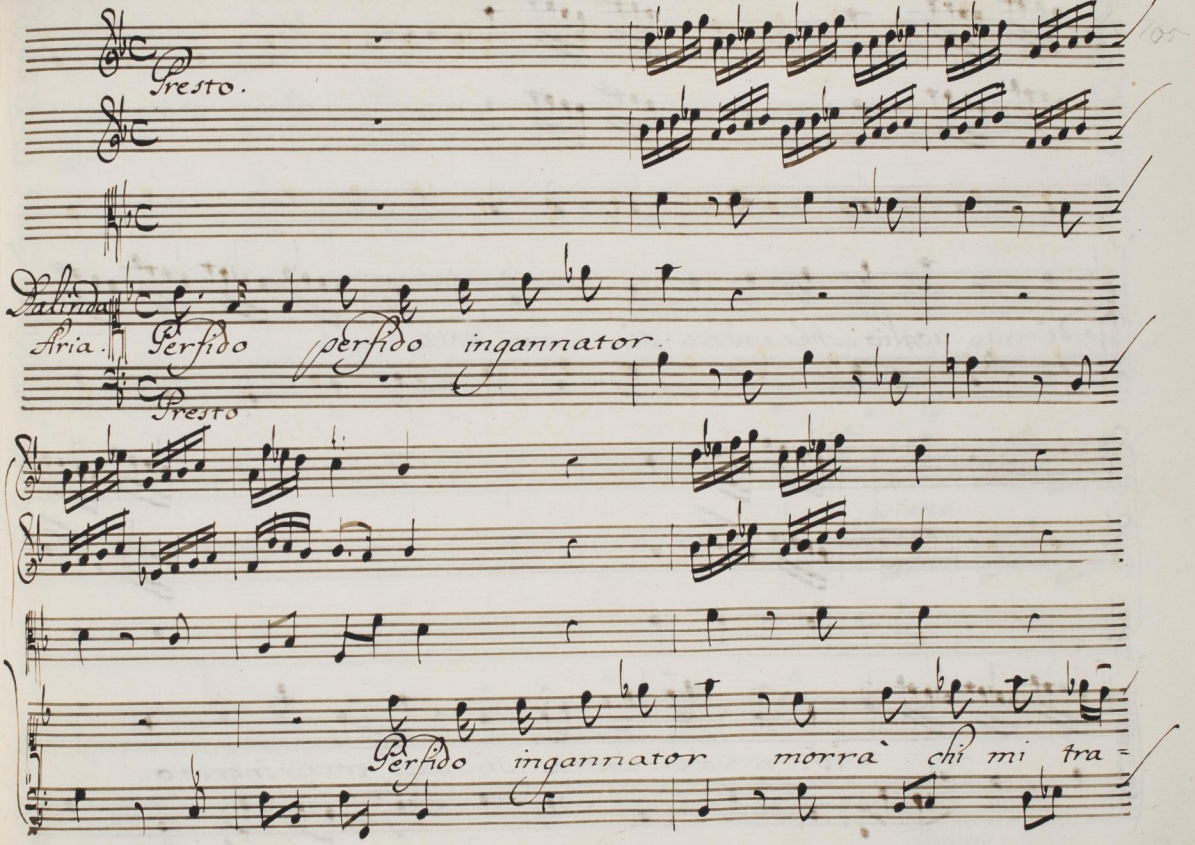
Dal. nol uorrebbe Dalinda. Scil. e se già Sposo fosse Si=

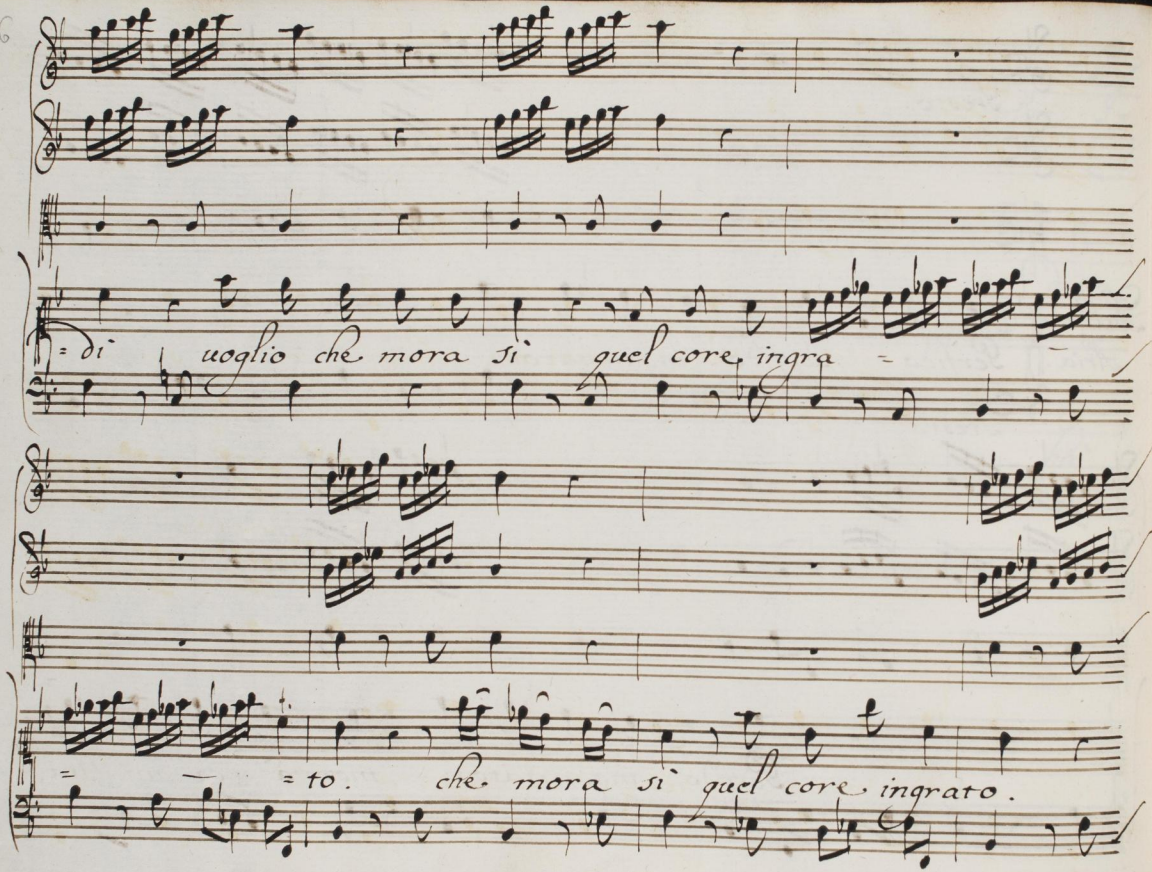
= cilio nel Tebro! Dal. e quali accenti il labro tuo dis=

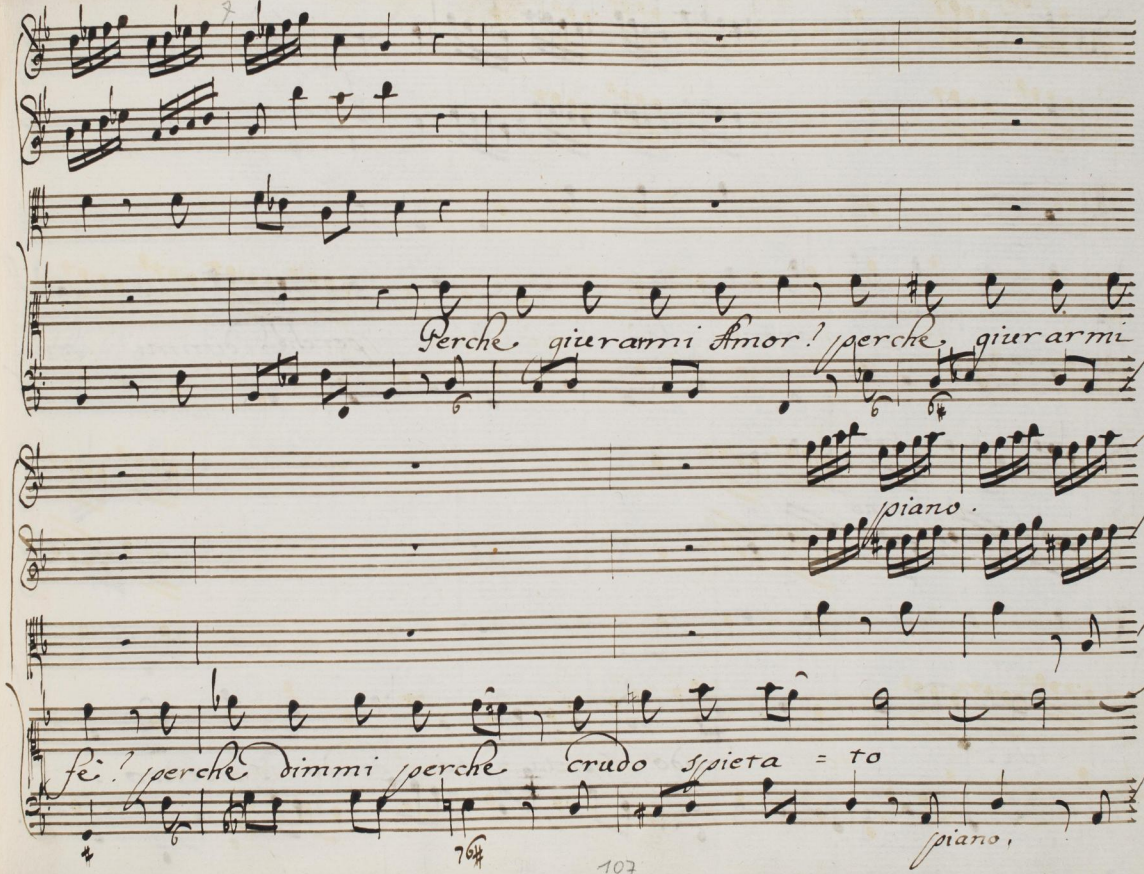
= cioglie? Scil. sia di Publio Dalinda Scilio ha'

sposa.

Segue.


Presto.
Salinda
Aria.
Perfido perfido ingannator.
Presto
Perfido ingannator morrà chi mi tra=


di uoglio che mora si quel core ingra
to. che mora si quel core ingrato.

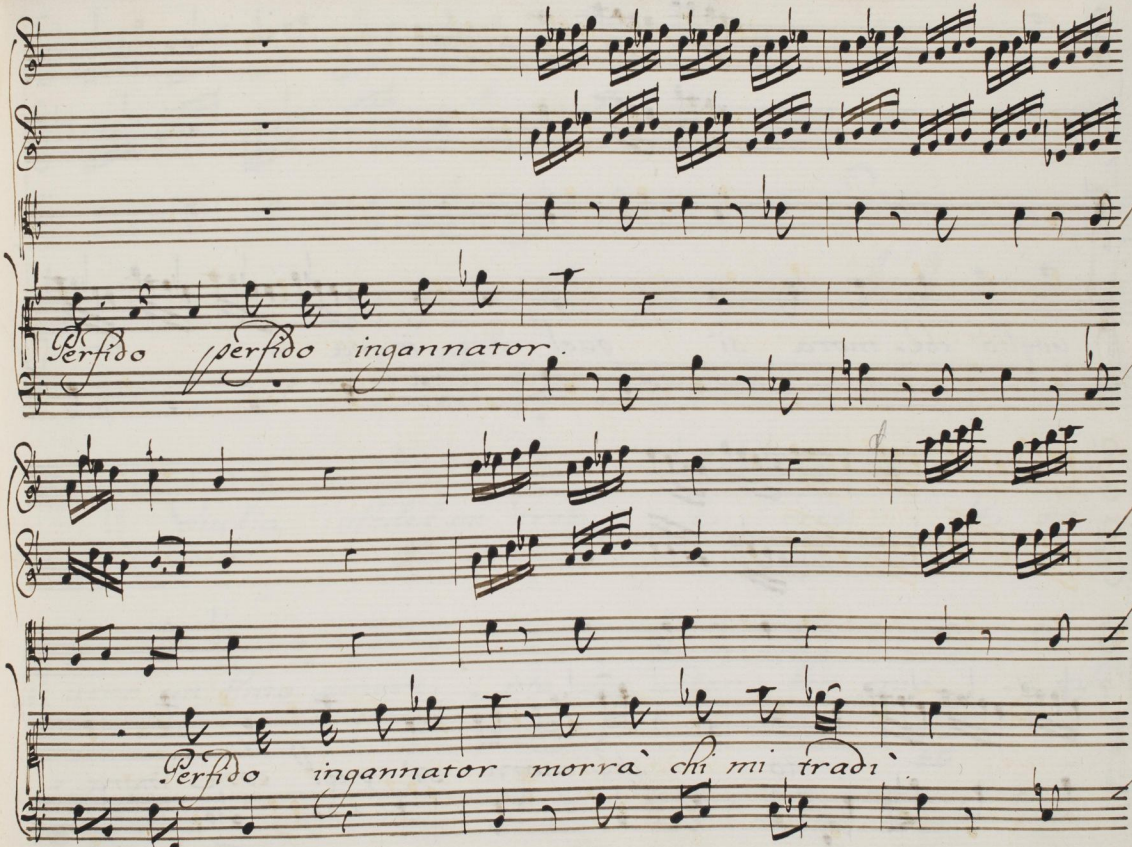

Perche giuramni Amor! perche giurarmi
piano.
fè! perche dimmi perche crudo spieta = to
piano.

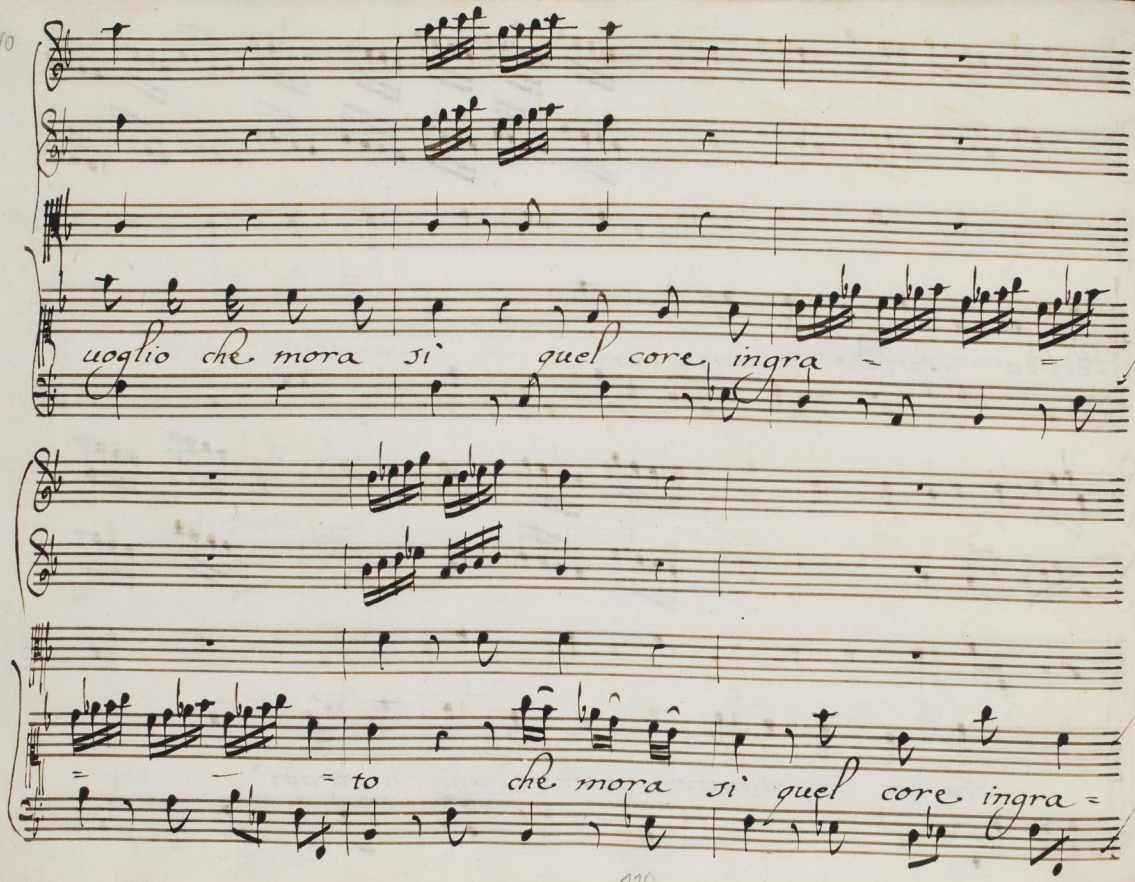
perché giurarmi fé — perché dimmi per=

piano

=che crudo spieta=to crudo spietato.

piano.


Perfido perfido ingannator.
Perfido ingannator morrà chi mi tradì.


uoglio che mora si quel core ingra =
= to che mora si quel core ingra =

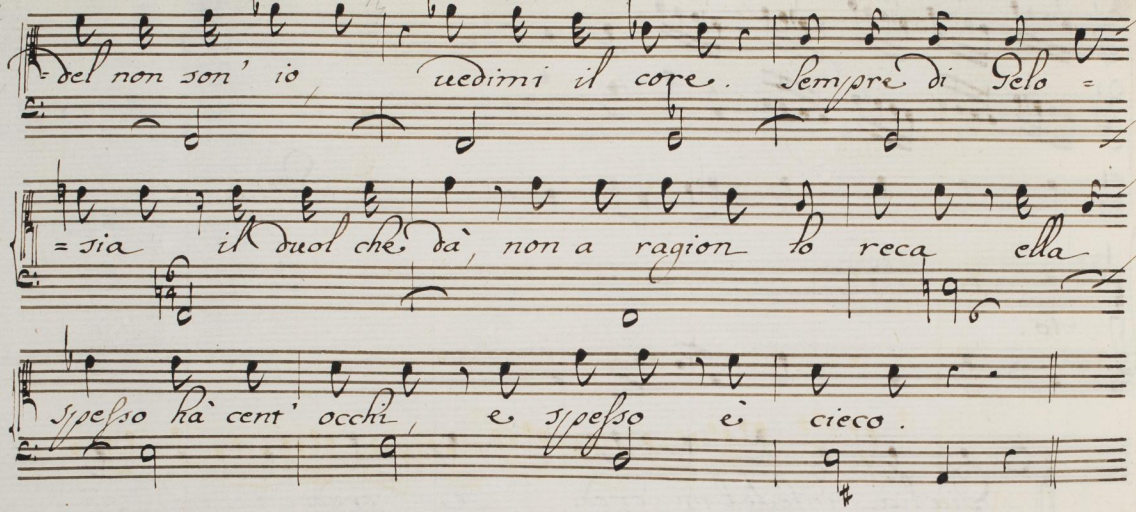
Scena x.

Icilio.

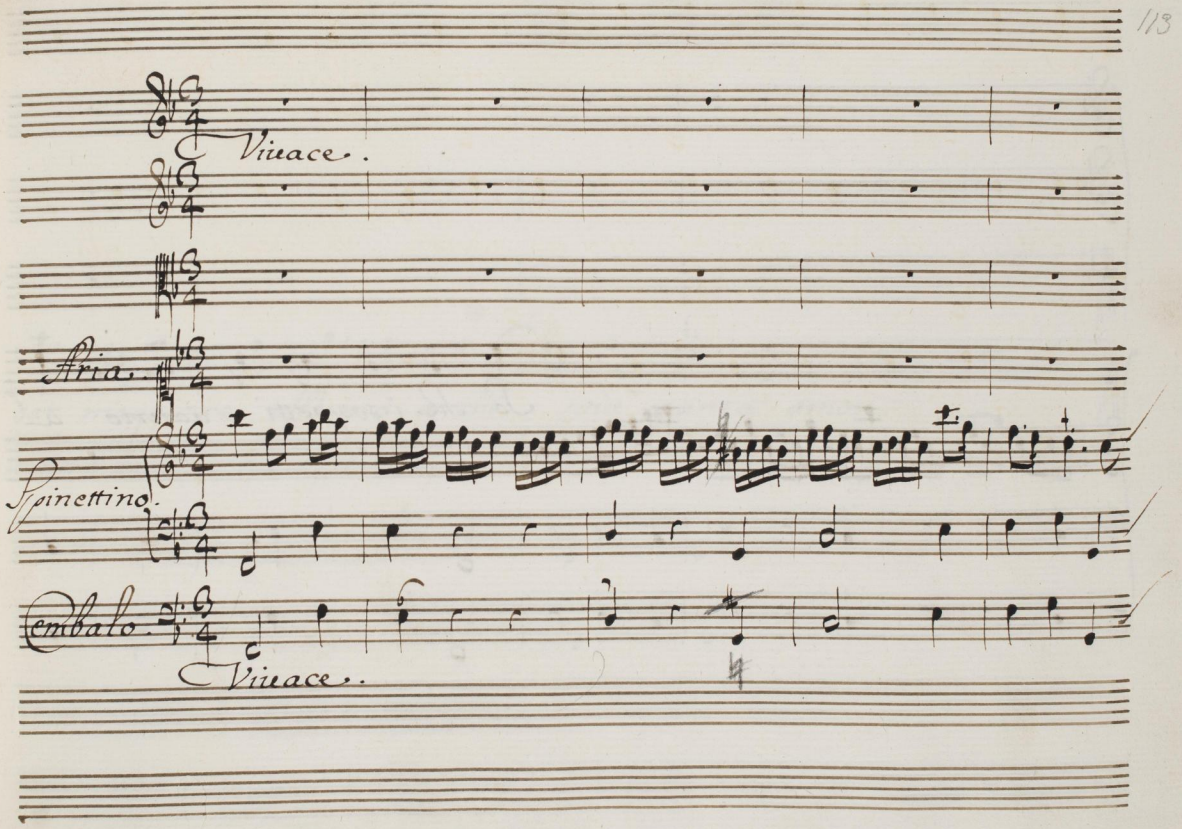
=to.

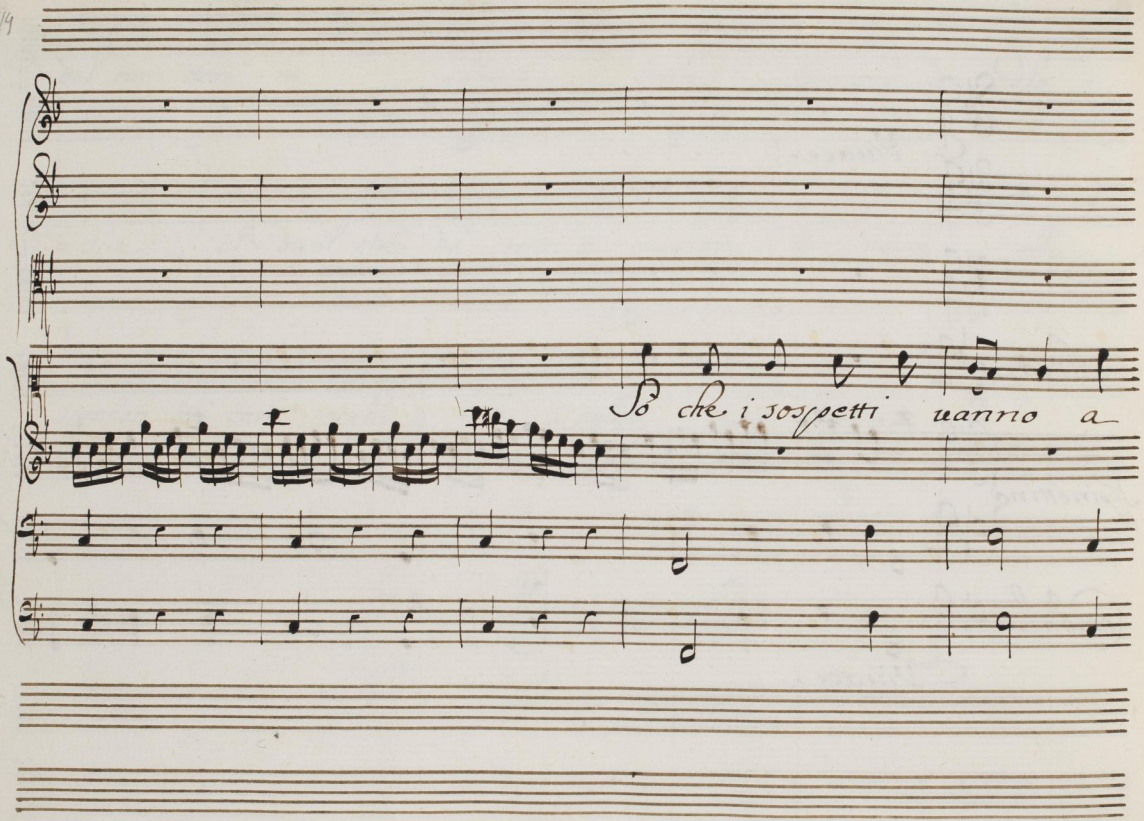
Giulia infedel mi credi, e credi che sia

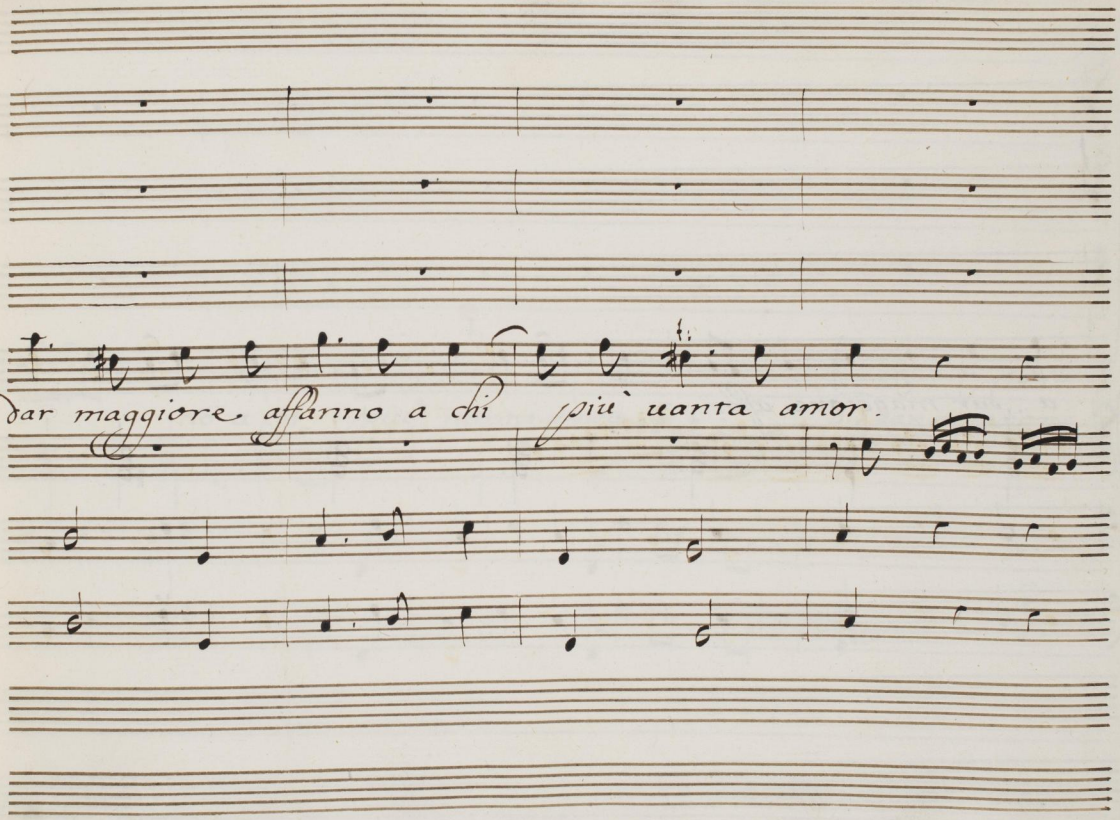
uero un finto amore ma per ueder ben mio se infe=

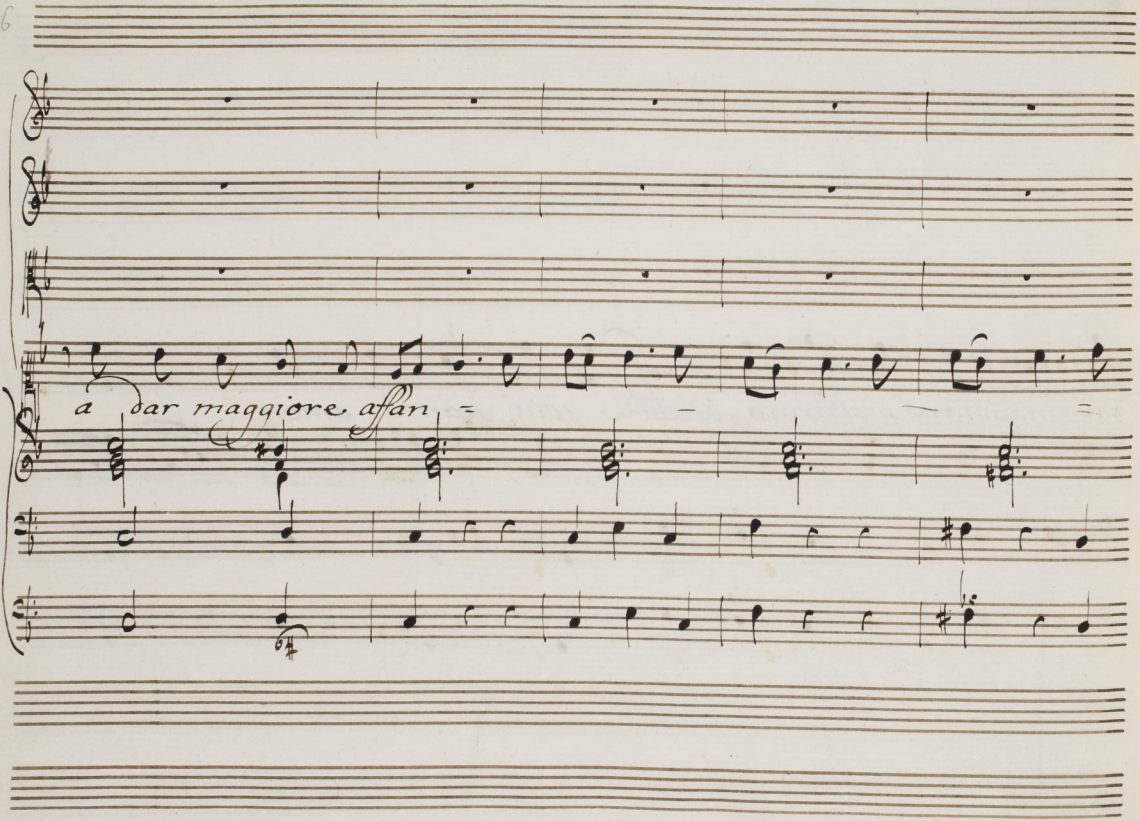

= del non son' io, vedimi il core. Sempre di Gelo =
= sia il duol che dà, non a ragion lo reca ella
spesso hà cent' occhi, e spesso è cieco.

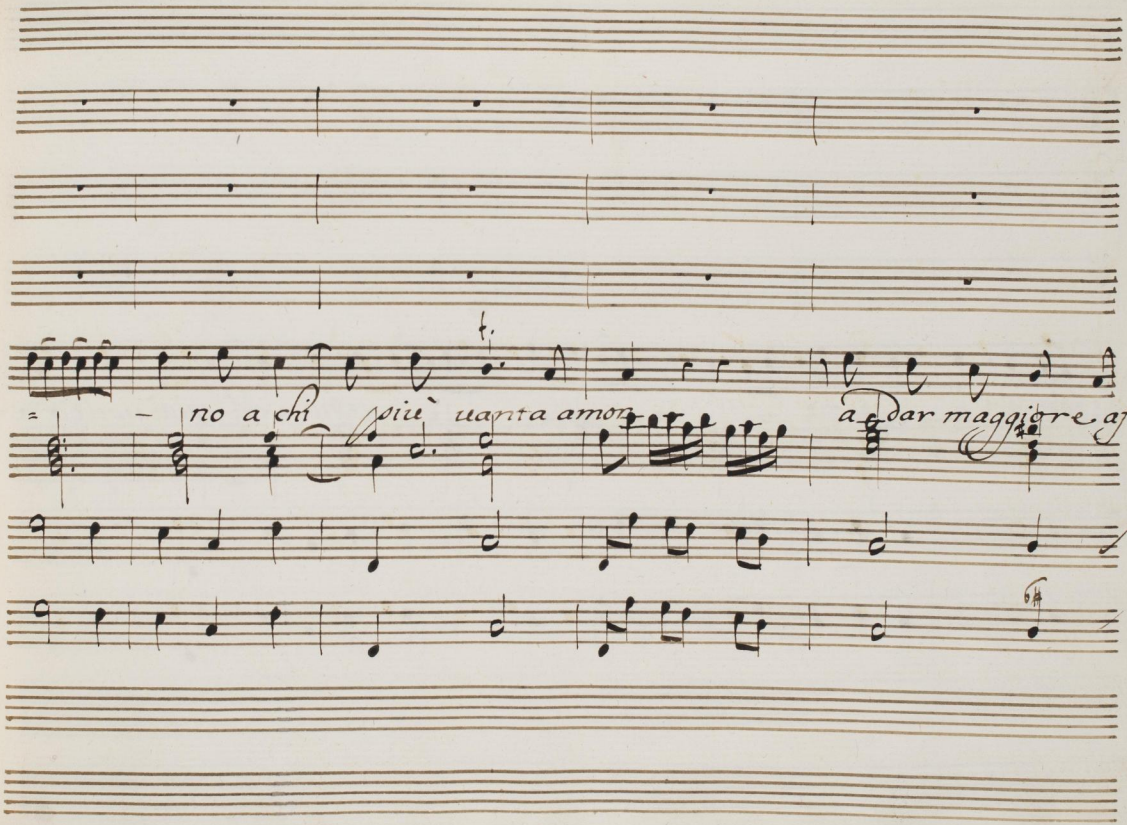
Segue.

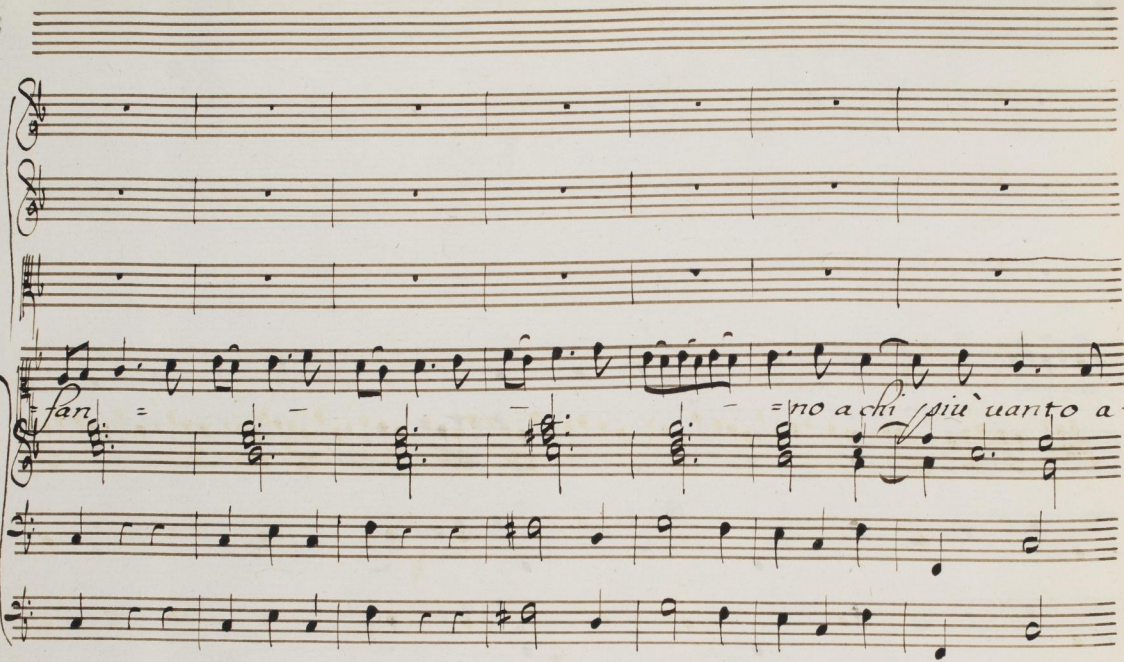

Viuace.
Aria.
Spinettino.
Cembalo.
Viuace.

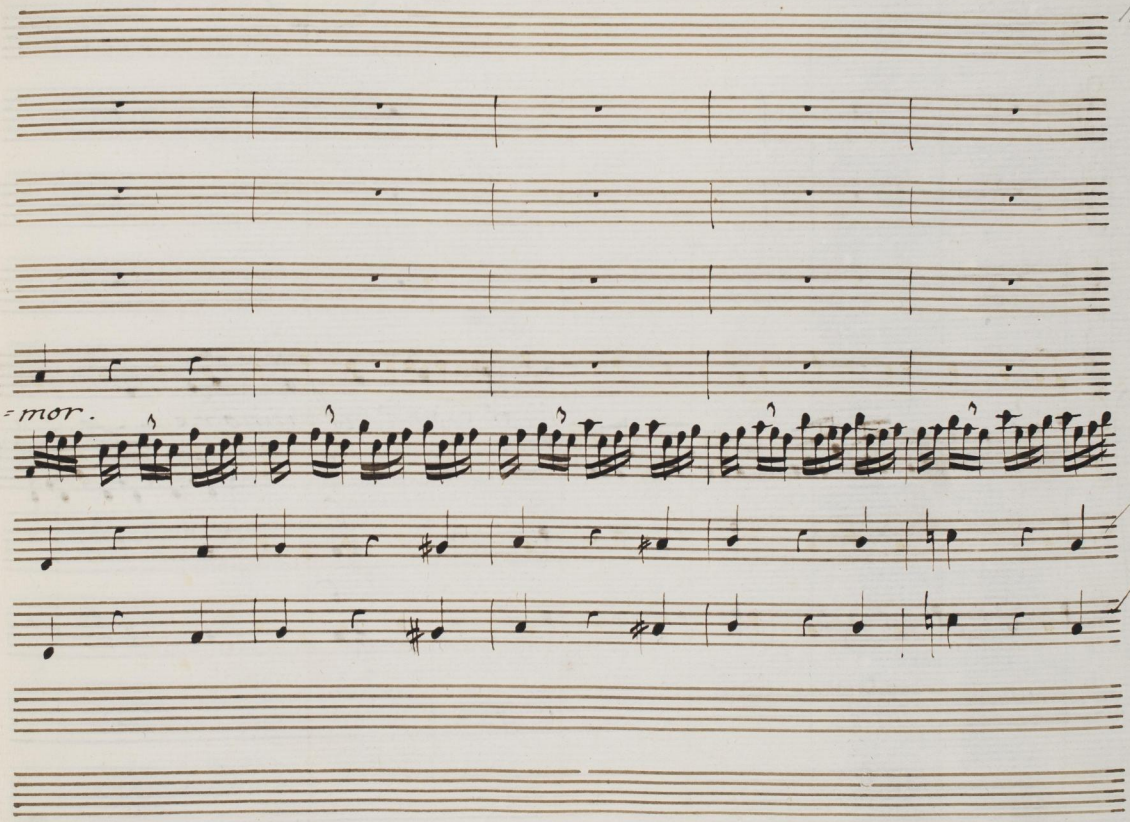

Sò che i sospetti uanno a

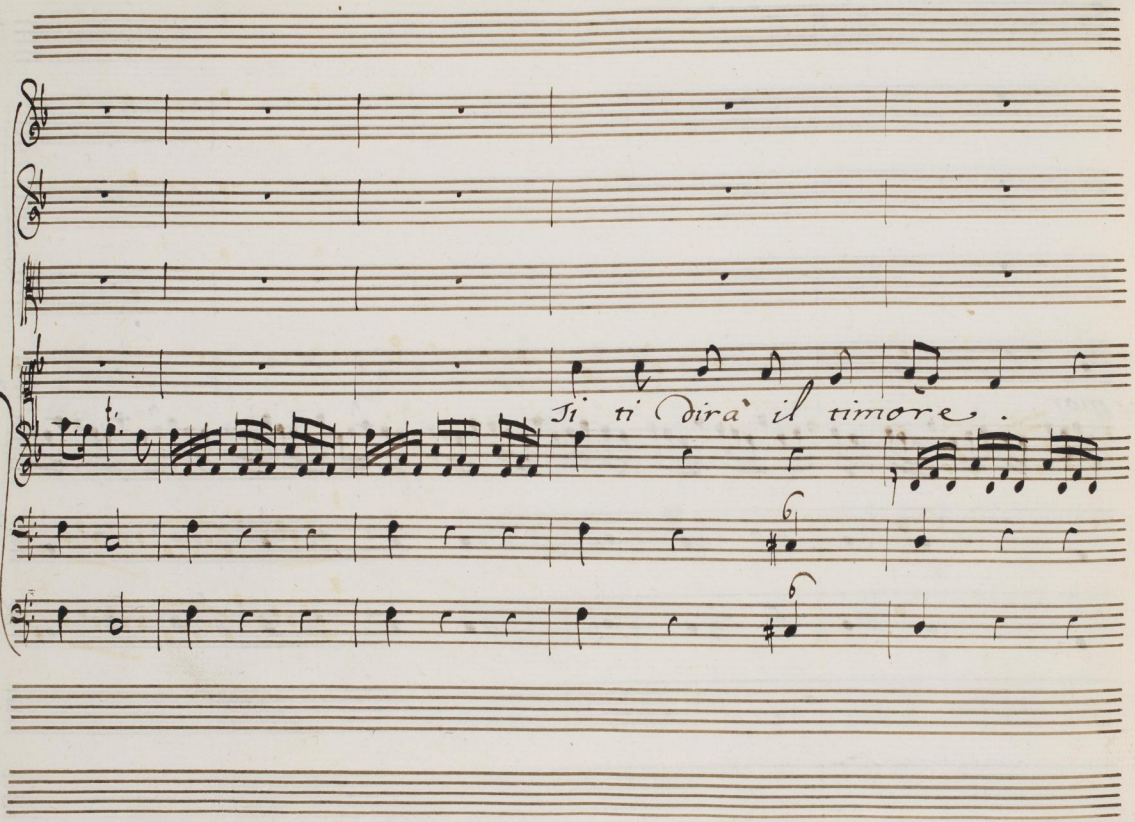

dar maggiore affanno a chi più uanta amor.

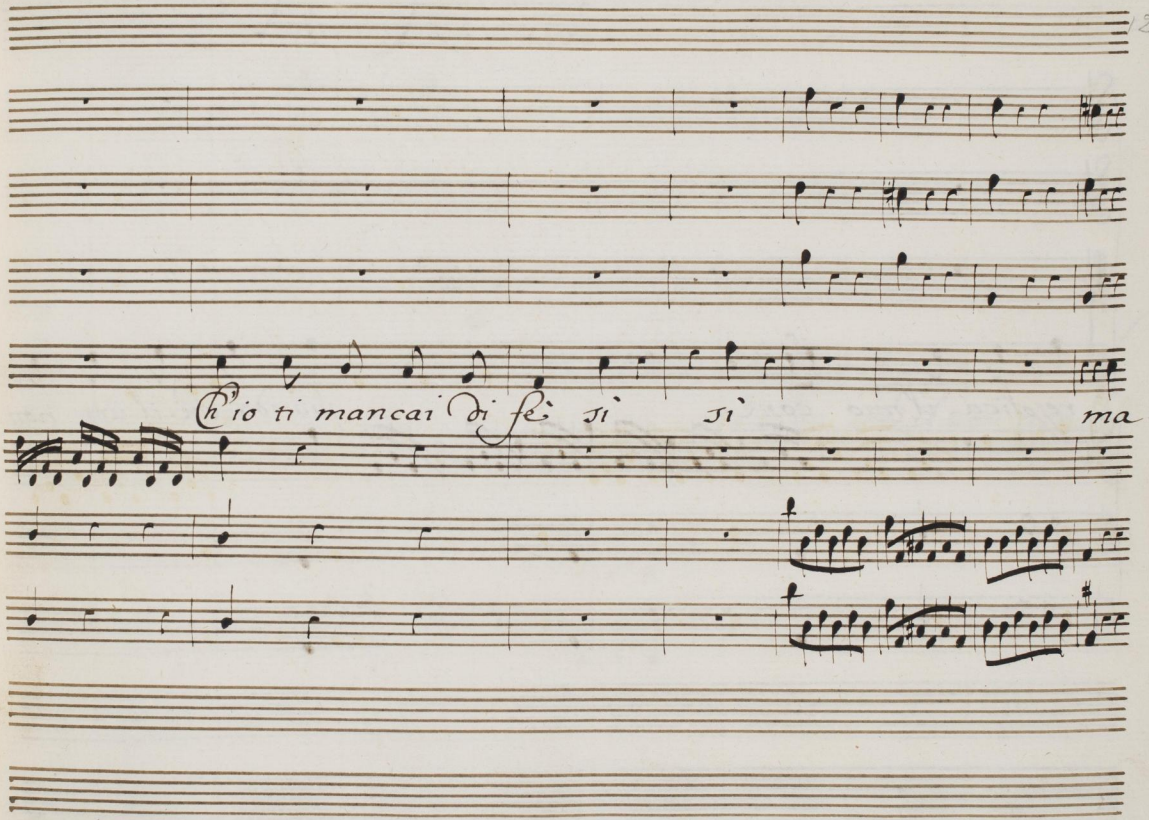

a dar maggiore affan

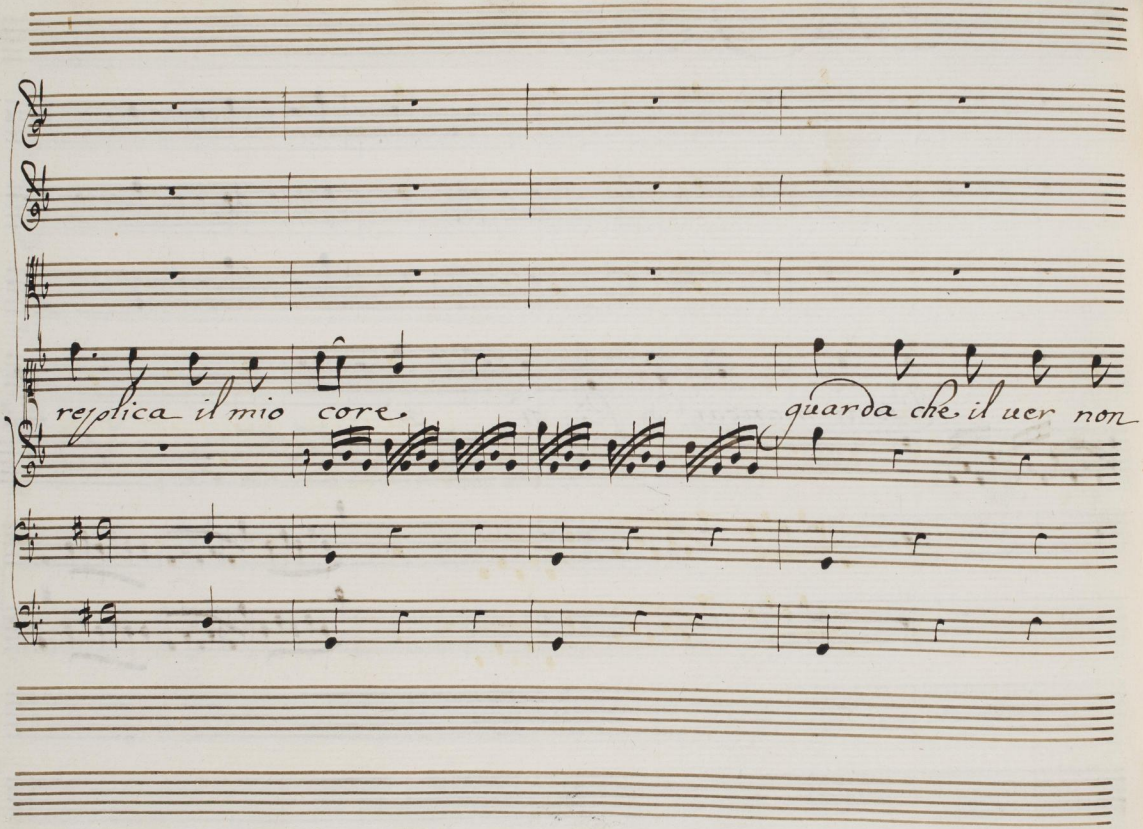

t.
no a chi più canta amor
a dar maggiore af=

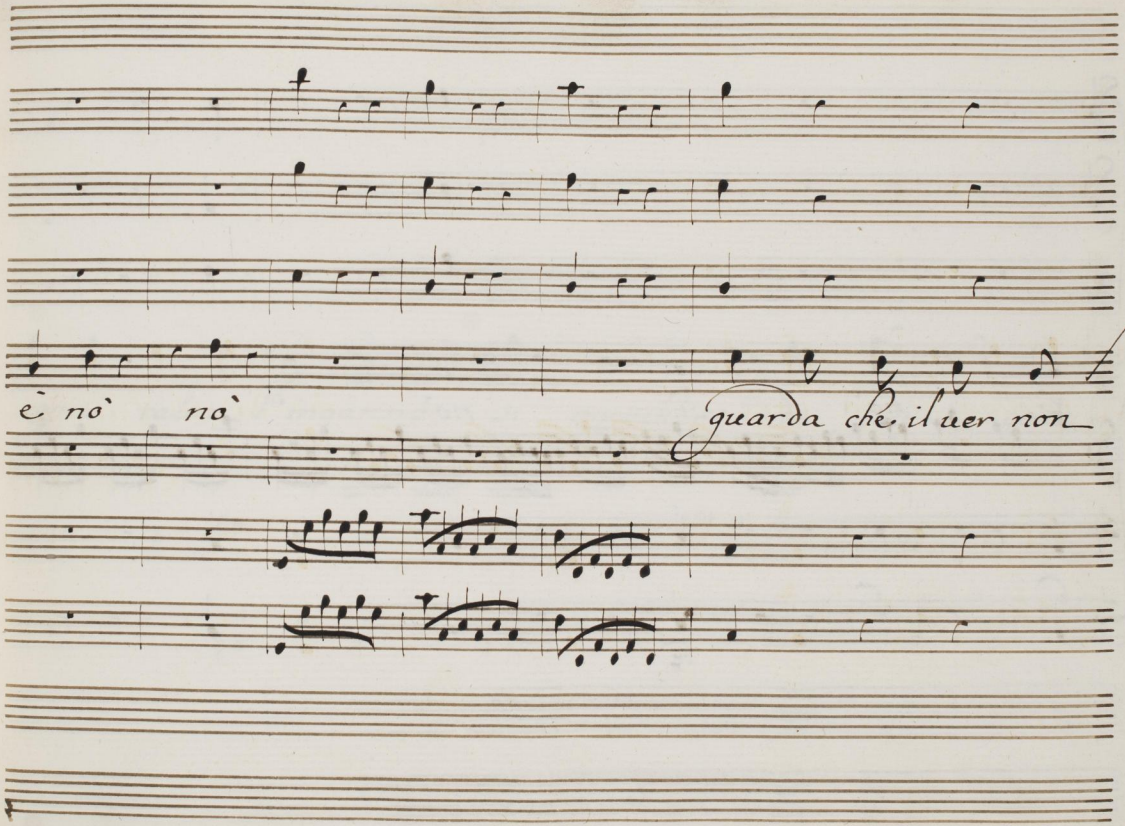

=fan=
=no a chi piu uanto a=

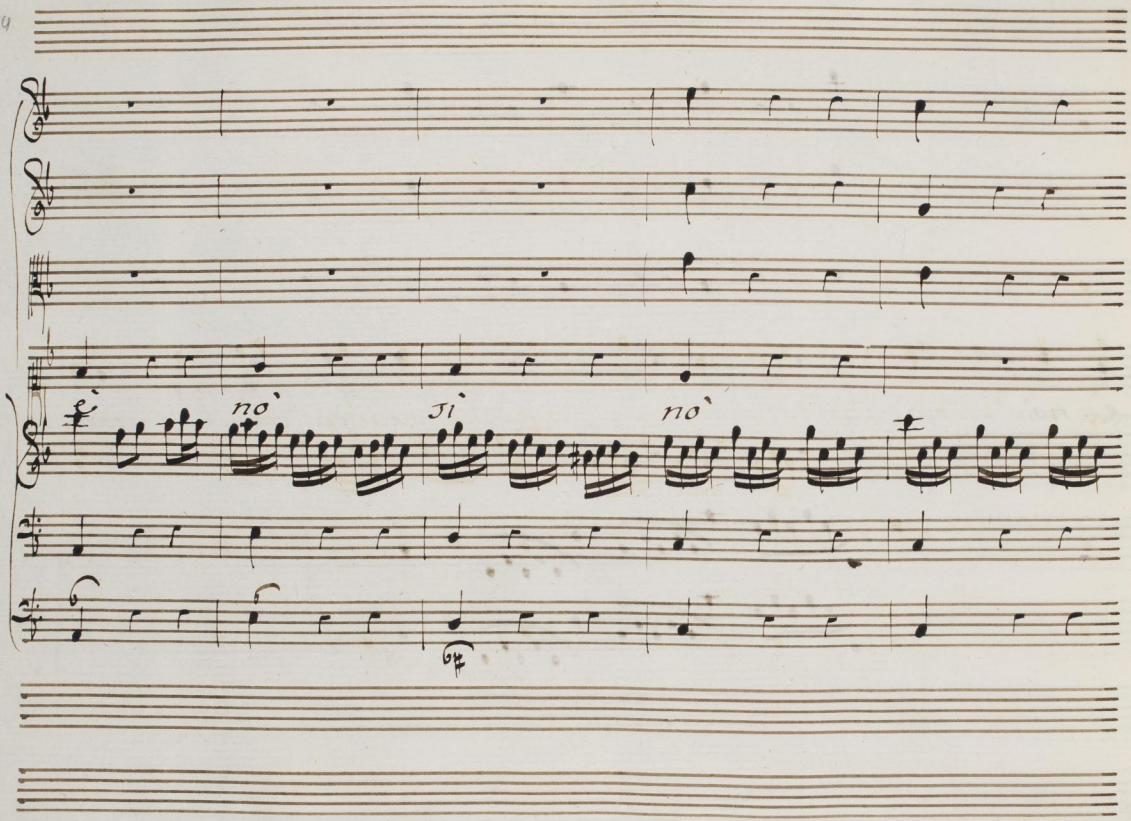

=mor.

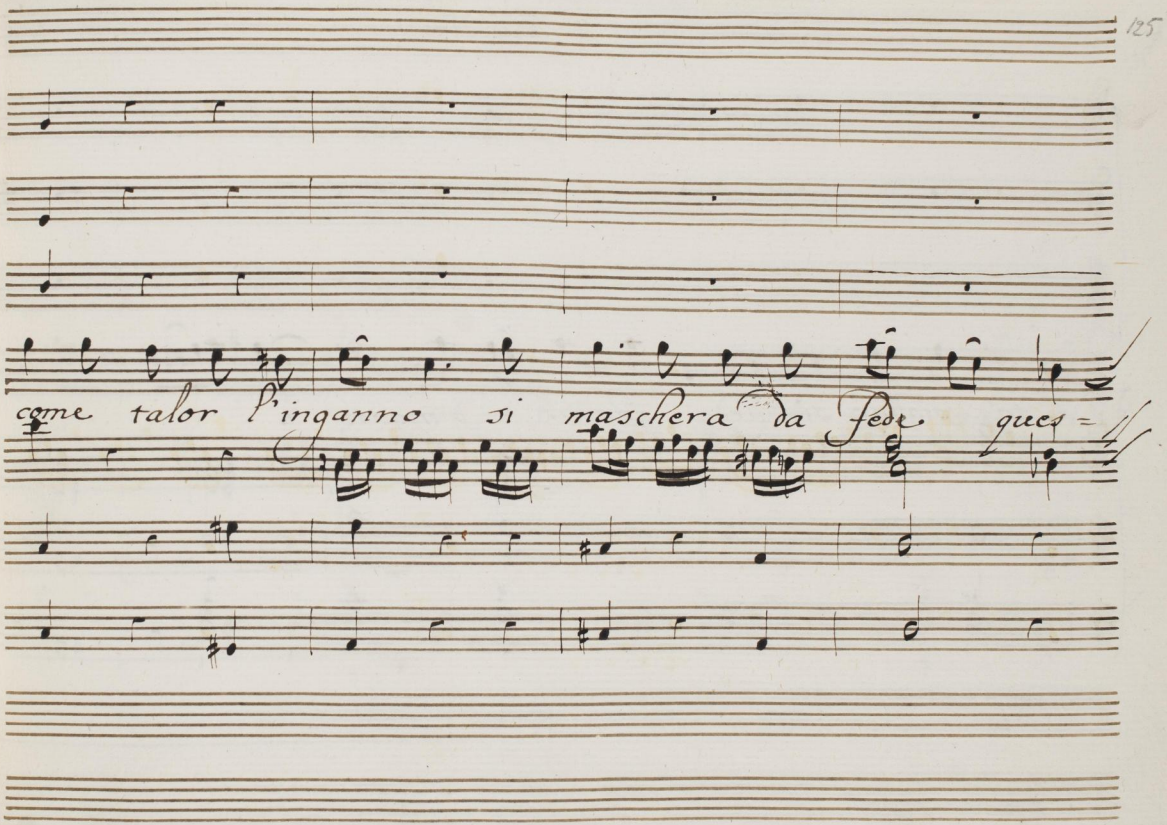

Ti ti dirà il timore.

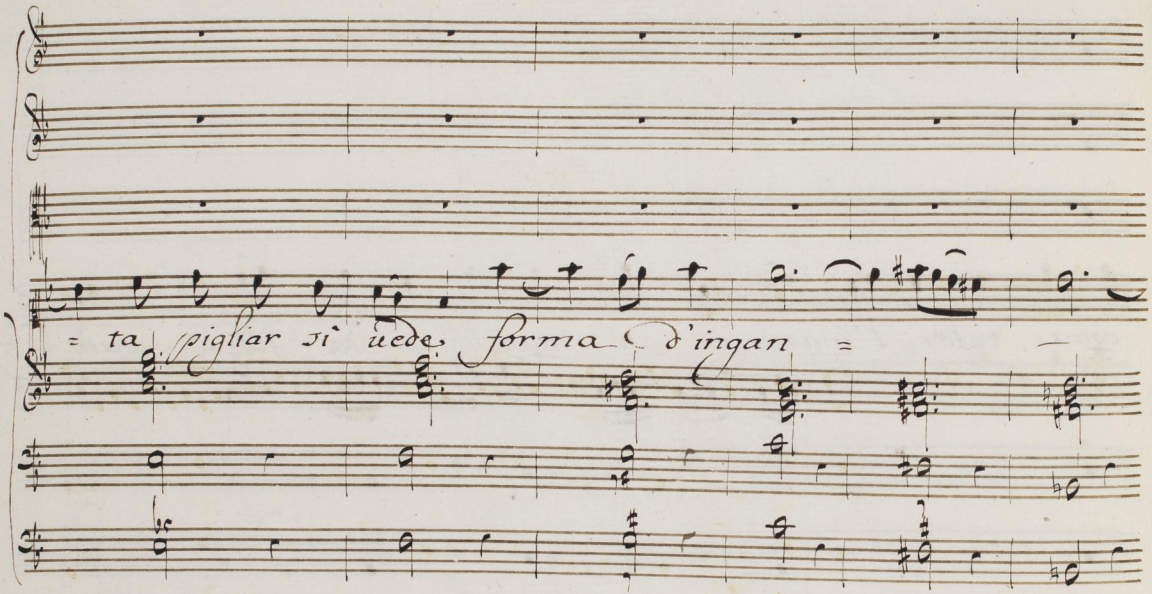

ch'io ti mancai di fè sì sì ma

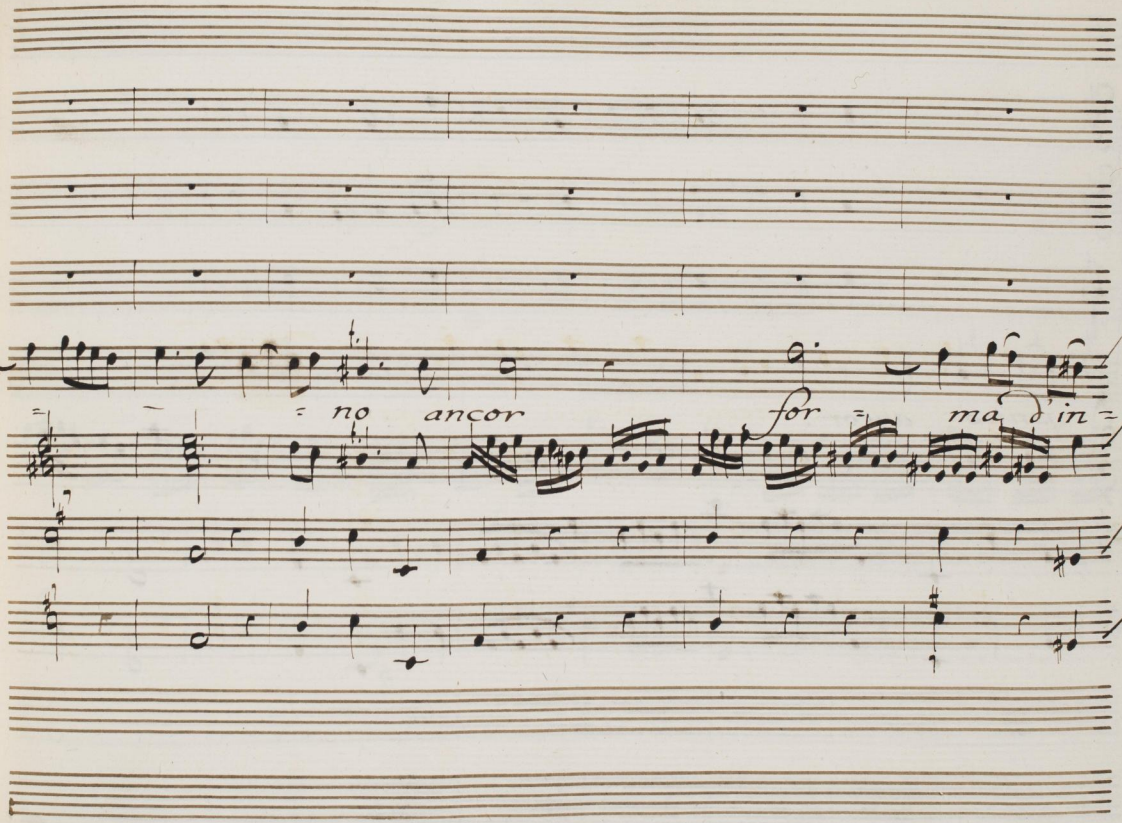

replica il mio core
guarda che il uer non

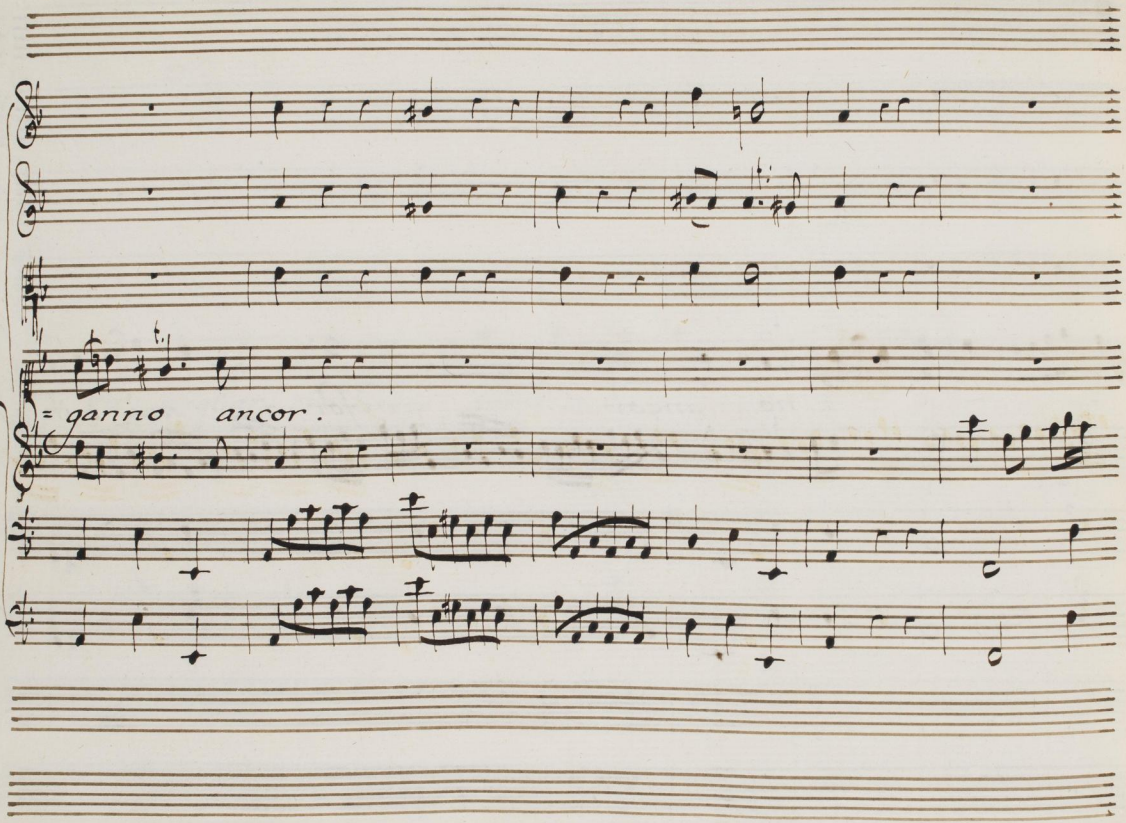

è nò nò
guarda chè il uer non

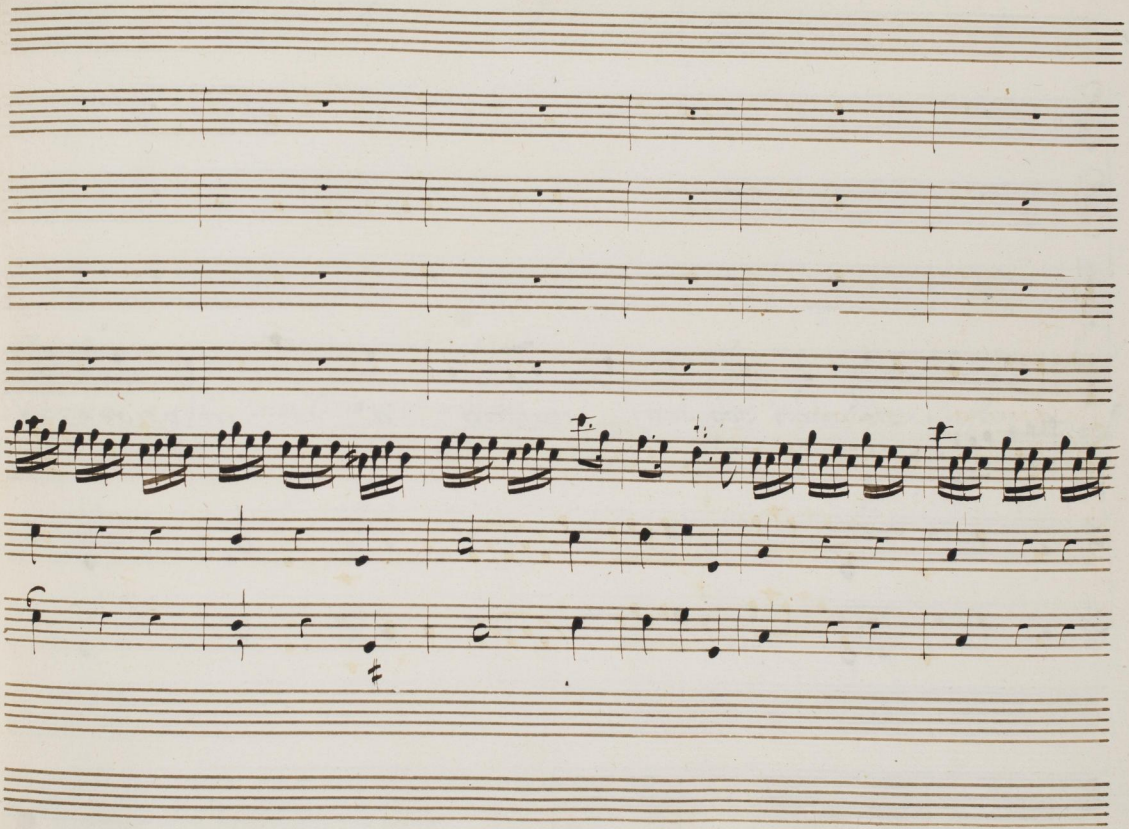

sì
no
sì
no

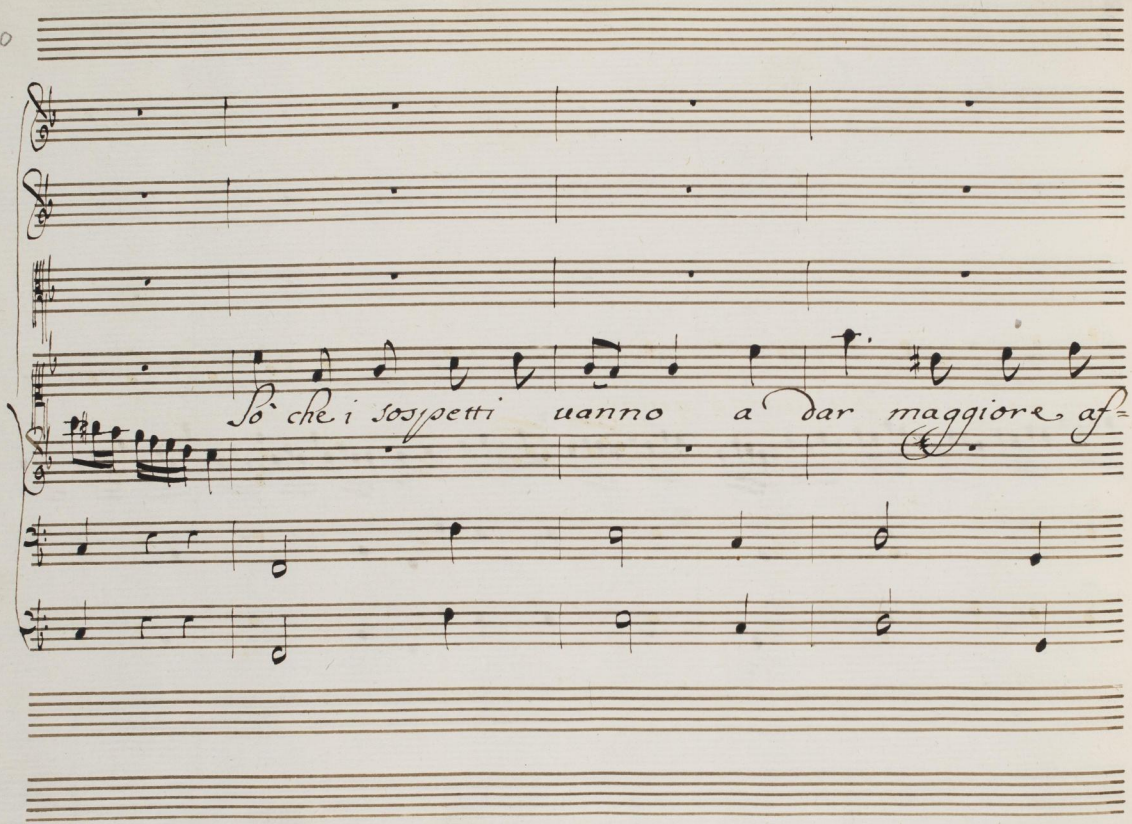

come talor l'inganno si maschera da Fede. ques=


= ta spigliar si vede formia d'ingan =

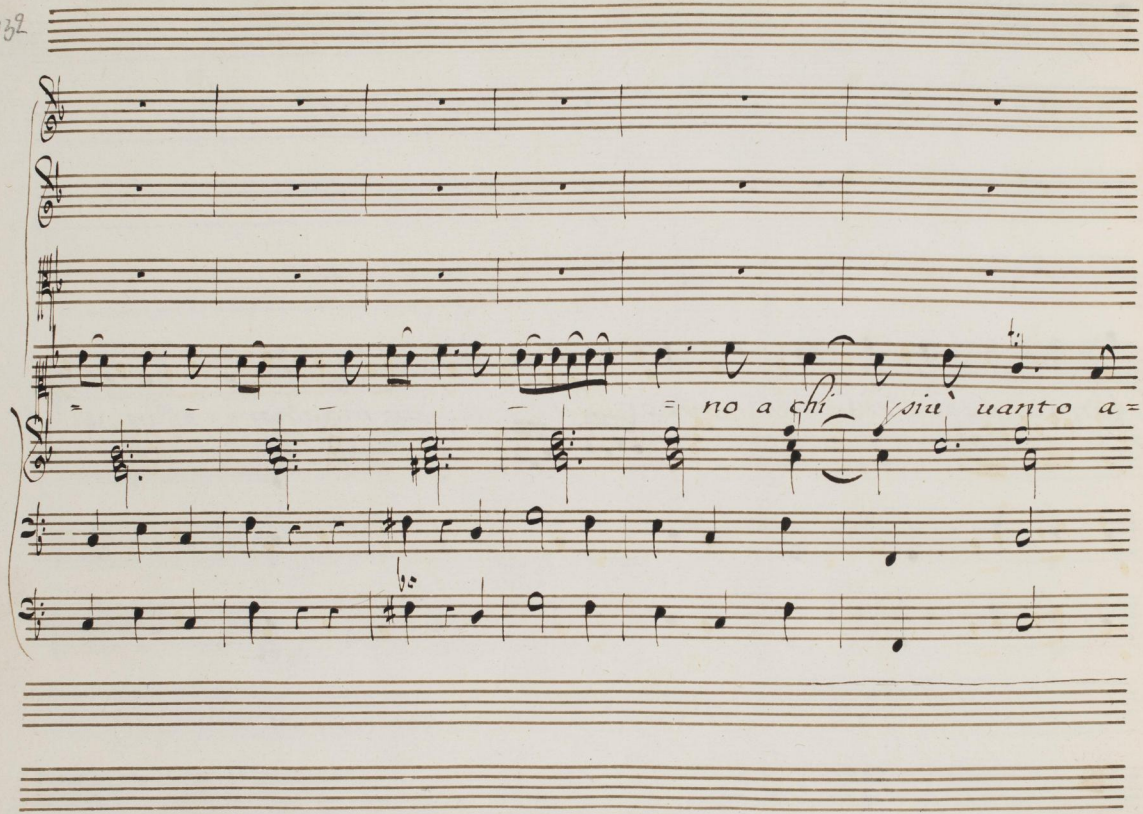

no ancor for ma d'in

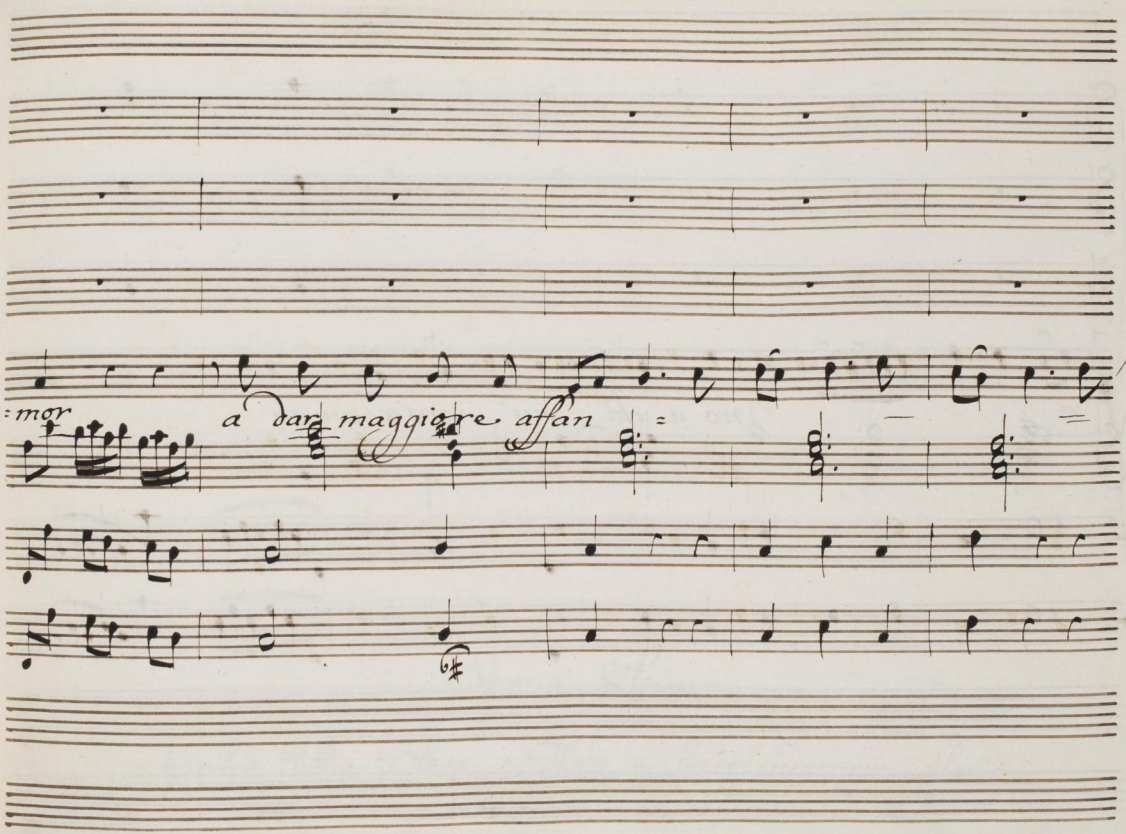

= ganno ancor .

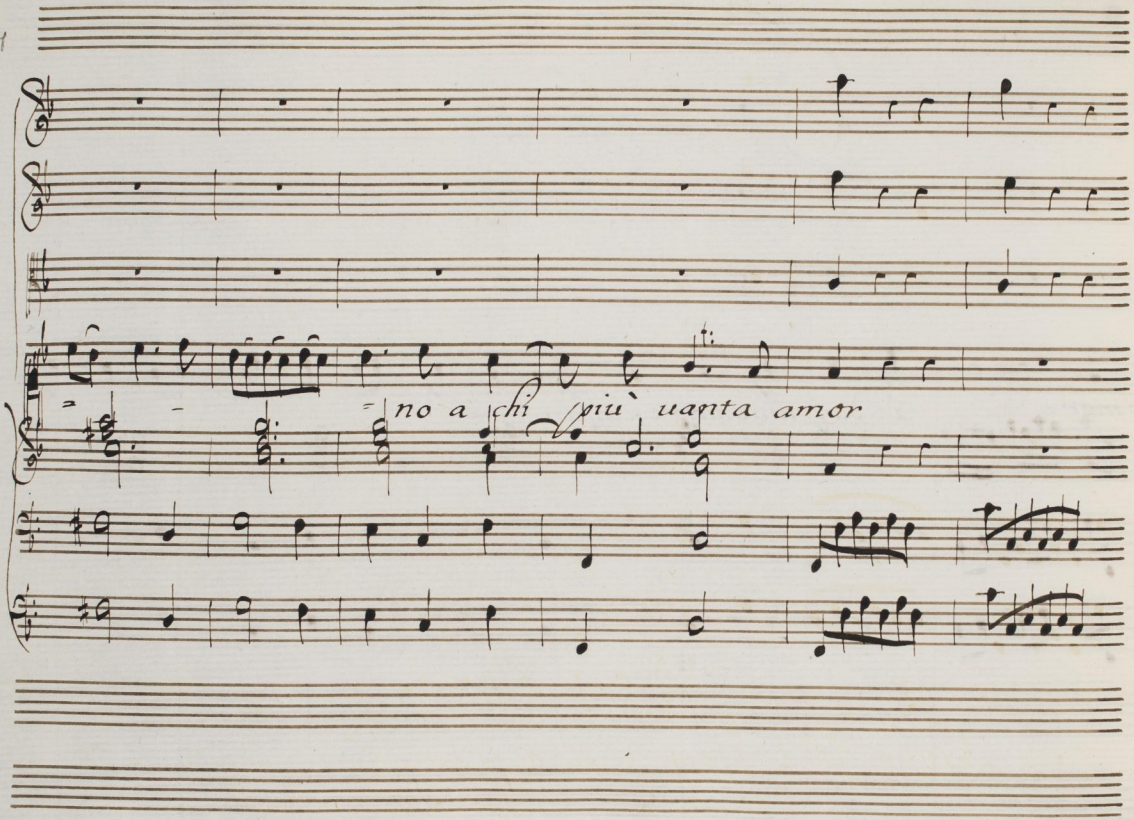


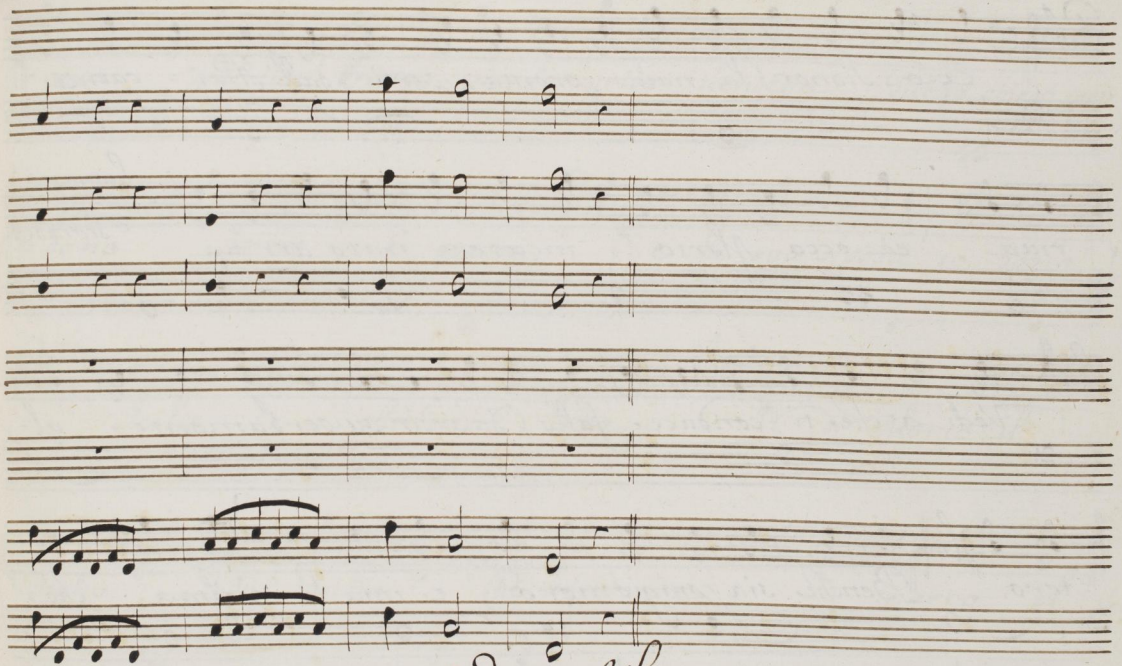

Sò che i sospetti uanno a dar maggiore af=

= fanno a chi ſpiù uanto amor a dar maggiore affan =


no a chi vsiu uanto a=


mor
a dar maggiore affan


no a chi più uanta amor



Scena Ultima.

Portici Vicini al Porto di Mare, con Nave allestita.
Sestilio, Publio, Blesa, e Floro, e Successivamente Mario
Dalinda, Scilio, e Giulia, Suonano Trombe.

Pub. Ecco Signor la naue pronta a partir dall'Affri = cana

riua ed ecco Mario incate = nato arriua Suonano le Trombe

Lesc. Vedi a che ti conduce fallo di ardir superbamente al-

Mario tero. Benché sia prigioniero è mia la palma, che

se trà ceppi hò il piè libero hò l'Alma. Pub. Tutta di sdegno ac=

= cesa più non bramo pietà, grido uendetta. Publio chiedo per =

= dono Scilio è questi. Giul. e la sua sposa io sono.

Scet. Scilio! Pub. Anima rea Scil. di Mario il

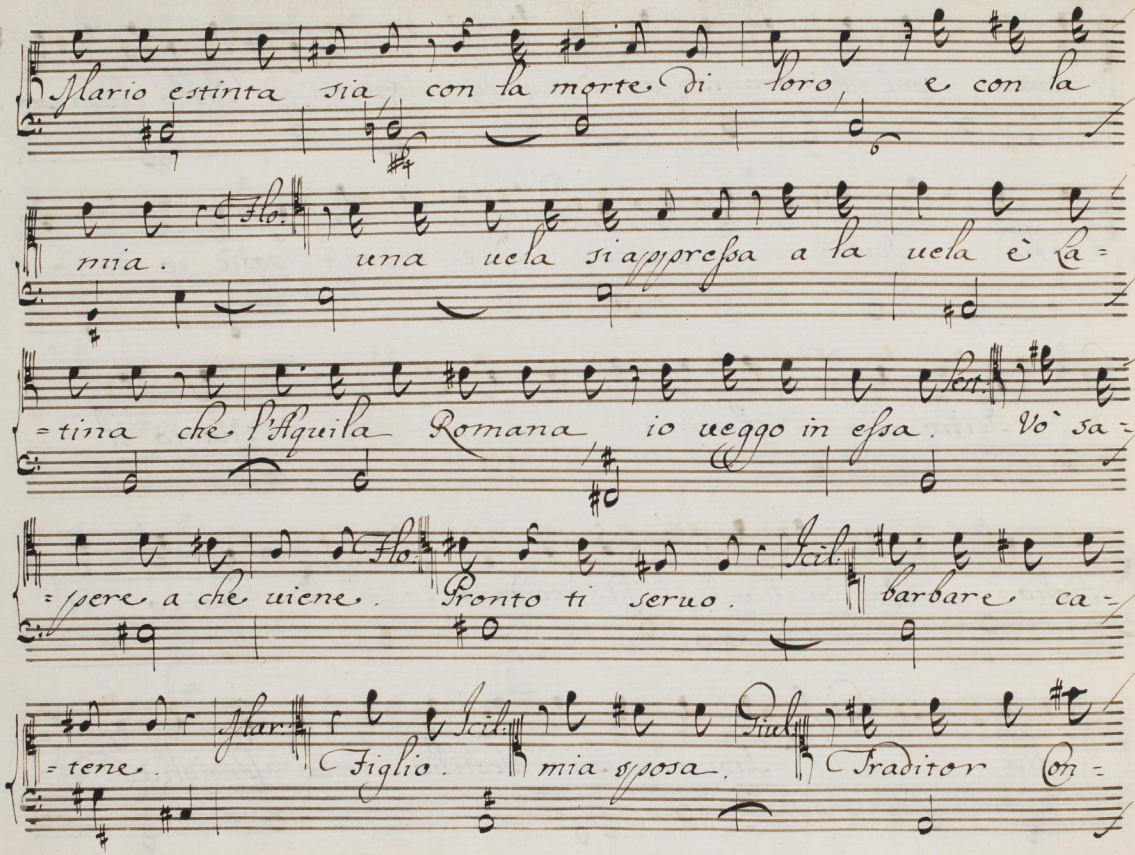
Figlio. Mar. Quì Giulia? Flo. Che accidente Bles. inarco il

ciglio. Giul. Saziati pur Sestilio la famiglia di

Mario estinta sia con la morte di loro, e con la

mia. Flo. una uela si appressa a la uela è La=

=tina che l'Aquila Romana io ueggo in essa. Sest. Vò sa=



=pere a che uiene. Flo. Pronto ti seruo. Icil. barbare ca=

=tene. Mar. Figlio. Icil. mia sposa. Giul. Traditor Con=

Dal. Pub. Sest.

=sorte. Publio. taci infedele andrete a

Flo.

morte. Vostra eccelenza uegga porta un foglio per te

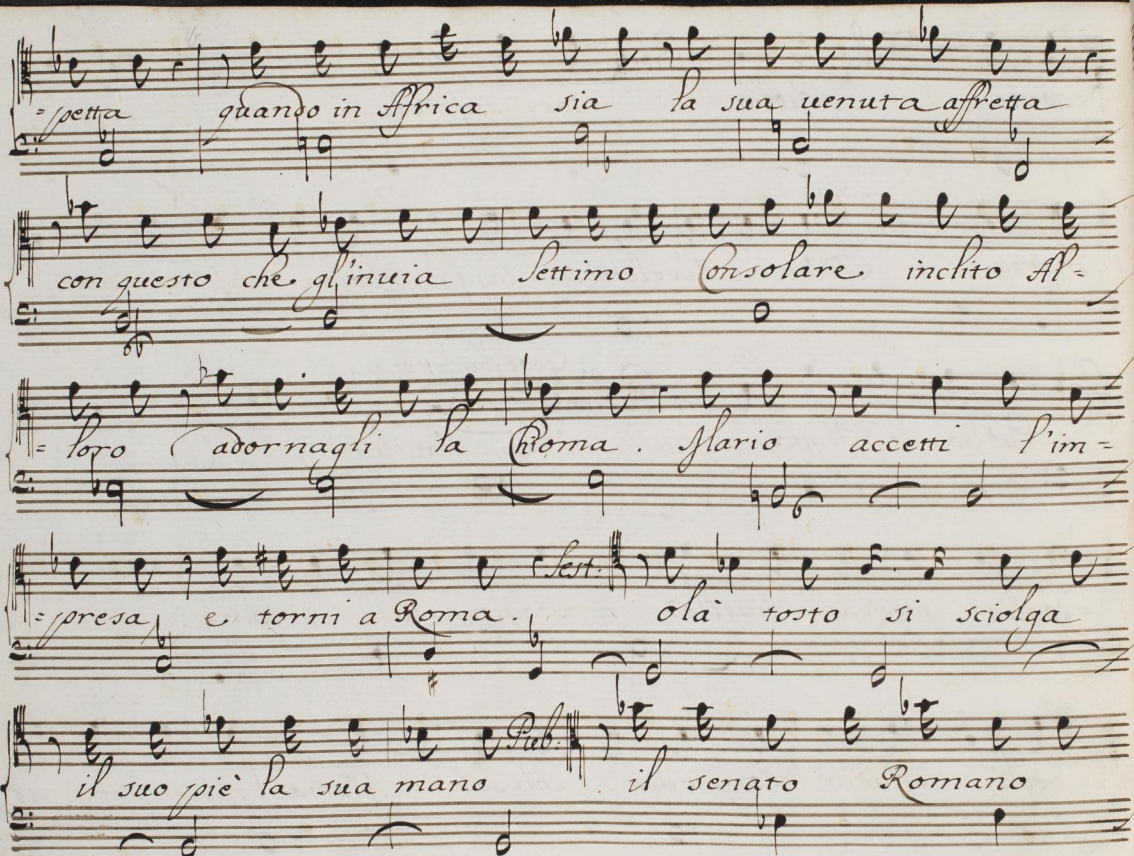
Legge la lettera

Sest. Publio.

Publio lo legga. Vacilla il Campi=

=doglio guerra ciuille a soggiogarlo aspira

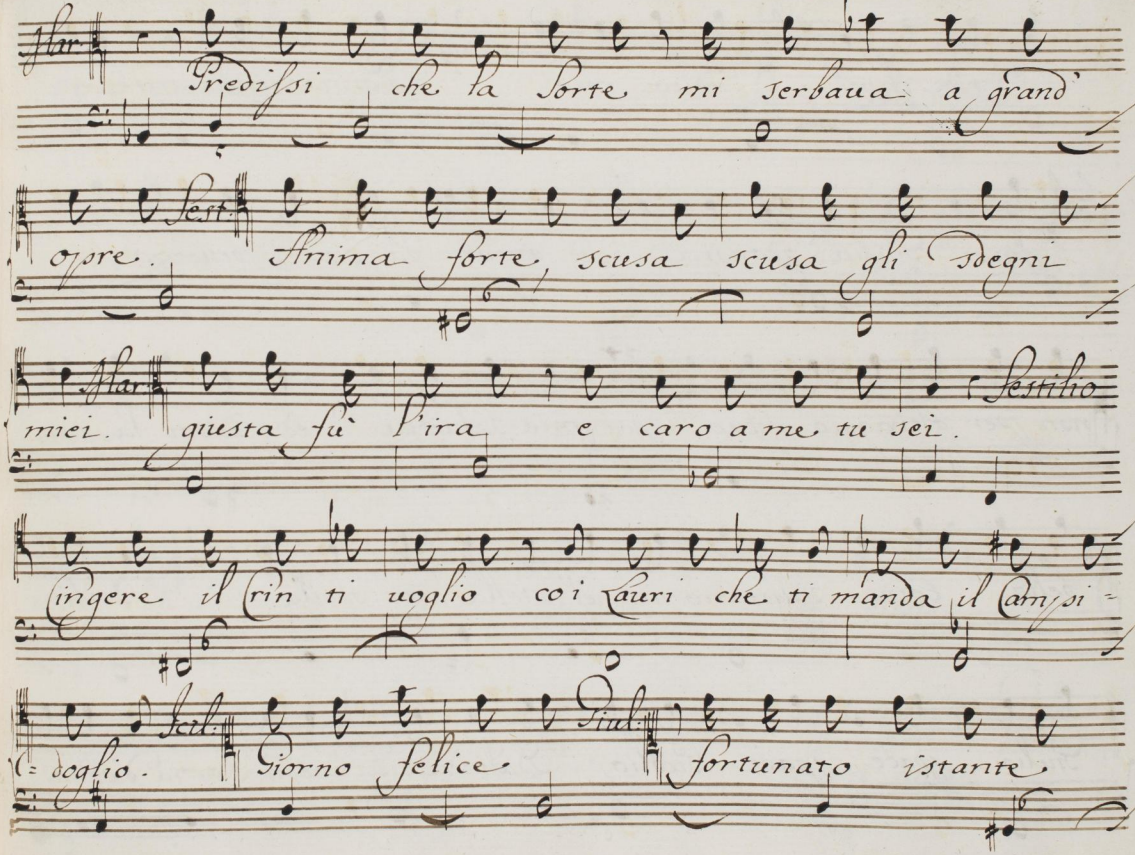
egli Mario sospira. che sol da Mario il suo riparo as=


=spetta quando in Africa sia la sua uenuta affretta
con questo che gl'inuia Settimo Consolare inclito Al=
=loro adornagli la Roma. Mario accetti l'im=
=presa e torni a Roma. Sest. olà tosto si sciolga
il suo piè la sua mano Pub. il senato Romano

Mar. Predissi che la Sorte mi serbaua a grand'

Sest. opre. Anima forte, scusa scusa gli sdegni

Mar. miei. giusta fù l'ira e caro a me tu sei. Sestilio



Cingere il Crin ti uoglio co i Lauri che ti manda il Campi-

Scil. doglio. Giorno felice Giul. fortunato istante

Sest. Dal. Pub. Pub.

ride il ciel Publio mio Donna incostante

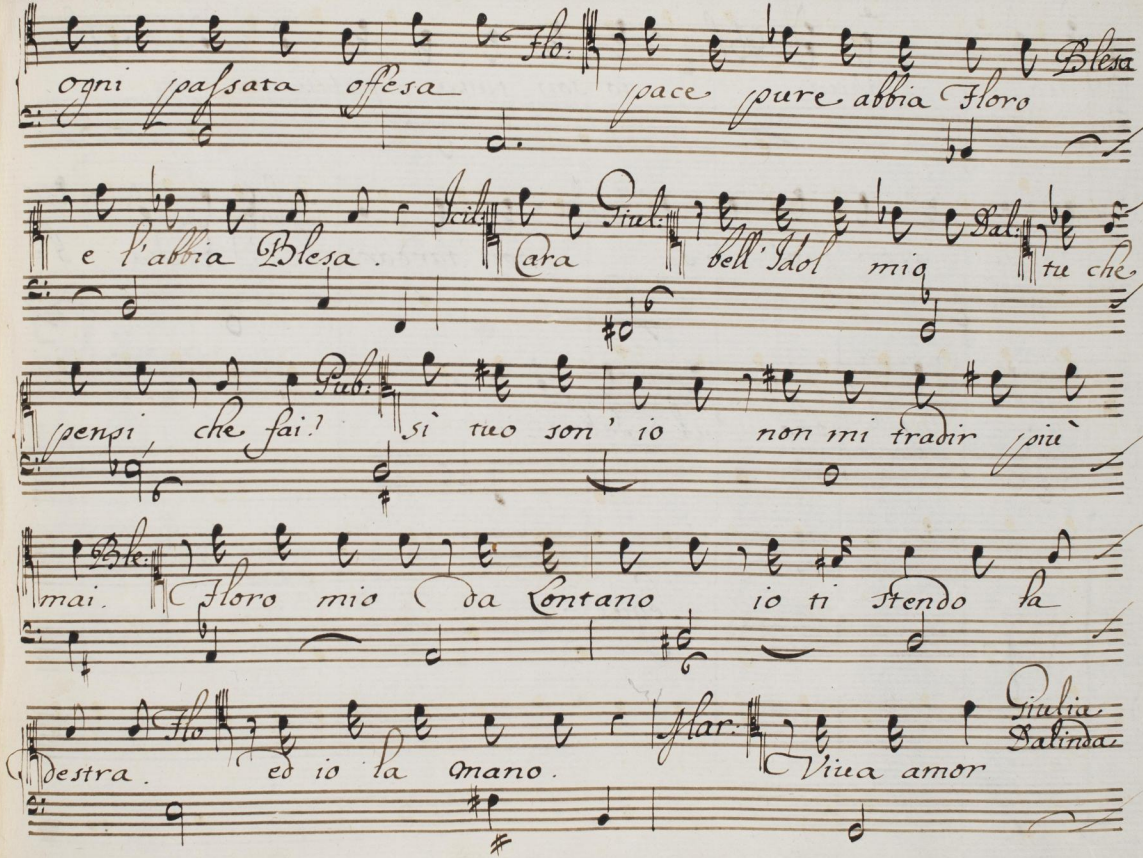
Scil.

finsi Giulia adorata d'amar la sua bellezza

non per oltraggio tuo par mia saluezza : ed amai la tua

bella come s'amano in ciel stella con stella Scilio

Giulia, pace pace Publio, Dalinda. Sest. resti sparsa d'oblio


Flo.
Blesa
ogni passata offesa
pace pure abbia Floro
e l'abbia Blesa.
Scil.
Giul.
Cara bell'Idol mio
Dal.
tu che
Pub.
pensi che fai? sì tuo son' io non mi tradir più
Ble.
mai. Floro mio da Lontano io ti stendo la
Flo.
destra. ed io la mano.
Flor.
Giulia Dalinda.
Viua amor

Scil. Pub. Viua. Viua Ble. io son tutta giuliua Floro

io di piacer tutt' ebro Sest. non tardar Flam. Giulia

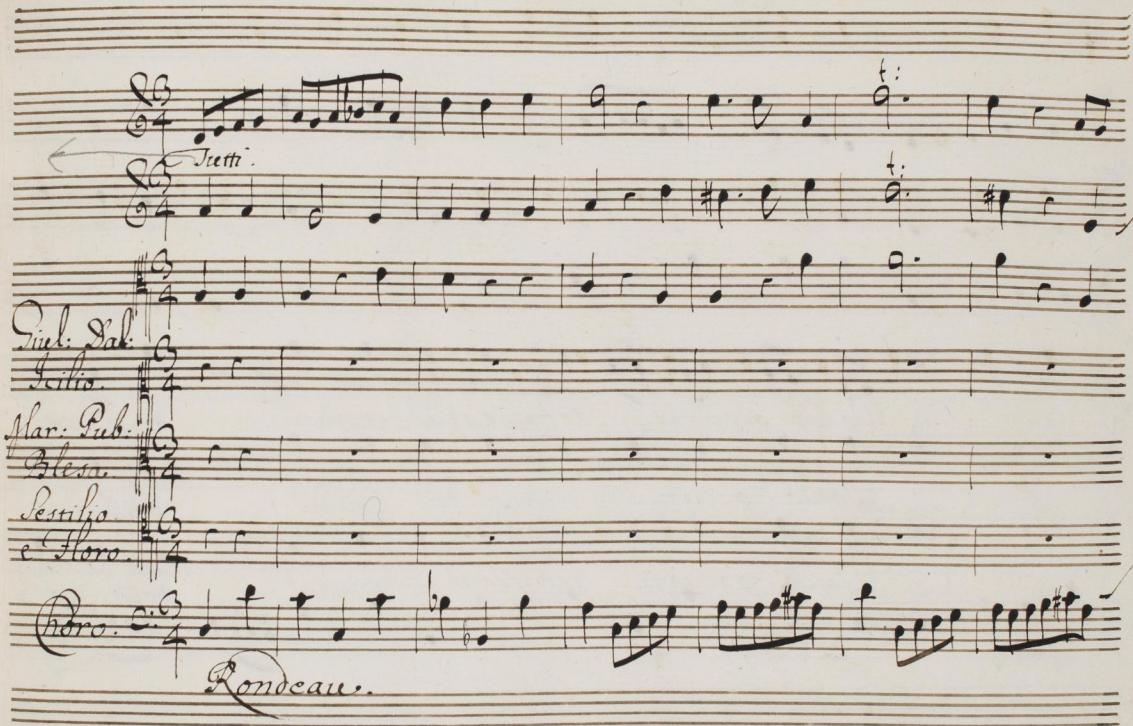
=cilio al Tebro al Tebro.

Segue.

Tutti.

Giul: Dal: Icilio.

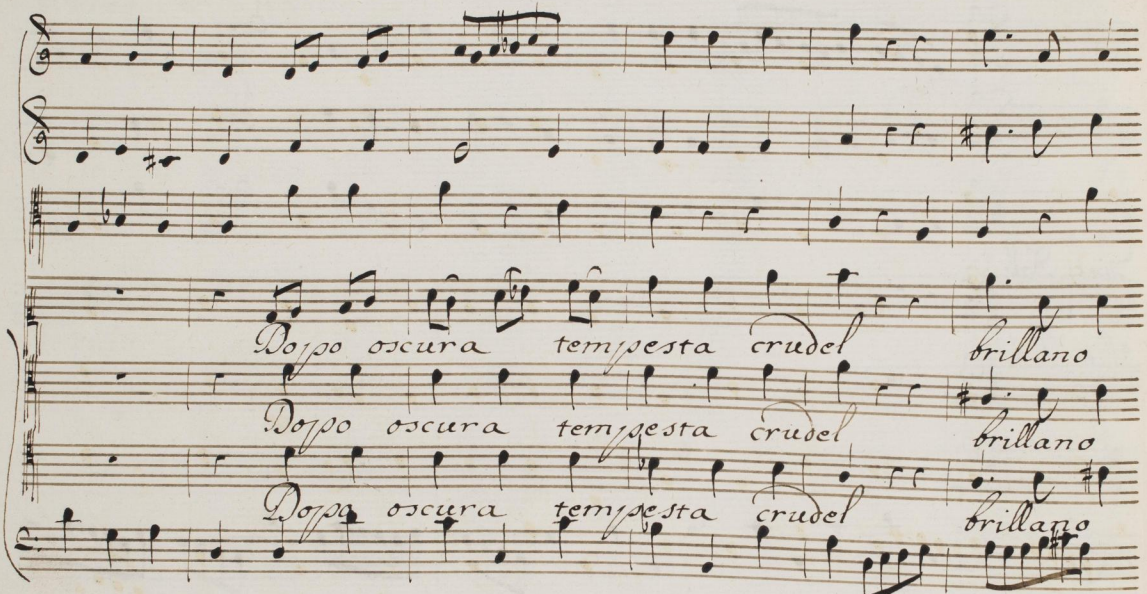
Mar: Pub: Blesa.

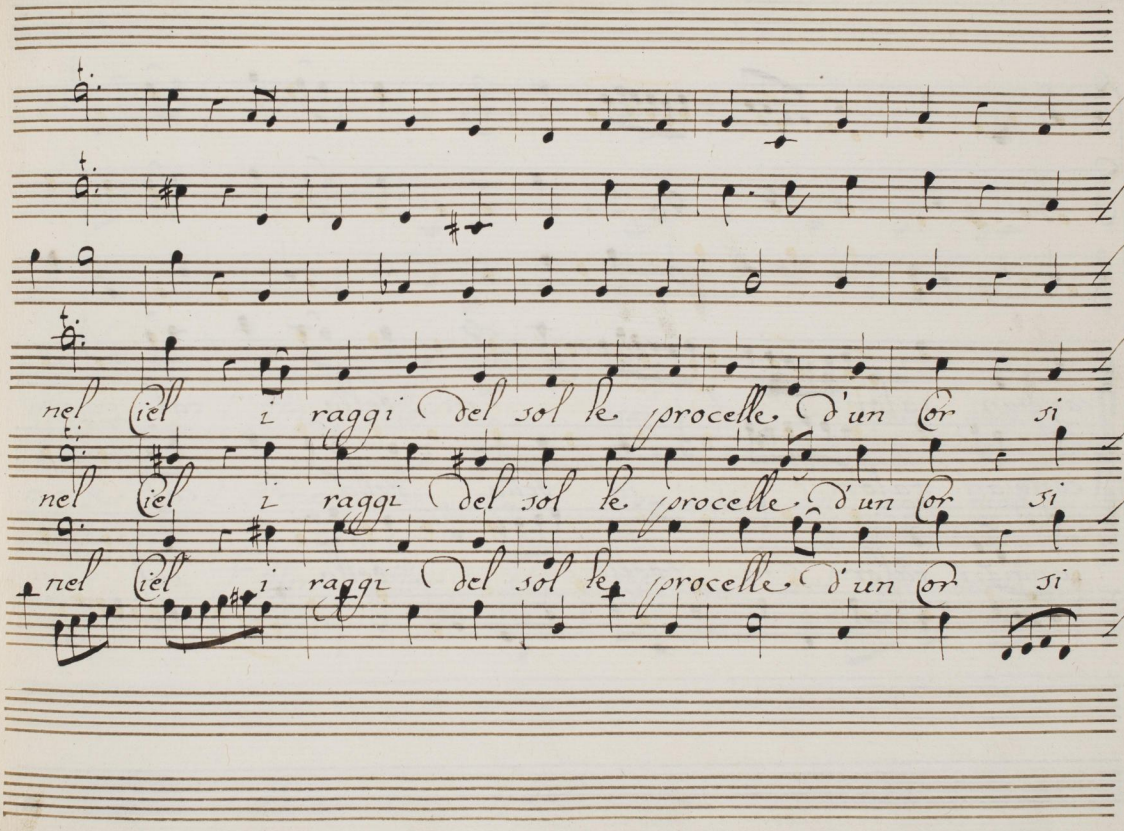


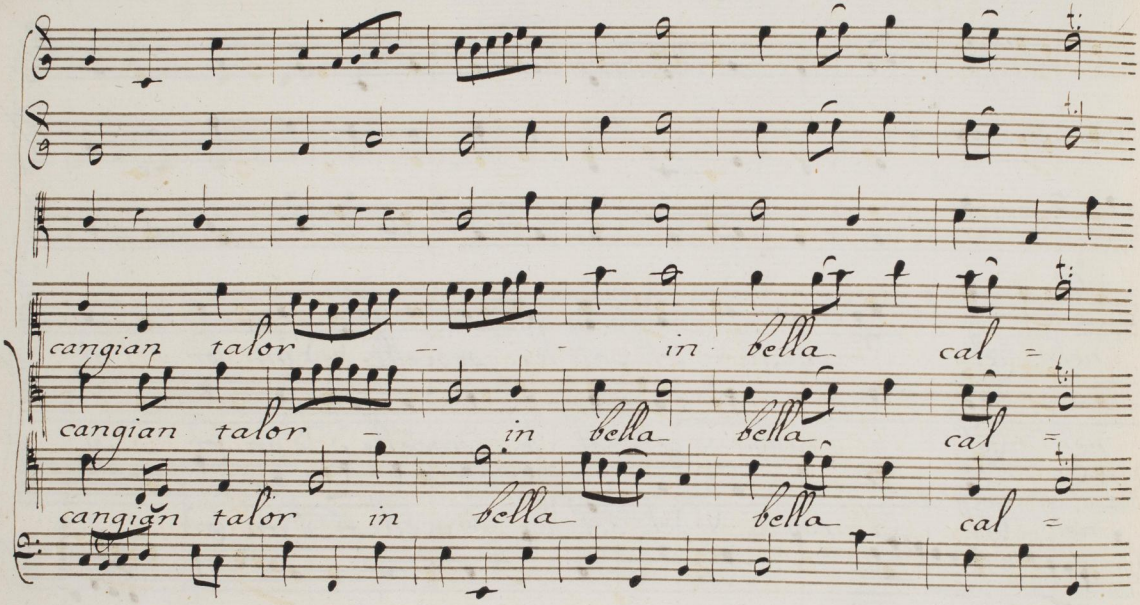
Sestilio e Floro.

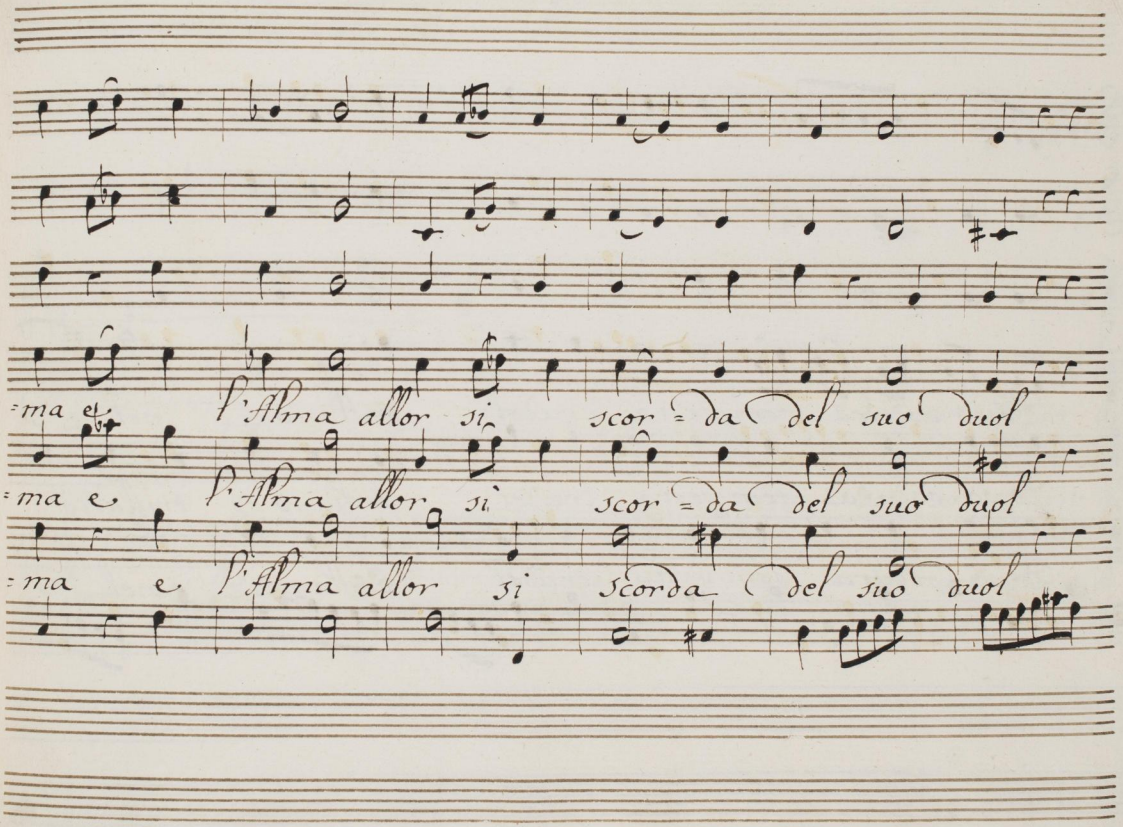
Choro.

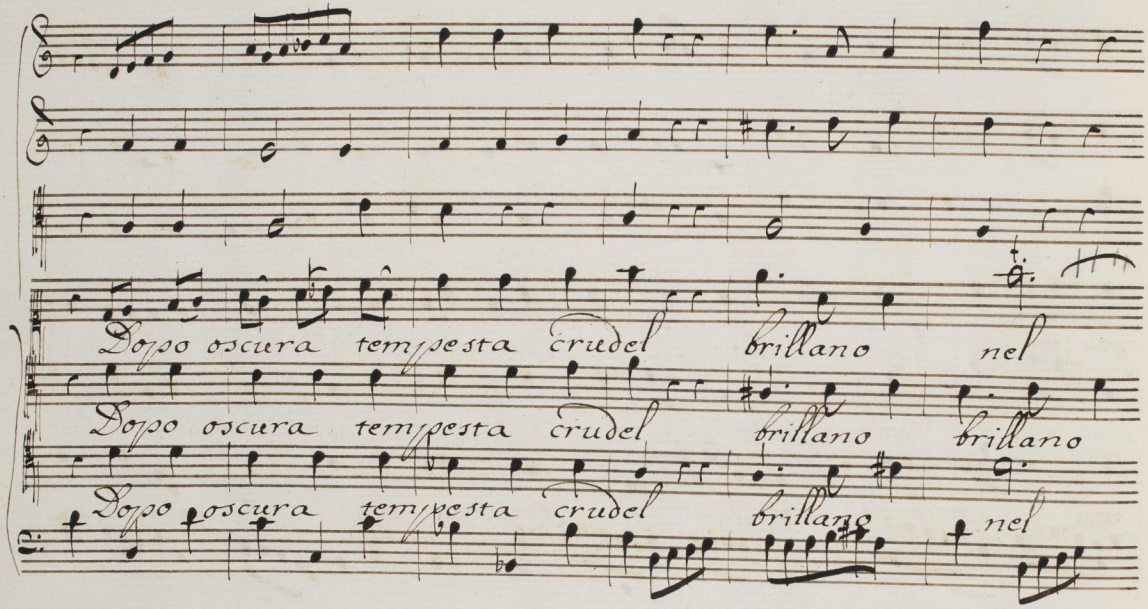
Rondeau.

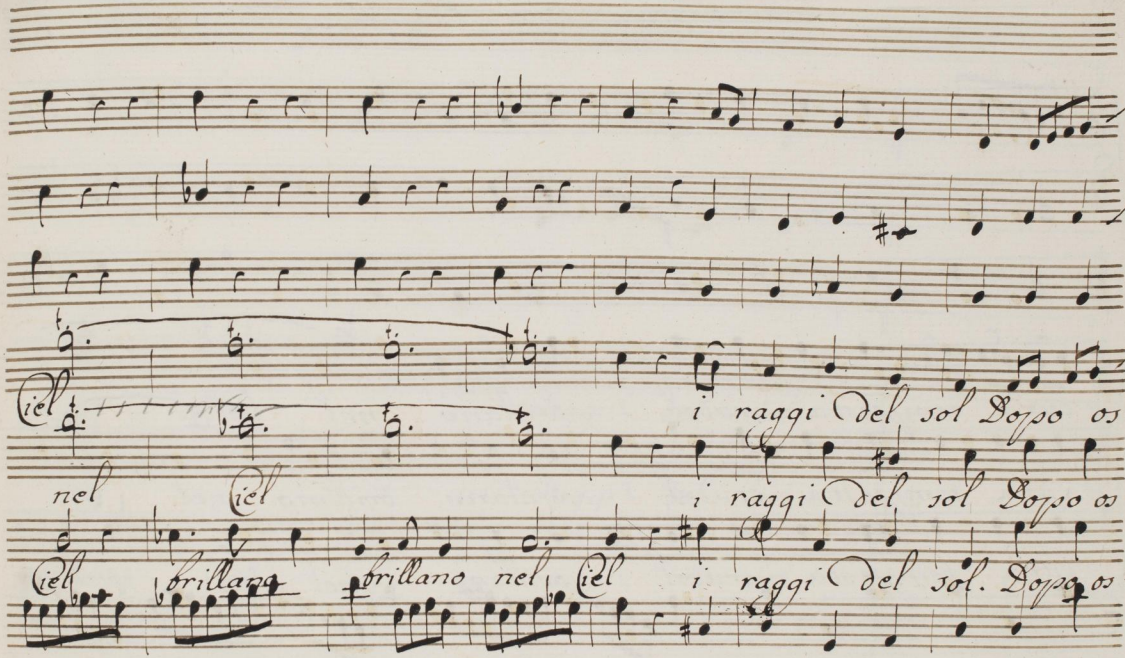

Doppo oscura tempesta crudel brillano
Doppo oscura tempesta crudel brillano
Doppo oscura tempesta crudel brillano

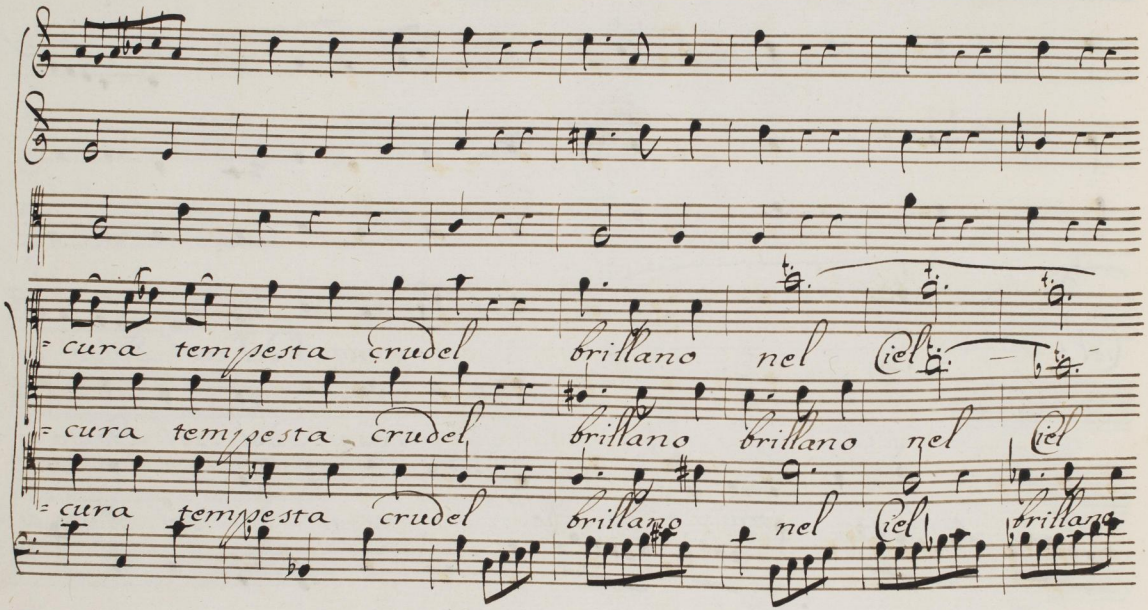

nel ciel i raggi del sol le procelle d'un cor si
nel ciel i raggi del sol le procelle d'un cor si
nel ciel i raggi del sol le procelle d'un cor si

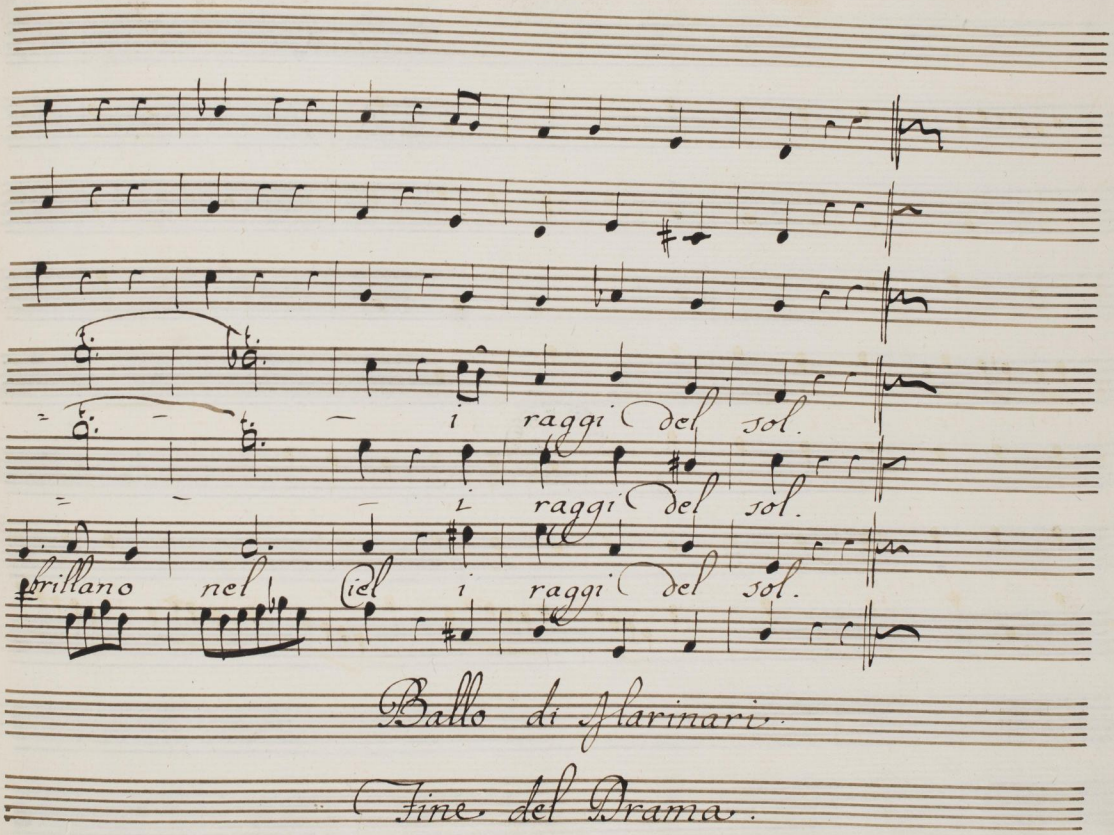

cangian talor – – in bella cal =
cangian talor – in bella bella cal =
cangian talor in bella bella cal =


ma e l'Alma allor si scor = da del suo duol
ma e l'Alma allor si scor = da del suo duol
ma e l'Alma allor si scorda del suo duol


Dopo oscura tempesta crudel brillano nel
Dopo oscura tempesta crudel brillano brillano
Dopo oscura tempesta crudel brillano nel


Ciel
i raggi del sol Dopo os=
nel Ciel
i raggi del sol Dopo os=
Ciel brillano brillano nel Ciel i raggi del sol. Dopo os=

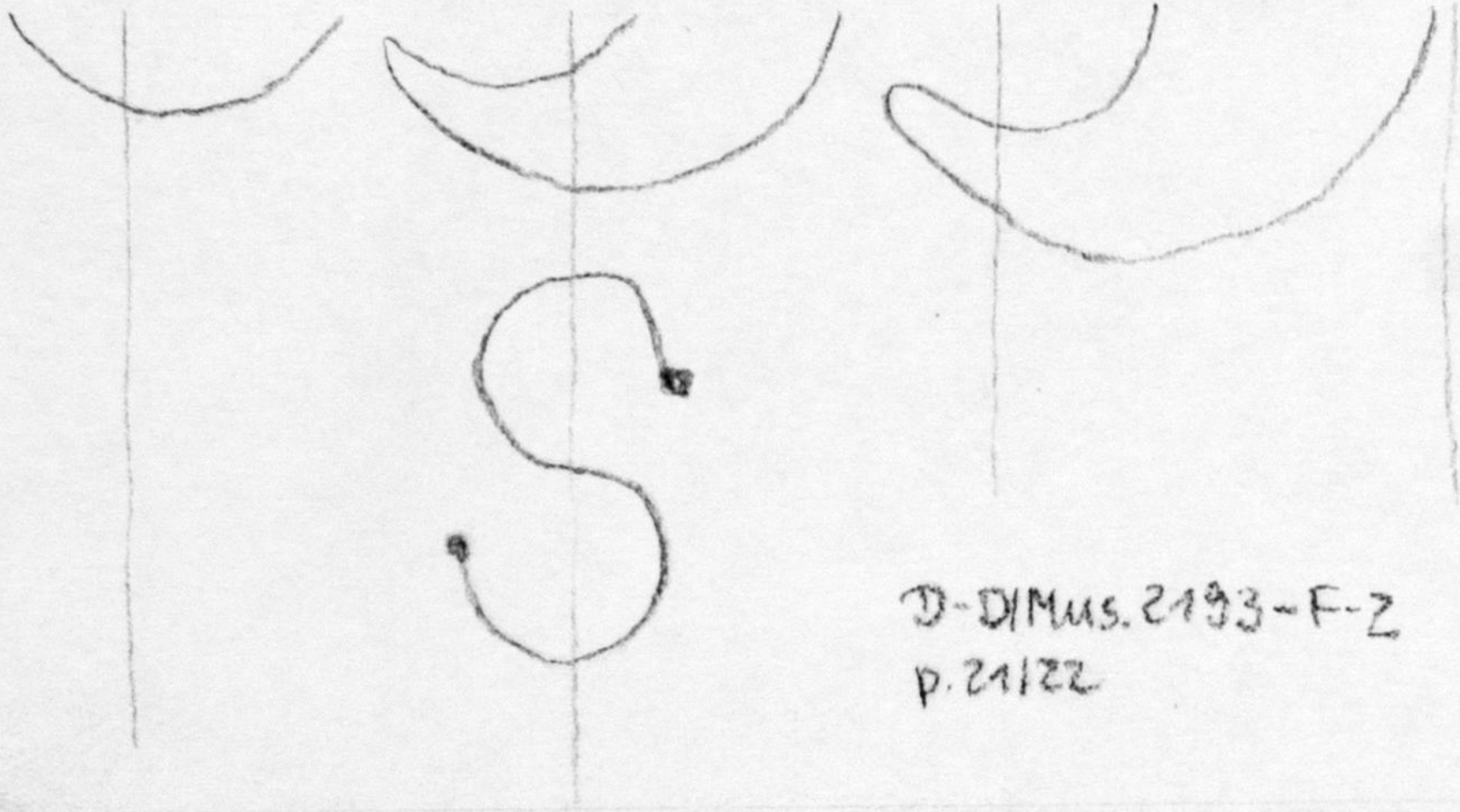
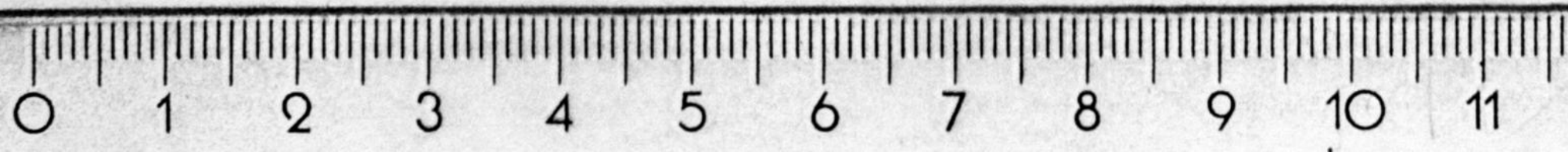

cura tempesta crudel brillano nel ciel
cura tempesta crudel brillano brillano nel ciel
cura tempesta crudel brillano nel ciel brillano


i raggi del sol.
i raggi del sol.
brillano nel ciel i raggi del sol.
Ballo di Marinari.
Fine del Drama.

ACADEMIA DE MEDICINA

Mus. 2193
F 2

Bononcin
Mario Fuggi
CANTO
Music
2193
2



D-DlMus.2193-F-2
p. 21/22